

Gruppo **TREVI**

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.

**Progetto di
Bilancio d'Esercizio e Bilancio Consolidato
al 31 Dicembre 2015**

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.
Sede Sociale Cesena (FC) – Via Larga 201 – Italia
Capitale Sociale Euro 82.391.632,50 i.v.
R.E.A. C.C.I.A.A. Forlì – Cesena N. 201.271
Codice Fiscale, P. IVA e Registro delle Imprese di Forlì – Cesena: 01547370401
Sito Internet: www.trevifin.com

SOMMARIO

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Consolidato e al Bilancio d'Esercizio.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata, Conto economico consolidato, Conto economico complessivo consolidato, movimentazione del patrimonio netto consolidato e Rendiconto Finanziario consolidato

Note esplicative

Allegati alla Nota Integrativa

Relazione della Società di Revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs 27.1.2010, n.39

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 comma 3 C.C.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, movimentazione del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario

Note esplicative

Relazione della Società di Revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs 27.1.2010, n.39

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Davide Trevisani

VICE PRESIDENTE ESECUTIVO

Gianluigi Trevisani

VICE PRESIDENTE

Cesare Trevisani

CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

Marta Dassù (non esecutivo e indipendente)

Umberto della Sala (non esecutivo e indipendente)

Cristina Finocchi Mahne (non esecutivo e indipendente)

Monica Mondardini (non esecutivo e indipendente)

Guido Rivolta (non esecutivo)

Rita Rolli (non esecutivo e indipendente)

Simone Trevisani (esecutivo)

Stefano Trevisani (esecutivo)

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

Adolfo Leonardi (Presidente)

Milena Motta

Giancarlo Poletti

Sindaci supplenti

Stefano Leardini

Valeria Vegni

ALTRI ORGANI SOCIALI

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Gianluigi Trevisani

Comitato per la nomina e remunerazione degli Amministratori

Rita Rolli (Presidente)

Umberto della Sala

Cristina Finocchi Mahne

Comitato Parti Correlate

Rita Rolli (Presidente)

Cristina Finocchi Mahne

Monica Mondardini

Comitato Controllo Rischi

Monica Mondardini (Presidente)

Cristina Finocchi Mahne

Rita Rolli

Organismo di Vigilanza Modello Organizzativo

Luca Moretti (Presidente e membro interno)

Floriana Francesconi

Enzo Spisni

Direttore Generale Amministrazione Finanza e Controllo

Daniele Forti

Nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2007

Lead Independent Director

Monica Mondardini

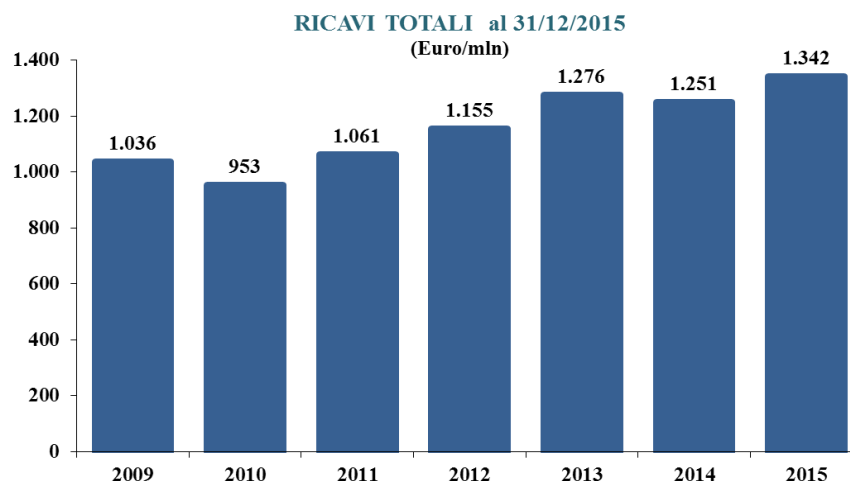
Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(Nominata in data 29 aprile 2008 ed in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016)

DATI SIGNIFICATIVI¹

	Migliaia di Euro	Migliaia di Euro	
	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Valore della produzione	1.368.385	1.283.065	6,6%
Ricavi Totali	1.342.302	1.250.699	7,3%
Valore Aggiunto	272.777	362.607	-24,8%
% sui Ricavi Totali	20,3%	29,0%	
Margine Operativo Lordo	8.933	126.357	-92,9%
% sui Ricavi Totali	0,7%	10,1%	
Risultato Operativo	(87.864)	62.578	n/a
% sui Ricavi Totali	-6,55%	5,00%	
Risultato netto di Gruppo	(115.187)	24.415	n/a
% sui Ricavi Totali	-8,6%	2,0%	
Investimenti tecnici lordi ²	96.688	136.894	-29,4%
Capitale investito netto ³	999.753	1.046.374	-4,5%
Posizione finanziaria netta totale⁴	(419.806)	(379.265)	-10,7%
Patrimonio Netto Totale	579.573	666.746	-13,1%
Patrimonio Netto del Gruppo	564.914	648.802	-12,9%
Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	14.659	17.944	-18,3%
Dipendenti (numero) ⁵	7.867	7.493	
Portafoglio Lavori	949.357	1.107.447	-14,3%
Utile/(Perdita) per azione (euro)	(0,699)	0,296	
Utile/(Perdita) per azione diluito (euro)	(0,699)	0,296	
Risultato operativo netto/Capitale investito netto (R.O.I.)	-8,79%	5,98%	
Risultato netto di Gruppo/Patrimonio netto tot. (R.O.E.)	-19,87%	3,66%	
Risultato operativo netto/Ricavi Totali (R.O.S.)	-6,55%	5,00%	
P.F.N./E.B.I.T.D.A. ⁶	n/a	3,0	
E.B.I.T.D.A./Proventi e (oneri) finanziari netti	n/a	4,0	
Posizione finanziaria netta totale/ Patrimonio netto Totale (Debt/Equity) (6)	0,7	0,6	



¹ Valori riconciliati con gli schemi di bilancio in calce alle tabelle di Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidati di seguito riportate.

² Si veda nota (1) dello Stato Patrimoniale consolidato (movimentazione immobilizzazioni materiali).

³ Si veda apposita tabella nella Relazione sulla gestione.

⁴ Si veda apposita tabella nella Relazione sulla gestione e nelle note esplicative.

⁵ Si veda nota (27) del Conto Economico Consolidato.

⁶ Gli indici sono calcolati considerando le azioni proprie

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO E AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Azionisti,

L'andamento economico e finanziario del Gruppo Trevi nell'esercizio 2015 è caratterizzato dall'opposto andamento dei due settori che lo compongono. Il Settore Fondazioni, che è composto dalle due divisioni Trevi e Soilmec, evidenzia nel 2015 rispetto al 2014 un incremento dei Ricavi Totali di 123,06 milioni di Euro da 703,44 a 826,50 (+17,5%); anche il Risultato Operativo registra un incremento di circa 5 milioni di Euro da 31,95 a 36,93 (+15,8%), pur rimanendo invariata al 4,5% la sua incidenza sui Ricavi Totali.

L'Indebitamento Finanziario Netto diminuisce di 38,66 milioni di Euro da 245,55 a 206,90. Il rapporto fra I.F.N. e Mol è pari a 2,40x.

La Divisione Fondazioni ha un Portafoglio Lavori di circa 660 milioni di Euro, che è destinato ad incrementarsi significativamente nei primi mesi del 2016 in particolare per l'acquisizione del contratto relativo alla prima fase dei lavori di manutenzione della Diga di Mosul in Iraq per Euro 270 milioni. Di segno opposto è l'andamento del Settore Oil&Gas. L'incertezza circa la possibilità di un duraturo rialzo delle quotazione del petrolio al barile, che pur è aumentata significativamente nelle ultime settimane, rende incerti i piani di investimento dei nostri clienti. Le due divisioni che compongono il Settore hanno preferito orientarsi verso le Oil Company nazionali che hanno ancora piani di investimento in impianti di perforazione di nuovi pozzi o di manutenzione di quelli esistenti. Ciò ha consentito di difendere la posizione sul mercato, limitando la perdita di Ricavi ad un modesto -3,5%; essi si sono infatti ridotti di circa 20 milioni da 567,74 a 547,62 milioni di Euro.

Per quanto riguarda la redditività è ormai a tutti noto l'evento negativo che si è verificato nel secondo trimestre dell'esercizio: il trasporto e l'installazione in mare su piattaforma di un impianto off-shore progettato e prodotto da Drillmec.

L'impianto è effettivamente entrato in produzione nel mese di ottobre.

Di tale evento si è riferito ampiamente nella Relazione sulla gestione del primo semestre 2015, a cui rimandiamo per una disamina più approfondita; si precisa, tuttavia, che il lavoro commissionato riguardante impianti di perforazione offshore, che includeva anche l'attività di trasporto ed installazione degli impianti sulla piattaforma, rappresentava un'innovazione rispetto alla attività caratteristica svolta dalla Drillmec, specializzata negli impianti di perforazione a terra. E' opportuno rilevare che molti dei maggiori costi di commessa sostenuti nel corso del 2015, sono riconducibili all'attività di trasporto e di montaggio e che gli stessi sono stati causati da eventi improvvisi particolarmente sfavorevoli e per i quali il management della Drillmec e del Gruppo non avevano alcuna ragionevole possibilità di previsione; le previsioni contrattuali, infine, non prevedevano la possibilità di ribaltare al cliente finale i maggiori oneri derivanti da tali eventi improvvisi ed imprevedibili. Tale fattispecie, oltre che unica, è da considerarsi irripetibile in quanto in futuro il Gruppo non intenderà più assumere il rischio contrattuale del montaggio in mare riservandosi di effettuare tali servizi su richiesta dei clienti ma con contratti che prevedano il riaddebito integrale dei costi sostenuti e dunque la realizzazione di margini certi. Ricordiamo oggi che detto evento relativo allo svolgimento di una attività non caratteristica della Divisione Oil&Gas ha comportato la registrazione nell'esercizio 2015 e per l'esattezza nel secondo trimestre di un Risultato Operativo negativo di 98,24 milioni di Euro.

Oltre ad esso la Divisione ha registrato un ulteriore Risultato Operativo negativo di 21 milioni di Euro, pari a -4%. Il Portafoglio della Divisione Oil&Gas è di circa 293 milioni di Euro.

Come conseguenza di quanto sopra espresso, il Gruppo Trevi chiude l'esercizio 2015 con Ricavi Totali di Euro 1.342,3 milioni, Margine Operativo Lordo di 8,9 milioni, Risultato Operativo di -87,9 milioni e un Risultato Netto di Gruppo di -115,2 milioni. L'Indebitamento Finanziario Netto è salito da circa 379 a 420 milioni di Euro.

GRUPPO TREVI
Conto Economico consolidato
(IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
RICAVI TOTALI⁷	1.342.302	1.250.699	91.603
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	3.300	(21.963)	25.264
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22.783	54.329	(31.547)
VALORE DELLA PRODUZIONE⁸	1.368.385	1.283.065	85.320
Consumi di materie prime e servizi esterni ⁹	1.075.872	898.947	176.925
Oneri diversi di gestione ¹⁰	19.737	21.511	(1.775)
VALORE AGGIUNTO¹¹	272.777	362.607	(89.830)
Costo del personale	263.844	236.250	27.594
MARGINE OPERATIVO LORDO¹²	8.933	126.357	(117.424)
Ammortamenti	63.038	57.036	6.002
Accantonamenti e svalutazioni	33.759	6.743	27.016
RISULTATO OPERATIVO¹³	(87.864)	62.578	(150.442)
Proventi/(Oneri) finanziari ¹⁴	(29.599)	(31.714)	2.115
Utili/(Perdite) su cambi	(13.744)	2.355	(16.099)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(556)	2.033	(2.589)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(131.764)	35.251	(167.015)
Imposte sul reddito	(16.309)	3.882	(20.191)
Risultato di pertinenza terzi	(268)	6.954	(7.222)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(115.187)	24.415	(139.602)

Il Conto Economico sopraesposto, oggetto delle note di commento, è una sintesi riclassificata del Conto Economico Consolidato.

Il margine operativo lordo è pari a 8,9 milioni nell'esercizio precedente era stato di 126,4 milioni di Euro. Dedotti ammortamenti per 63 milioni di Euro e accantonamenti per 33,8 milioni di Euro, il Risultato Operativo si attesta a -87,9 milioni di Euro; nel 2014, il Risultato Operativo era stato di 62,6 milioni di Euro (pari al 5% dei ricavi totali).

⁷ I Ricavi Totali comprendono le seguenti voci di bilancio: ricavi delle vendite e prestazioni e gli altri ricavi operativi esclusi quelli di carattere non ordinario.

⁸ Il valore della produzione comprende le seguenti voci di bilancio: ricavi delle vendite e prestazioni, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, altri ricavi operativi e la variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione.

⁹ La voce "Consumi di materie prime e servizi esterni" comprende le seguenti voci di bilancio: materie prime e di consumo, variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, ed altri costi operativi non comprensivi degli oneri diversi di gestione (nota 28).

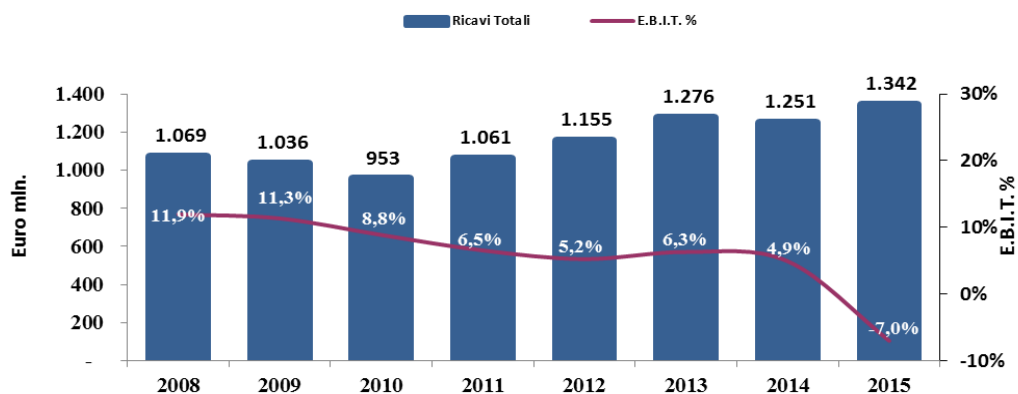
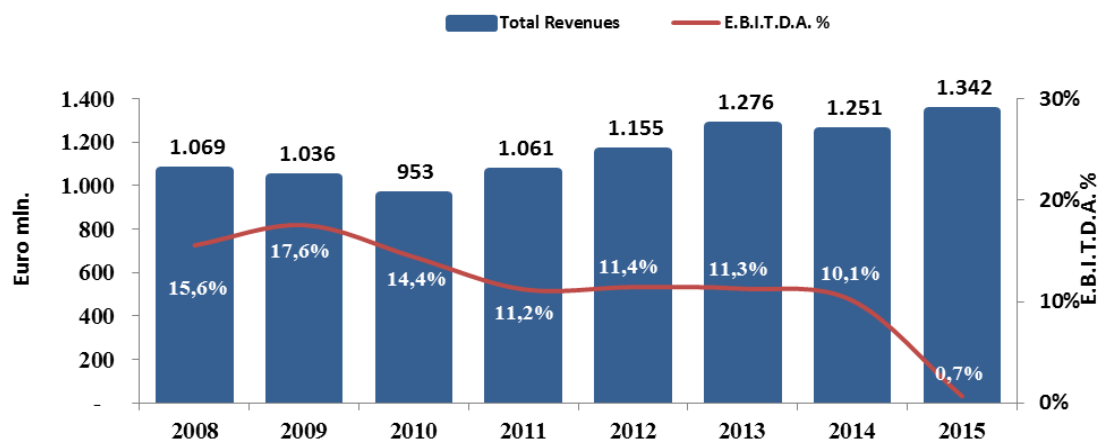
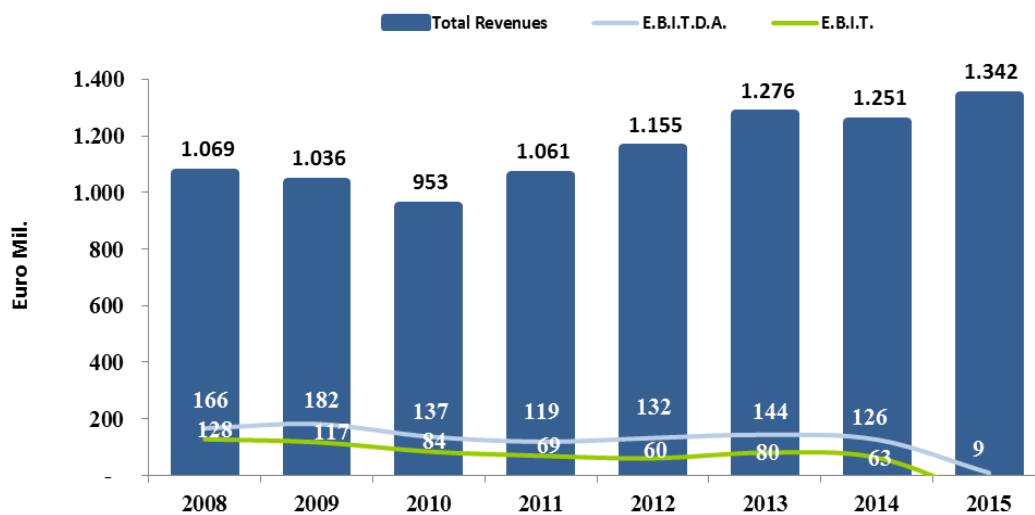
¹⁰ Per il saldo della voce "Oneri diversi di gestione" si veda il dettaglio riportato nella nota 28 del conto economico consolidato

¹¹ Il Valore aggiunto è la somma del valore della produzione, dei consumi di materie prime e servizi esterni e degli oneri diversi di gestione.

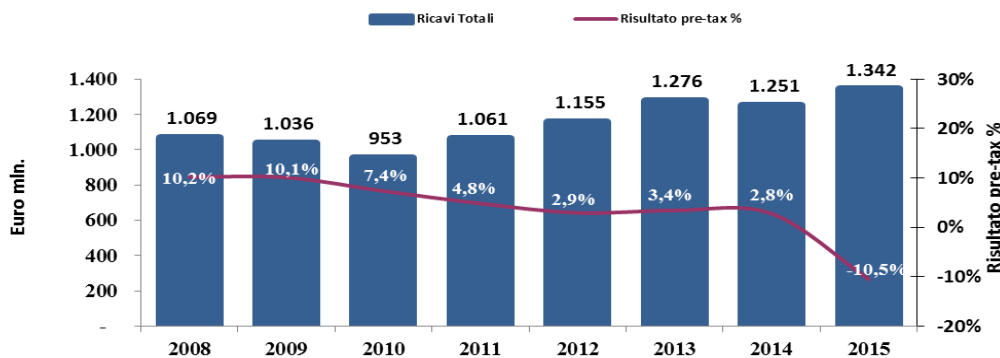
¹² L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottati dal Gruppo Trevi a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management di Trevi per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il Management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna (previo approfondimento successivo connesso alle evoluzioni delle definizioni di misuratori alternativi delle performances aziendali) l'EBITDA (Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization) è definito da Trevi come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

¹³ L'EBIT (Utile Operativo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottati dal Gruppo Trevi a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. L'EBIT è una misura utilizzata dal Management di Trevi per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il Management ritiene che l'EBIT sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. L'EBIT (Earnings before interests and taxes) è definito da Trevi come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

¹⁴ La voce "Proventi/(oneri) finanziari" è la sommatoria delle seguenti voci di bilancio: proventi finanziari (nota 30) e (costi finanziari) (nota 31).



Gli oneri finanziari netti sono calcolati in 29,6 milioni di Euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente di circa 2,1 milioni di Euro. Si registrano perdite su cambi nette per -13,7 milioni di Euro. Il Risultato prima delle imposte è di -131,8 milioni di Euro (35,3 milioni nell'esercizio precedente). Al netto di Imposte correnti, differite e anticipate di -16,3 mil. di Euro e del Risultato di pertinenza dei terzi di -0,3 mil. di Euro si giunge ad un Risultato di pertinenza del Gruppo di -115,2 milioni di Euro (24,4 nell'esercizio precedente).

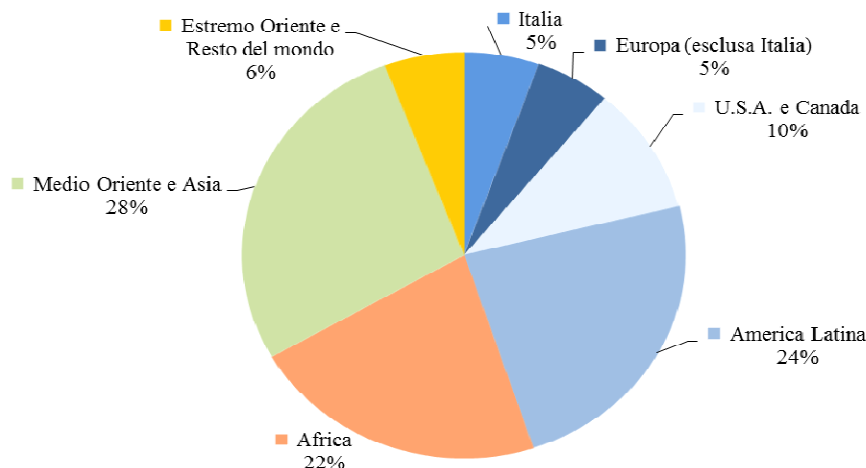


Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei Ricavi Totali, il peso dell'area italiana sul totale dei ricavi del Gruppo si colloca intorno al 5,5%, con una flessione del 39% rispetto all'anno precedente. In Europa, si registra un decremento rispetto all'anno precedente pari al -35%, con ricavi totali pari a 73,5 milioni di Euro. L'incidenza dei ricavi conseguiti in Medio Oriente ed Asia registra un incremento del 30%, passando da 284,5 milioni del 2014 a 370 milioni di Euro dell'anno in corso; il peso sul totale dei ricavi Totali di tale area si attesta quindi attorno al 27,6%. Si registra inoltre un incremento nell'area Africana del 78,4% rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi totali attorno al 21,7%. L'area Sudamericana registra un decremento pari a 52,4 milioni di Euro, passando da 372 milioni del 2014 a 320 milioni di Euro dell'anno in corso (23,8% dei ricavi totali). L'area Nord Americana registra volumi in linea con l'anno precedente, attestandosi su 136,2 milioni di Euro (10,1% dei Ricavi Totali). In Estremo Oriente e Oceania si registra un incremento del 30,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

GRUPPO TREVI
RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA E SETTORE PRODUTTIVO

(In migliaia di Euro)

Area geografica	31/12/2015	%	31/12/2014	%	Variazioni	
Italia	73.894	5,5%	121.797	9,7%	(47.904)	-39,3%
Europa (esclusa Italia)	73.548	5,5%	113.278	9,1%	(39.730)	-35,1%
U.S.A. e Canada	136.238	10,1%	136.432	10,9%	(194)	-0,1%
America Latina	319.532	23,8%	371.952	29,7%	(52.420)	-14,1%
Africa	291.554	21,7%	163.468	13,1%	128.086	78,4%
Medio Oriente e Asia	370.007	27,6%	284.540	22,8%	85.467	30,0%
Estremo Oriente e Resto del mondo	77.529	5,8%	59.231	4,7%	18.298	30,9%
RICAVI TOTALI	1.342.302	100%	1.250.699	100%	91.603	7,3%



L'andamento dei Ricavi totali per settore produttivo risulta essere il seguente:

	31/12/2015	%	31/12/2014	%	Variazioni	Var.%
Macchinari per perforazioni pozzi di petrolio, gas ed acqua	403.540	30%	426.777	34%	(23.237)	-5,4%
Attività di perforazione	146.216	11%	144.635	12%	1.581	1,1%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(2.132)		(3.672)		1.540	
Sub-Totale Settore Oil & Gas	547.625	41%	567.741	45%	(20.116)	-3,5%
Lavori speciali di fondazioni	591.451	44%	486.646	39%	104.804	21,5%
Produzione macchinari speciali per fondazioni	251.989	19%	231.293	18%	20.696	8,9%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(16.938)		(14.497)		(2.441)	
Sub-Totale Settore Fondazioni (Core Business)	826.501	62%	703.442	56%	123.060	17,5%
Capogruppo	26.742		20.812		5.930	28,5%
Elisioni interdivisionali e con la Capogruppo	(58.566)		(41.295)		(17.271)	
GRUPPO TREVI	1.342.302	100%	1.250.699	100%	91.603	7,3%

GRUPPO TREVİ
Stato patrimoniale consolidato
(In migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	%
A) Immobilizzazioni				
- Immobilizzazioni materiali ¹⁵	399.877	386.861	13.016	
- Immobilizzazioni immateriali	87.150	80.010	7.140	
- Immobilizzazioni finanziarie ¹⁶	5.709	6.562	(853)	
	492.736	473.434	19.303	4,1%
B) Capitale d'esercizio netto				
- Rimanenze	522.736	709.173	(186.437)	
- Crediti commerciali ¹⁷	447.976	428.196	19.780	
- Debiti commerciali (-) ¹⁸	(360.541)	(304.858)	(55.684)	
- Acconti (-) ¹⁹	(169.413)	(256.355)	86.942	
- Altre attività (passività) ²⁰	87.485	20.791	66.695	
	528.242	596.946	(68.704)	-12%
C) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	1.020.978	1.070.380	(49.401)	-4,6%
D) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(21.225)	(24.005)	2.781	-12%
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)	999.753	1.046.374	(46.622)	-4,5%
<i>Finanziato da:</i>				
F) Patrimonio Netto del Gruppo	564.914	648.802	(83.887)	-12,9%
G) Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	14.659	17.944	(3.285)	
H) Indebitamento Finanziario Netto²¹	420.180	379.629	40.551	11%
I) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F+G+H)	999.753	1.046.374	(46.622)	-4,5%

Lo Stato Patrimoniale sopraesposto, oggetto delle note di commento, è una sintesi riclassificata dello Stato Patrimoniale Consolidato.

Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale riclassificato con il Bilancio Consolidato in merito all'applicazione dello IAS 11:

(in migliaia di Euro)

Capitale d'esercizio netto	31/12/2014	IAS 11	31/12/2014	31/12/2015	IAS 11	31/12/2015
- Rimanenze	709.173	(398.633)	310.540	522.736	(221.653)	301.083
- Crediti commerciali	428.196	214.659	642.855	447.976	154.277	602.253
- Debiti commerciali (-)	(304.858)		(304.858)	(360.541)		(360.541)
- Acconti (-)	(256.355)	183.981	(72.374)	(169.413)	96.063	(73.350)
- Altre attività (passività)	20.791	(7)	20.783	87.485	(28.688)	58.797
Totale	596.946	0	596.946	528.242	0	528.242

Il capitale investito netto pari a circa 999,8 milioni di Euro, è in flessione di -46,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. Il Capitale d'esercizio netto ammonta a 528 milioni di Euro (-68,7 milioni di Euro); le Rimanenze sono di 522,7 milioni di Euro di cui 221,7 milioni sono costituite da Lavori in

¹⁵ Il saldo delle immobilizzazioni materiali tiene conto anche degli investimenti immobiliari non strumentali (nota 3).

¹⁶ Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie comprende le partecipazioni (nota 4) e gli altri crediti finanziari a lungo termine (nota 7).

¹⁷ Il saldo della voce crediti commerciali comprende: i crediti verso clienti sia a lungo (nota 9) che a breve termine (nota 11), i crediti verso collegate a breve termine (nota 11).

¹⁸ Il saldo della voce debiti commerciali comprende: i debiti verso fornitori a breve termine (nota 20), i debiti verso collegate a breve termine (nota 20).

¹⁹ Il saldo della voce acconti comprende sia la parte a lungo (nota 20) che quella a breve (nota 20).

²⁰ Il saldo della voce altre attività/(passività) comprende: i crediti/(debiti) verso altri, i ratei e risconti attivi/(passivi), i crediti/(debiti) tributari e i fondi rischi sia a breve che a lungo termine (note 5-9-11-11.a-16-19-20-21-25).

²¹ La Posizione Finanziaria Netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale:

- componenti positive a breve e lungo termine: disponibilità liquide (cassa, assegni e banche attive), titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante e crediti finanziari;
- componenti negative a breve e lungo termine: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori (società di leasing e società di factoring) e debiti verso soci per finanziamenti. Per un maggior dettaglio si rimanda ad apposita tabella in nota esplicativa.

corso su ordinazione. Le immobilizzazioni ammontano a 493 milioni di Euro (+4,1%). Il Patrimonio Netto di Gruppo è decrementato di circa 84 milioni di Euro (-12,9%).

Su di esso inciso il Risultato Netto di Gruppo per il valore di -115,2 milioni di Euro; si registra inoltre, l'effetto positivo nell'incremento della Riserva di Conversione (+42,2 milioni di Euro circa), dovuto principalmente all'apprezzamento del Dollaro Americano (e delle valute ad esso collegato, tra cui in particolare i paesi del Golfo Persico) sull'Euro.

GRUPPO TREVI

Posizione Finanziaria Netta consolidata

(In migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Debiti verso banche a breve termine	(295.118)	(319.320)	24.202
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(34.111)	(37.756)	3.645
Strumenti finanziari derivati a breve termine	471	(12)	483
Attività finanziarie correnti	1.824	0	1.824
Disponibilità liquide a breve termine	296.861	244.468	52.392
Totale a breve termine	(30.074)	(112.619)	82.546
Debiti verso banche a medio lungo termine	(338.240)	(221.904)	(116.336)
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine	(50.362)	(43.192)	(7.170)
Strumenti finanziari derivati a medio lungo termine	(1.504)	(1.914)	410
Totale medio lungo termine	(390.106)	(267.009)	(123.097)
Indebitamento finanziario netto	(420.180)	(379.629)	(40.551)
Azioni proprie in portafoglio	373	363	10
Posizione finanziaria netta totale	(419.806)	(379.265)	(40.541)

La posizione a breve termine è migliorata di circa 82,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014, passando da -112,6 milioni di Euro a -30,1 milioni di Euro. Contestualmente l'indebitamento a medio e lungo termine è peggiorato di -123,1 milioni di Euro, passando da -267 milioni di Euro a -390 milioni di Euro. La posizione finanziaria netta totale, che include le azioni proprie detenute in portafoglio, è decrementata complessivamente nel corso del 2015 di circa -40,5 milioni di Euro.

Il rapporto fra Posizione finanziaria netta Totale e Patrimonio netto totale è pari a 0,7.

Il Free Cash Flow²² è stato pari a 10,2 milioni di Euro (nel 2014 era stato pari a -107 milioni di Euro) ed è stato influenzato dalla variazione del capitale circolante per 68,7 milioni di Euro; hanno inoltre inciso su tale voce le attività di investimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali, al netto degli effetti di conversione delle valute, per circa -58 milioni di Euro.

Investimenti

Gli investimenti lordi in immobilizzazioni materiali del Gruppo Trevi per l'esercizio 2014 ammontano a circa 82 milioni di Euro e sono attribuibili all'acquisizione di impianti e macchinari da destinare ai Settori Oil&Gas e Fondazioni.

I maggiori importi si riferiscono ad investimenti effettuati in Medio Oriente, America Latina, Africa. Sono stati effettuati disinvestimenti per 65,8 milioni di Euro a costi storici relativi a beni quasi completamente ammortizzati. Gli ammortamenti complessivi sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati di 63 milioni di Euro. Sul valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015, pari a 399,9 milioni di Euro, incidono differenze di conversione per 20,4 milioni di Euro, generate dalla differenza tra i cambi storici e quelli in vigore al 31 dicembre 2015.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo svolte da DRILLMEC sono state effettuate principalmente con l'intento di offrire al mercato una gamma di prodotti innovativi, puntando soprattutto all'automazione e al completamento di una gamma di accessori e servizi che dovrebbero portare a marginalità medie molto più alte di quelle realizzate sulla vendita di singoli impianti.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca e sviluppo svolta dalla SOILMEC nel 2015 si è articolata nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Gestire, promuovere e proteggere la proprietà intellettuale ed il know-how aziendale;
- Analisi di nuove tecnologie e rivisitazioni tecniche di tecnologie esistenti;
- Sviluppo di impianti elettrici 2.0 sulle macchine di gamma

²² "Il Free Cash Flow" non definito negli IFRS adottati dal Gruppo Trevi a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, è un indicatore patrimoniale-finanziario che si ottiene sottraendo all'Ebit di periodo, le imposte pagate nell'esercizio, gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, gli ammortamenti di periodo, le variazioni del capitale circolante netto e gli investimenti lordi.

Per quanto riguarda il primo punto, nel corso dell'anno si sono depositati alcuni nuovi brevetti che coprono gli ambiti tecnologici di maggiore interesse per la società. Nello stesso anno si sono ottenute le concessioni di diversi brevetti depositati nel periodo precedente al 2015.

Per quanto riguarda il secondo punto, sono state condotte diverse analisi di fattibilità tecnico economica legate ad attrezzature nuove o con soluzioni tecniche fortemente innovative. Tra le prime lo studio di fattibilità tecnico-economica di un "trencher miscelatore" e tra le seconde lo studio di una "electromill" e di una perforatrice micropalo "a batterie".

Per quanto riguarda il terzo punto l'attività è iniziata con lo studio dell'impianto elettrico 2.0 per la perforatrice SR45.

ANALISI SETTORIALE

Andamento della Capogruppo

Il Bilancio individuale dell'esercizio 2015, redatto dalla Società ai sensi dei principi contabili internazionali IAS / IFRS, si è chiuso con ricavi delle vendite e delle prestazioni per 23.852 migliaia di Euro (17.570 migliaia di Euro nello scorso esercizio con un incremento di 6.282 migliaia di Euro), altri ricavi per 2.890 migliaia di Euro (3.242 migliaia di Euro nello scorso esercizio con un decremento di 352 migliaia di Euro), proventi finanziari di 19.168 migliaia di Euro (15.265 migliaia di Euro nello scorso esercizio con un incremento di 3.903 migliaia di Euro); l'utile di esercizio è di 7.266 migliaia di Euro (7.236 migliaia di Euro nello scorso esercizio con un incremento di 30 migliaia di Euro).

I servizi svolti nei confronti delle controllate, oltre all'attività di noleggio di attrezzature, vanno dalla gestione del coordinamento del servizio progettazione, ricerca e sviluppo, di direzione e supporto gestionale e amministrativa, la gestione del servizio delle risorse umane e personale, la gestione del servizio informatico e del software di gestione integrata d'impresa, la gestione del servizio di comunicazione di gruppo, servizi che si affiancano all'attività di capogruppo industriale del Gruppo TREVI (gestione delle partecipazioni e concessione di finanziamenti alle società controllate).

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, si evidenzia un decremento dei proventi da partecipazione

(328 migliaia di Euro nell'esercizio 2015, contro 1.177 migliaia di Euro nell'esercizio 2014, con un decremento di 848 migliaia di Euro, e sono relativi all'erogazione di dividendi da parte di Petreven S.p.A.), e dall'altro un incremento degli interessi attivi relativi ai finanziamenti concessi dalla Società alle sue controllate (18.836 migliaia di Euro nell'esercizio 2015 contro i 14.041 migliaia di Euro nell'esercizio 2014, con un incremento di 4.796 migliaia di Euro); i finanziamenti concessi alle controllate hanno tassi d'interesse in linea con quelli di mercato e l'incremento degli interessi attivi rispetto all'esercizio precedente è avvenuto grazie sia all'incremento dei finanziamenti nell'esercizio sia grazie all'utilizzo dei fondi dell'aumento di capitale sociale che era stato finalizzato a novembre 2014 che nell'esercizio precedente erano stati in essere per un periodo limitato.

L'esercizio è stato caratterizzato da utili su cambi per Euro 2.484 migliaia contro un utile di Euro 2.818 migliaia nell'esercizio precedente; l'utile derivante da transazioni in valuta estera è realizzato prevalentemente da utili non realizzati e a tal fine si propone di accantonare, ai sensi dei principi contabili e della normativa vigente e al netto dell'importo già accantonato dallo scorso esercizio, tale importo in una riserva non distribuibile fino al realizzo, come indicato nella relazione sulla gestione.

Si evidenzia altresì un incremento del carico fiscale a carico della società.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, si evidenzia che sono stati effettuati nell'esercizio investimenti lordi relativi alla voce Terreni e Fabbricati per 8.171 migliaia di Euro per l'acquisto di un complesso a destinazione industriale con uffici, servizi ubicato nel Comune di Podenzano (PC) ed affittato alla controllata Drillmec S.p.A. ed Impianti e Macchinari per 7.625 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature di fondazione.

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute direttamente, si evidenzia un incremento della partecipazione nella controllata Drillmec S.p.A., società operante nel settore degli impianti per la perforazione di pozzi per l'estrazione di idrocarburi e per ricerche idriche, dovuto a versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale deliberati nell'esercizio dalla società per 90.000 migliaia di Euro finalizzato sia al sostenimento dell'attività aziendale, sia ad un rafforzamento patrimoniale per consentire alla società di supportare con propri versamenti in conto futuri aumenti di capitale a sua volta la controllata Drillmec Inc. (USA).

E' stata effettuata una valutazione di *impairment* sul valore di carico delle principali partecipazioni in particolare quelle con un valore contabile superiore al valore di patrimonio netto da cui non sono emersi indicatori di *impairment*. A supporto dell'esercizio dell'*impairment* test sono state utilizzate le previsioni dei flussi di cassa per il periodo 2016-2018, desumibili dal budget 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2015 e dalle previsioni economiche finanziarie 2017 e 2018 predisposte dal management in continuità di assunzioni rispetto al budget nell'ambito della procedura di *impairment*.

L'assemblea dei Soci del 30 aprile 2015 ha deliberato una distribuzione di utili corrispondente ad un dividendo per le azioni che ne hanno diritto, pari a 0,07 Euro, con utilizzo della Riserva Straordinaria per 3.965 migliaia di Euro e della Riserva Utili accumulati esercizi precedenti per 1.003 migliaia di Euro, con data stacco dividendo il 6 luglio 2015 e pagamento a partire dal 08 luglio 2015, per un totale complessivo di Euro 11.535 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2015 i dividendi deliberati dalla società risultano completamente liquidati.

L'Assemblea degli Azionisti della Società del 30 aprile 2015, in continuità con le precedenti delibere Assembleari, ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare e vendere fino a un massimo di n. 2.000.000 di azioni proprie. Tale facoltà è stata esercitata nell'esercizio 2015 per n. 75.600 azioni.

Sottolineiamo che le garanzie prestate a favore di istituti di credito a garanzia di finanziamenti a medio lungo termine e per la concessione di garanzie commerciali accentrate sulla capogruppo, ammontano al 31 dicembre 2015 a 505.493 migliaia di Euro rispetto a 310.720 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, con un incremento di 194.773 migliaia di Euro dovuto principalmente all'utilizzo di linee di credito e di finanziamenti a medio lungo termine da parte delle società controllate,

Le garanzie rilasciate a compagnie di assicurazioni ammontano al 31 dicembre 2015 a 37.501 migliaia di Euro rispetto a 60.241 migliaia dell'esercizio precedente, con un decremento di 22.740 migliaia di Euro, tali garanzie si riducono in proporzione al residuo dei lavori ancora da eseguire e sono principalmente rilasciate a supporto dei progetti negli USA.

Per quanto riguarda il commento dettagliato alle singole poste di bilancio si rimanda alla Nota Illustrativa. Per il prospetto di raccordo dei risultati di periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo (DEM/6064293 del 28 luglio 2006) si rimanda alla nota n.13 della Nota Illustrativa.

Per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si rimanda ad altre parti della Relazione e alla Relazione sul Governo Societario che fornisce ampi dettagli.

L'Assemblea degli Azionisti del 15 gennaio 2015 ha provveduto a rinnovare il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015 – 2016 – 2017 e il Consiglio di Amministrazione in pari data ha attribuito le cariche sociali ed i poteri; la stessa Assemblea degli Azionisti del 15 gennaio 2015 ha provveduto a nominare fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015 il Sindaco Effettivo Milena Motta e il Sindaco Supplente Valeria Vegni.

Nell'esercizio ci sono state le dimissioni per motivi personali, con decorrenza 14 maggio 2015, del Consigliere Gaudiana Giusti ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 maggio 2015, preso atto del parere positivo del Comitato per la nomina e la remunerazione degli Amministratori, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha provveduto a nominare Consigliere di Amministrazione mediante cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, Marta Dassù.

Riconciliazione Patrimonio Netto e Risultato da Bilancio Capogruppo a Bilancio Consolidato

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Descrizione	Patrimonio netto al 31/12/15	Risultato Economico
TREVI-Finanziaria Industriale S.p.A.	336.000	7.266
Diff.patrimoni netti delle partecipazioni consolidate e loro valore nel bilancio della Capogruppo e applicaz. principi contabili uniformi	250.009	(186.362)
Effetto eliminazione rivalutazioni/(svalutazioni) delle partecip.consolidate e dividendi	0	71.705
Elisioni margini e plusvalenze infragruppo	(50.117)	(3.399)
Effetto fiscale rettifiche consolidamento ed altre rettifiche	(9.239)	(4.665)
Differenza di conversione	52.920	0
Patrimonio netto e risultato	579.573	(115.455)
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	14.658	(267)
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	564.915	(115.188)

Settore Fondazioni

I ricavi totali del Settore Fondazioni, costituita dalle Società Trevi S.p.A. e Soilmec S.p.A. e dalle rispettive controllate e collegate ammontano ad 826,5 milioni di Euro, in aumento rispetto l'anno precedente di 123,1 milioni di Euro (+17,5%). Il valore aggiunto è pari al 30,3% dei ricavi. Il

marginale operativo lordo è stato di 86,3 milioni di Euro. Deducendo ammortamenti per 43,7 milioni di Euro e accantonamenti per 5,6 milioni di Euro si perviene ad un risultato operativo di 37 milioni di Euro pari a circa il 4,5% dei ricavi.

Le Americhe

Nel corso dell'esercizio 2015 il giro d'affari nell'America settentrionale ha raggiunto 76,2 milioni di Euro; il progetto di manutenzione straordinaria della diga di Wolf Creek in Kentucky è stato completato, ad esso si sono sostituiti Bolivar Dam in Ohio e alcuni importanti lavori nel campo delle opere civili nella regione del New England e Washington DC come ad esempio "One Dalton", una torre di 65 piani per un'altezza complessiva di 230, ed un progetto per la realizzazione di un diaframma in fango auto indurente presso Lower Wood River in Illinois. I lavori interesseranno la costruzione di diaframmi plastici per la stabilizzazione e l'impermeabilizzazione delle faglie lungo il fiume Mississippi e Wood River Creek. A fine del 2015 si sono presentate nuove opportunità commerciali nel settore delle riparazioni di dighe che fanno bene sperare per il 2016.

In **America Latina** la divisione Trevi esegue commesse in Argentina, Venezuela, Colombia, Brasile e Panama per circa 105,2 milioni di Euro. In Argentina sono in fase di completamento opere importanti come la centrale termoelettrica Vuelta de Obligado a Rosario e vari lavori portuali relativi a pontili lungo il Paraná (quali Don Pedro, Puerto de Barcasas Noble a Santa Fè) e lavori in ambito ambientale a Buenos Aires (progetto di bonifica idraulica Riachuelo), trattasi di due contratti per lotto 1 e lotto 3 in fase di mobilitazione in cui inizio è previsto nel 2° trimestre dell'anno. Attività commerciali importanti in Perù e Cile dove vi sono alte probabilità di concretizzare alcuni progetti entro fine del 2016. A Panama la divisione Trevi è impegnata nelle fasi finali dei lavori di consolidamento e di fondazioni per il Tercer Juego de Esclusas del nuovo Canale di Panama in previsione di essere inaugurato entro maggio 2016, lavori di fondazioni per alcune stazioni della linea 2 della Metro e per lavori portuali per il porto di Rodman nel lato pacifico. Sono poi in corso diverse opere minori per edifici di pali, micropali e ancoraggi. Anche in Colombia l'andamento delle nostre

commesse è positivo in particolare si evidenziano due dei principali grandi progetti al momento nel paese, il primo a Bogotá, Business Center Pedregal e il secondo a Barranquilla ; sul fiume Magdalena trattasi di fondazioni su pali trivellati per il ponte di Pumarejo per conto della impresa spagnola Sacyr. In previsione entro il secondo semestre lavori relativi a fondazioni su pali trivellati per i progetti della 4G (Quarta generazione di infrastrutture autostradali). In Ecuador abbiamo completato nel corso del 2015 lavori relativi a progetti di viabilità a Guayaquil; in Venezuela continuano i lavori a Puerto la Cruz (ampliamento della raffineria), impermeabilizzazioni e diaframmi per la diga sul fiume Cuira per Hydrocapital, Metro los Teques, Autopista Santa Lucia-Kempis e diversi lavori in ambito residenziale per edifici a Caracas diaframmi, tiranti e pali trivellati. In Brasile si segnala il rallentamento delle attività della consociata Trevi Geos dovuto alla crisi politica ed economica nel settore delle costruzioni”

Europa

Si segnala la conclusione sostanziale dei lavori di realizzazione delle fondazioni speciali ed opere di consolidamento per il CITYRINGEN METRO PROJECT di Copenaghen da parte del Copenaghen Metro Team; la commessa ha riguardato la costruzione delle fondazioni speciali per le 17 Stazioni del nuovo tratto di Metropolitana. Nel corso del 2015 sono stati intrapresi investimenti per avviare attività in Nord Europa che comporteranno un incremento del fatturato nel prossimo esercizio.

Italia

Si segnala per importanza la continuazione dei lavori per la Nuova Darsena Petroli del porto di Napoli, oggi l’opera portuale forse più importante in Italia, che si sta rivelando un chiaro successo dal punto di vista tecnologico. Da evidenziare, anche l’intervento ormai quasi al termine per la Metro C di Roma, che è costituito in un tratto di galleria a doppia canna per il collegamento della stazione S. Giovanni, realizzato pochi metri al disotto della “linea A” che durante i lavori è stata mantenuta in esercizio. Per un lavoro così delicato sono state applicate tecnologie molto sofisticate (consolidamento del terreno mediante congelamento, perforazioni orizzontali con controllo della direzione), di pieno dominio della Trevi. Un importante risultato è stato raggiunto con la ulteriore

estensione del lavoro di Palermo per il cliente SIS. Sul fronte delle attività commerciali, nel 2015 è stato dato un fortissimo impulso alla partecipazione alle gare pubbliche, tanto che il numero di offerte rispetto all'anno precedente è quasi triplicato.

Africa

In Africa la divisione Trevi ha eseguito commesse per circa 120 milioni di Euro. Nell'area del West Africa siamo impegnati nella costruzione delle fondazioni di nuove linee ferroviarie e abbiamo in corso lavori relativi alla realizzazione di nuovi porti marittimi.

In Algeria il Gruppo ha continuato le sue attività sia con Clienti consolidati, sia con nuove opportunità nel campo dei lavori ferroviari e dei consolidamenti; la grande esperienza nel mercato locale, che si basa su quasi 20 anni di esperienza continuativa nel paese, ha permesso di ottenere riconoscimenti importanti che si sono concretizzati nell'anno attraverso una serie di acquisizioni di rilievo che consolidano la nostra posizione di leadership nel mercato algerino.

Il settore nel quale siamo maggiormente impegnati è senza dubbio quello delle “grandi infrastrutture” relative sia alle principali rete stradali del paese (Autoroutier de Tizi Ouzou a l'Autoroute Est-Ouest) sia al settore Idraulico (Barrage de Djedra Souk Ahras e Barrage de Boukhroufa a' El Tarf).

Su tutti resta però quello delle infrastrutture metropolitane il settore dove dal 2004 siamo leader indiscussi e nel quale abbiamo operato su tutte le tratte principali.

Durante l'anno 2015 siamo stati assegnatari di tutti i lavori di fondazione relativi sia la tratta “MC1 Ain Naja – Baraky “ che della tratta “MC2 El Harrach – Aereoport” per un valore complessivo di circa 100 milioni di euro complessivi .

Le due tratte di sviluppano per quasi 12 km di linea con 11 stazioni, 13 pozzi di ventilazione e un viadotto; i lavori iniziati nel 2015 si protrarranno fino al 2019 con un impatto molto positivo sia dal punto di vista del fatturato che del risultato economico.

Si segnala inoltre l'inizio dei lavori relativi alla commessa in Egitto che si riferisce principalmente a opere infrastrutturali nel settore dei trasporti considerate strategiche per lo sviluppo del Paese. Il contratto prevede più specificatamente l'esecuzione di diaframmi strutturali, una delle tecnologie più

sviluppate del Gruppo Trevi. I diaframmi strutturali in cemento armato sono muri costruiti nel sottosuolo a partire dalla superficie, e utilizzati come supporto di scavo, elemento di fondazione o in qualità di struttura di contenimento per il flusso d'acque sotterranee. I diaframmi rivestono una parte importante nei lavori di costruzione in sotterraneo, anche perché possono essere costruiti con un grado di disturbo relativamente esiguo nelle aree circostanti.

Medio Oriente e Asia

Nel corso del 2015 la divisione Trevi ha realizzato in Medio Oriente ricavi per circa 185 milioni di Euro.

Nel Golfo Persico si sono concretizzate importanti opportunità di lavoro in Qatar e UAE, per l'esecuzione di investimenti nei settori dei trasporti marittimi e delle metropolitane. In Arabia Saudita si segnalano i lavori per la realizzazione delle fondazioni di varie linee della metropolitana di Riyadh. La divisione Trevi si è inoltre aggiudicata una commessa nelle Filippine per la realizzazione delle fondazioni speciali di un viadotto autostradale urbano con sei corsie e con una lunghezza totale di circa 14 km in Metro Manila. Infine Trevi sarà impegnata nella realizzazione di fondazioni speciali per il progetto residenziale "Empire East Kasara" nelle Filippine. Si realizzeranno varie torri residenziali per appartamenti di lusso, che rappresentano un connubio tra architettura moderna e natura.

Divisione Soilmec

Soilmec ha cercato di mantenere le quote di mercato e di guardare con particolare attenzione alle aree che hanno presentato in questi ultimi anni le maggiori potenzialità di crescita. Molta attenzione è stata posta ai principali indicatori patrimoniali, il management ha posto in essere politiche tendenti alla riduzione delle giacenze e più in generale del capitale circolante nel suo complesso; la Posizione Finanziaria Netta è sensibilmente migliorata rispetto all'esercizio precedente. I Ricavi Totali sono stati pari a 251,9 milioni di Euro; erano stati 231,3 milioni di Euro nell'esercizio precedente (+9%).

Settore Oil & Gas

Il 2015 si è chiuso con ricavi totali pari a 547,6 milioni di Euro, contro i 567,7 milioni di Euro dell'esercizio precedente, che comportano un decremento del 3,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il Margine Operativo Lordo si è attestato su -77,6 milioni di Euro. Il risultato operativo è stato di -124,8 milioni di Euro mentre la Posizione Finanziaria Netta rispetto al 31 dicembre 2014 è migliorata di circa 31,3 milioni di Euro.

Drillmec

L'esercizio 2015 si è chiuso con ricavi totali per circa 403,6 milioni di Euro, contro i 426,8 del precedente esercizio (-5,4%).

Nel corso del 2015 la società è stata impegnata nella realizzazione delle commesse acquisite in Algeria, Arabia Saudita e Russia. In termini di fatturato la società ha raggiunto gli obiettivi di budget, resta ancora in sofferenza sulle marginalità che stante la forte competizione sul mercato faticano a raggiungere livelli adeguati e aspettati. La Società nell'anno 2015 ha proseguito nella ricerca ed implementazione di nuove linee di prodotto, componentistica e servizi specialistici che dovrebbero consentire di sostenere e migliorare le marginalità future anche a fronte di volumi di fatturato inferiori. La società confida in uno sblocco delle sanzioni e attività in Russia che ha portato negli ultimi due anni ad operare con estrema difficoltà su questa importante area con ripercussione anche per la controllata Seismotekhnika in Bielorussia. Il portafoglio 2016 evidenzia una copertura parziale del budget dei ricavi di esercizio; si confida comunque di riuscire ad acquisire alcuni contratti in fase avanzata di negoziazione al fine di dare continuità agli impegni di produzione e arrivare alla copertura del budget annuale.

Petreven

Il 2015 è stato un anno caratterizzato da forti tensioni legate all'ulteriore repentino calo del prezzo del petrolio e al conseguente deterioramento dello scenario di mercato del nostro settore. Le revisioni

al ribasso sugli investimenti annunciate dalle compagnie petrolifere hanno infatti creato una discontinuità significativa rispetto agli anni passati per quel che riguarda le performance delle imprese di perforazione.

In questo scenario di mercato profondamente deteriorato e caratterizzato da una forte competitività le principali dinamiche economico patrimoniali delle proprie controllate estere nell'esercizio risultano in forte calo rispetto agli anni passati. Queste insieme al ridotto valore del portafoglio lavori, che continua comunque a fornire una significativa visibilità, confermano una costante pressione sui margini e sui risultati. La società, nel ruolo di sub-holding operativa del settore perforazioni, si sta impegnando a far recuperare redditività alle proprie controllate attraverso i propri vantaggi competitivi, quali il solido rapporto con i clienti e una flotta all'avanguardia, e a garantirne la solidità patrimoniale e finanziaria nonostante il difficile contesto congiunturale che non si prevede possa riassorbirsi nel breve periodo.

A tal proposito la società avverte forte l'esigenza di formare le competenze necessarie per il mantenimento di una leadership tecnologica e gestionale in questi tempi di difficoltà del settore. E' quindi fondamentale lavorare sul capitale umano sviluppando progetti, dalla mappatura delle competenze al potenziamento dei sistemi di gestione delle prestazioni e dei piani di incentivazione, che permettano la creazione di professionalità adeguate.

L'attività operativa delle società controllate ha comportato un utilizzo medio degli impianti del 74% (92% nel 2013) e la realizzazione di 283 pozzi. I Ricavi sono diminuiti del 18% rispetto all'esercizio precedente (191,1 milioni di dollari statunitensi) attestandosi a 156,2 milioni di dollari. L'Argentina conferma il suo ruolo trainante in termini di fatturato con 98,3 milioni di dollari (63% dei ricavi), seguono il Venezuela con 30,3 milioni di dollari, il Cile con 16,9 milioni, il Perù con 8,5 milioni e la Colombia con 1,3 milioni.

Da segnalare la forte riduzione del portafoglio ordini che al 31 dicembre 2015 si attesta a 124 milioni di dollari, rispetto ai 228 milioni di dollari del 2014. L'Argentina rappresenta il mercato di sbocco principale con il 59% del portafoglio interamente rappresentato da YPF seguita dal Cile con il 30%.

Le società controllate stanno attualmente operando in Sud America per conto delle principali Major e National Oil Companies. Gli impianti operativi ammontano a 17, dislocati nei seguenti paesi: 9 in Argentina, 2 in Venezuela, 4 in Cile, 2 in Perù, e 1 in Colombia. Inoltre è stato utilizzato 1 impianto di terzi in Cile.

Argentina

In Argentina si stanno svolgendo attività per conto della compagnia petrolifera YPF con l'impiego di 7 unità di perforazione. Nei mesi di maggio e ottobre sono rispettivamente terminati i contratti per 2 impianti di perforazione che operavano nel paese.

Venezuela

In Venezuela sono proseguite le attività per conto della società mista Petrosinovensa (Joint Venture tra la società petrolifera statale PDVSA e la multinazionale cinese CNPC) che hanno visto l'impiego di 2 unità di perforazione. Nel mese di luglio la controllata venezuelana Petreven CA si è aggiudicata il rinnovo per ulteriori due anni del contratto di perforazione il cui valore è stimato in 28 milioni di dollari e 487 milioni di bolivares.

A Febbraio 2016 il Governo Venezuelano ha deciso la svalutazione della moneta nazionale, il bolivar fuerte, definendo un nuovo livello di cambio con il dollaro. Il Venezuela già da tempo soffriva di tensioni a carattere valutario che avevano portato alla creazione di un sistema di cambi multipli, uno ufficiale agganciato al dollaro fisso dal 2013, ed altri paralleli ufficiali disciplinati da procedure valutarie ad hoc. Per quel che riguarda gli effetti economici e patrimoniali derivanti dalla svalutazione occorre precisare che la politica di gestione del rischio del Gruppo TREVI, ha sempre tenuto conto di modalità operative e finanziarie che tendevano a sterilizzare gli eventuali effetti svalutativi. Il fatto che i contratti stipulati dalla controllata Petreven CA contengano una significativa componente in dollari (e che il margine complessivo si formi in tale valuta) e che siano dotati di clausola di revisione prezzi, ha consentito sostanzialmente di sterilizzare l'impatto della svalutazione.

Cile

In gennaio sono terminati i contratti con il cliente Geopark per 3 dei 4 impianti di perforazione e workover che operavano nel paese. Nel mese di giugno è terminato anche l'ultimo contratto in essere. Nel mese di ottobre la società controllata Petreven Cile si è aggiudicata con lo stesso cliente un nuovo contratto di perforazione della durata di 7 mesi del valore stimato di circa 8 milioni di dollari. Le operazioni di perforazione sono iniziate nel mese di Dicembre.

Nel mese di luglio la controllata Cilena ha inoltre stipulato una serie di accordi per l'utilizzo della tecnologia idraulica nel settore della perforazione geotermica in Cile stipulati con il Gruppo Enel.

Colombia

Nel mese di febbraio ha ripreso ad operare in Colombia l'impianto H201 nell'ambito di un nuovo contratto di perforazione stipulato con il cliente DCX. Le operazioni si sono completate nel mese di Marzo.

Perù

In Perù sono proseguite le attività per conto della società CNPC che hanno visto l'impiego di 1 unità di perforazione. Nel mese di luglio la controllata Petreven Perù si è aggiudicata un nuovo contratto di perforazione della durata di 3 mesi e un valore stimato di 1,5 milioni di dollari.

In questo contesto il quadro macroeconomico globale per il 2016 continua ad essere fortemente negativo. Il prezzo del petrolio dopo aver toccato i valori minimi degli ultimi tredici anni sotto i 30 \$/barile è previsto proseguire in un trend debole a causa degli squilibri strutturali del mercato gravato dalla sovrapproduzione e dalle incertezze sulle prospettive di crescita a medio lungo termine della domanda energetica. Al fine di contrastare la contrazione delle marginalità e dei flussi di cassa delle controllate estere definita in sede Piano Strategico e Budget, che insieme ad un ridotto valore del portafoglio ordini delinea un quadro di discontinuità significativa rispetto agli anni passati, la società ha pianificato misure di ottimizzazione degli investimenti e contenimento dei costi operativi che dovrebbero consentire di attenuare l'impatto negativo atteso dello scenario.

TREVI Energy S.p.A.

La costituzione e sviluppo della società, dedicata al settore delle energie rinnovabili è principalmente attribuibile alla volontà del Gruppo TREVI non solo di adattare a detto settore alcune delle tecnologie già sviluppate e collaudate nel core business e nel drilling, ma anche alla volontà di maturare nuovi sistemi tecnologici appropriati e innovativi per un settore in prevedibile forte espansione futura.

Lo sviluppo del settore eolico, ha concentrato la ricerca e l'innovazione oltre al segmento off-shore, anche al segmento on-shore a partire dal 2010, con la valutazione degli studi di fattibilità per progetti di centrali a terra (on shore).

Rapporti del Gruppo con imprese controllate non consolidate, collegate, controllanti, imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con altre entità correlate

La TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. ha rapporti limitati con SOFITRE S.r.l., società controllate al 100% dalla famiglia Trevisani e le società ad essa facenti capo che si occupano prevalentemente dell'attività di costruzione e gestione dei parcheggi e la società T Power S.p.A. controllata da TREVI Holding SE. Tali rapporti hanno originato nell'esercizio per il Gruppo Trevi ricavi per 1.372 migliaia di Euro, costi per 82 migliaia di Euro e hanno determinato alla data del 31 dicembre 2015 crediti per 2.020 migliaia di Euro e debiti per 30 migliaia di Euro.

Le condizioni di vendita praticate con le società correlate sono in linea alle normali condizioni di mercato. Non vi sono rapporti economici e patrimoniali con la società controllante Trevi Holding SE e risultano marginali i rapporti con società controllate non consolidate e collegate descritti nella nota (35) del bilancio consolidato.

Rischi e incertezze

Rischi di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

Il Gruppo, per effetto della sua struttura internazionale, è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute e dei tassi di interesse. E' stata pertanto posta in essere una politica di copertura contro i rischi di natura finanziaria, che contempla l'effettuazione di operazione

di vendita a termine di valute estere, la possibilità a predefinite condizioni di concludere operazioni di copertura con strumenti derivati e la sottoscrizione di finanziamenti in valuta estera a copertura di flussi attesi. Sui tassi di cambio sono state poste in essere operazioni di copertura di cui viene fornito ampio dettaglio in Nota Integrativa unitamente ai criteri di valutazione adottati.

Rischi di credito

La diversificazione settoriale e geografica del Gruppo permette di non avere significative situazioni di concentrazione del rischio di credito. In ogni caso, il Gruppo, oltre ad adottare procedure ad hoc per il monitoraggio costante degli incassi, richiede ove possibile idonee garanzie.

Rischi di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è quello di conservare un equilibrio fra fabbisogno e provvista tramite l'utilizzo di idonei finanziamenti bancari. In particolare, il Gruppo ha sottoscritto dei contratti di finanziamento a lungo termine volti alla copertura del programma di investimenti e dello sviluppo dell'attività.

Rischio connesso alle attività svolte all'estero

Il Gruppo è esposto ai rischi tipici dell'attività internazionale, tra cui i rischi connessi all'instabilità della situazione politica ed economica locale e i rischi relativi al mutamento del quadro macro-economico, fiscale e legislativo. L'identificazione di nuove iniziative del Gruppo in paesi esteri è pertanto accompagnata da una preventiva ed accurata valutazione di tali rischi che vengono costantemente monitorati. Si segnala che l'attività svolta dal Gruppo è concentrata principalmente in paesi per le quali è garantita una copertura assicurativa internazionale o esistono accordi bilaterali tra il governo italiano ed il governo locale.

Utilizzo di stime

Il settore fondazioni del Gruppo e la Divisione Drillmec operano in base a contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. I maggiori oneri che il Gruppo può incontrare e/o subire nell'esecuzione di tali contratti devono essere sopportati dal Gruppo e possono essere recuperati nei confronti del committente a seconda della normativa e/o delle condizioni contrattuali convenute. Conseguentemente i margini realizzati sui contratti di tale natura possono variare rispetto alle stime originarie che comunque sono effettuate in modo accurato, per ciascun contratto, sulla base della consolidata esperienza che il Gruppo ha maturato nel corso degli anni, nell'esecuzione di contratti simili sia nel settore fondazioni che in quello Oil & Gas.

Rischio connesso all'andamento dei prezzi delle materie prime

L'oscillazione in alcuni casi sensibile, del prezzo di alcune materie prime può comportare un aumento dei costi della produzione che il Gruppo, peraltro, tende a sterilizzare mediante politiche di approvvigionamento diversificate, accordi quadro con fornitori strategici, clausole contrattuali di revisione prezzo. Si segnala inoltre che le vendite di impianti di perforazione petrolifera possono essere soggette alle politiche di investimento delle società nazionali/private di riferimento del settore che possono essere influenzate dall'andamento del prezzo della materia prima.

Risorse umane

Il Gruppo pone da sempre molta attenzione alla gestione delle proprie risorse umane, che sono fidelizzate grazie ad un alto coinvolgimento, al sistema retributivo ed incentivante, alla formazione continua e specifica, all'attenzione all'ambiente di lavoro, cui si unisce per il personale espatriato una forte attenzione all'ambiente di vita non solo del lavoratore ma, ove possibile, dell'intero suo ambito familiare.

Tenuto conto della realtà operativa, la formazione del personale è realizzata tramite una struttura dedicata denominata TREVI Academy, anche attraverso le modalità di “training on the job” e con specifici corsi. Il clima lavorativo non è conflittuale.

Maggiori informazioni sono fornite all’interno della relazione sulla remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell’art. 123 –ter del D. Lgs. Del 24 febbraio 1998 n. 58, disponibile nei termini della vigente normativa sia presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet www.trevifin.com.

Ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori

La tutela dell’ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori sono da sempre ai vertici delle priorità del Gruppo. Il Gruppo è costantemente impegnato a mantenere un ambiente di lavoro attento alla sicurezza e a dotare i dipendenti, a seconda dell’attività svolta, di tutte le attrezzature idonee e necessarie per preservarli da qualsiasi rischio o pericolo per la loro integrità. Il Gruppo mantiene inoltre i propri stabilimenti, uffici e sistemi operativi in modo tale da rispettare tutti gli standard di sicurezza. Il Gruppo, inoltre, opera in modo da preservare e proteggere l’ambiente, nel rispetto di tutta la normativa ambientale vigente, nonché delle ulteriori disposizioni e procedure eventualmente dalla stessa adottate. Infine, attraverso sistemi di antifurto ed antintrusione viene tutelato il patrimonio aziendale ed in particolare gli elementi riconducibili al magazzino.

Corporate Social Responsibility

Il Gruppo TREVI considera la Sostenibilità come parte integrante del proprio business in quanto essa rappresenta un modo per garantire la crescita di lungo periodo e la creazione di valore attraverso un efficace coinvolgimento di tutti gli stakeholders.

Il Gruppo TREVI per questo, nel rispetto dei Principi di Sostenibilità, ha scelto di improntare le proprie attività su un programma di Corporate Social Responsibility costantemente aggiornato, monitorato e condiviso a tutti i livelli di responsabilità.

La natura del business e la tipologia nonché complessità delle attività del Gruppo hanno da sempre richiesto una particolare attenzione agli aspetti ambientali e sociali nell'esecuzione dei progetti.

Inoltre, la specificità dei Paesi e dei contesti territoriali in cui opera ha portato il Gruppo ad avere un approccio distintivo alla Sostenibilità, contribuendo così allo sviluppo socio-economico dei territori attraverso un'efficace strategia di contenuto locale volta principalmente all'occupazione delle popolazioni.

Sono molteplici gli esempi di collaborazione e Joint Venture che il Gruppo ha intrapreso dimostrando così una forte flessibilità nell'adattarsi alle varie culture locali e grande capacità di project management nelle commesse più importanti.

Un altro punto di forza del Gruppo circa la strategia di contenuto locale, è rappresentato dal grado sempre crescente di diversità della composizione del proprio personale, inteso come moltitudine di provenienze di giovani talenti la cui professionalità cresce insieme a TREVI nei vari progetti in cui sono impegnati sia nel proprio Paese che all'estero e che viene supportato da strutture quali: centri di ingegneria, centri logistici per lo stoccaggio di attrezzature per costruzione e cantieri.

Il richiamo all'agire con integrità e responsabilità, contenuto fin dal codice etico, e il riferimento alla creazione di valore è insita nella missione stessa dell'azienda: "La missione del Gruppo TREVI è di progettare, realizzare ed offrire tecnologie e servizi innovativi per qualsiasi opera d'ingegneria del sottosuolo".

Il modello di Responsabilità Sociale adottato, che orienta le strategie dell'azienda, rispecchia questi principi e si declina in:

- Rendicontare di fronte ai propri stakeholder, con trasparenza e accuratezza, non solo le conseguenze economiche, ma anche quelle sociali, culturali e ambientali dell'attività d'impresa.
- Contribuire allo sviluppo della comunità di riferimento attraverso investimenti in iniziative culturali, sportive, educative e di rilievo sociale.

- Mostrare una crescente attenzione per l'ambiente grazie ad un programma di monitoraggio e di riduzione delle conseguenze ambientali della propria attività.
- Contribuire al benessere del dipendente non solo sul posto di lavoro, ma anche porre una forte attenzione in caso di espatriati all'ambiente di vita, sistemazione logistica della famiglia e all'educazione dei figli.

Fra i vari progetti d'utilità sociale del Gruppo TREVI ricordiamo:

- Romagna Solidale ONLUS (Italia): quota associativa e sostegno progetti
- Caritas: donazione
- Romagna Iniziative (Consorzio per promuovere sport giovanili, arte e cultura sul territorio): quota associativa e sostegno a progetti
- Sostegno alla Nuova Famiglia per progetti socio-assistenziali rivolti ai portatori di disabilità e non (Italia)
- Italian Home for Children (USA): donazione
- Fondazione "Planeta Amor": supporto educazione e alimenti per bambini e adolescenti affetti da HIV / AIDS
- Donazione a Cooperazione e Sviluppo Ong-Onlus per realizzazione 1.000 pozzi in Uganda.
- Realizzazione dell'Autistic Children New Center in Oman
- Sostegno all'orfanotrofio Jardín Nuestra Señora del Valle in Argentina
- Sostegno agli Sport giovanili (Basket Cesena, Cesena Volley, Rugby Cesena)
- Progetti vari di donazione nelle Filippine a favore di orfanotrofi e scuole locali

Con questi impegni il Gruppo intende manifestare la propria attenzione e partecipazione ai temi della vita quotidiana nonché la volontà e la capacità di sapere integrare la dimensione sociale nelle attività di impresa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo ha acquisito alla data del 31/12/2015 un volume di nuovi contratti che assicurano un sostenuto livello di attività per l'esercizio 2016.

Il mercato delle fondazioni continua a mostrare tassi di crescita a livello mondiale molto interessanti per Trevi e Soilmec; il settore Oil & Gas, nonostante la caduta del prezzo del petrolio, è riuscito ad acquisire importanti commesse in Nord Africa e Medio Oriente dove i costi d'estrazione sono significativamente più bassi. Il management del Gruppo, quindi, anche sulla base del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2015 e delle previsioni economiche finanziarie 2017-2018 predisposte dall'Amministratore Delegato e comunque presentate al Consiglio di Amministrazione, ritiene non sussistano elementi ostativi al raggiungimento e quindi al ritorno, per l'esercizio 2016, dei livelli di marginalità e di redditività che il Gruppo ha consuntivato negli esercizi precedenti, tenuto conto che l'esercizio 2015 e i livelli di redditività e marginalità consuntivati sono quasi interamente ascrivibili ad un evento eccezionale non ripetibile, come in precedenza commentato.

Internal Dealing

Nel corso dell'anno 2015 sono state effettuate n. 6 comunicazioni da parte di Gianluigi Trevisani (una), Cesare Trevisani (una), Antonio Arienti (una) e acquisti di azioni proprie di TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. (tre) anche effettuando comunicazione delle operazioni per il tramite dell'allegato 3 F ai sensi del paragrafo 1.4 del Regolamento Emittenti.

Tutte le comunicazioni effettuate, sono depositate e disponibili presso il sito di Borsa Italiana e sul sito internet della società www.trevifin.com in cui, all'interno della parte di investor relations è disponibile una sezione per le comunicazioni di "internal dealing" e una sezione per le comunicazioni di "azioni proprie", per gli acquisti di azioni da parte della società.

Altre informazioni

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso

del 2015, il Gruppo Trevi non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Trevi S.p.A., Società a capo della divisione del Gruppo specializzata in fondazioni speciali e consolidamento dei terreni, ha firmato in data 2 marzo 2016 il contratto per la manutenzione e messa in sicurezza della Diga di Mosul in Iraq. La predisposizione e la firma del contratto, di un valore complessivo di 273 milioni di Euro, è avvenuta sotto la supervisione del Ministero delle risorse idriche Iracheno (MWR). L'aggiudicazione fa seguito a una gara internazionale emessa in Ottobre 2015, che ha seguito una procedura d'urgenza per via della situazione critica della diga.

Questo contratto conferma l'importante rapporto di stima, che il Gruppo TREVI si è conquistato nel mondo grazie ad una consolidata esperienza in questo tipo di Opere Specializzate e nell'area del Medio Oriente. Nello specifico, per questo importante Progetto è prevista una intensa attività di perforazioni ed iniezioni di miscele cementizie per il consolidamento delle fondazioni della diga, oltre a lavori di riparazione e manutenzione delle gallerie di scarico di fondo della stessa, oggi danneggiate. Con le prime mobilitazioni, inizieranno anche corsi di specializzazione e training di tecnici e personale locale per l'utilizzo di mezzi di perforazione prodotti da Soilmec.

La presenza di un contingente militare Italiano e forze di sicurezza locali, garantiranno la sicurezza degli oltre 450 tecnici e personale della Trevi.

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

Il Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2014 ha deliberato l'adesione della società al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate Italiane pubblicato a cura del Comitato per la Corporate Governance – Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2014; tale Comitato ha pubblicato una nuova versione del Codice di Autodisciplina nel luglio 2015; tale nuova versione verrà adottata dalla società nel corso dell'esercizio 2016.

In adempimento degli obblighi regolamentari è stata redatta la “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari”, ai sensi dell’art. 123-bis del TUF che viene pubblicata congiuntamente alla presente relazione presso la sede sociale e Borsa Italiana, oltre ad essere consultabile sul sito internet www.trevifin.com nella sezione Investor Relations – Corporate Governance ove è pure riportata la documentazione inerente il sistema di Corporate Governance della Società; tale comunicazione è depositata in Borsa Italiana S.p.A., presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato “1Info” (www.1Info.it), nei termini di regolamento.

La Relazione dell’esercizio 2015, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2016 e tiene conto delle indicazioni di cui alla comunicazione di Borsa Italiana S.p.A. denominata “Format per la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” V^a edizione – gennaio 2015.

Relazione sulla Remunerazione

In adempimento degli obblighi regolamentari e allo scopo di offrire agli Azionisti una ulteriore informativa utile alla conoscenza della Società, è stata redatta la “Relazione sulla Remunerazione”, ai sensi dell’art. 123-ter del TUF che viene pubblicata congiuntamente alla presente relazione presso la sede sociale e Borsa Italiana, oltre ad essere consultabile sul sito internet www.trevifin.com nella sezione Investor Relations – Corporate Governance; tale comunicazione è depositata in Borsa Italiana S.p.A. e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato “1Info” (www.1Info.it) nei termini di regolamento.

La Relazione sulla remunerazione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2016 e tiene conto delle indicazioni di cui alla Delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011, pubblicata nella G.U. n. 303 del 30 dicembre 2011.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE AZIONARIO

Il capitale sociale di TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. alla data del 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 82.391.632,50, interamente sottoscritto e versato, ed è composto da n. 164.783.265 di azioni ordinarie da Euro 0,50 cadauna.

La Società è controllata da TREVI Holding SE che detiene, dai dati depositati presso CONSOB al 31 dicembre 2015, n. 53.928.247 di azioni ordinarie, pari al 32,727% del capitale sociale, società a sua volta controllata al 51% da I.F.I.T. S.r.l..

Alla data del 31 dicembre 2015 (dai dati depositati presso CONSOB) oltre all'azionista di controllo, risultano iscritti con una quota superiore al 2% del capitale Polaris Capital Management LLC (10,0072%), Fondo Strategico S.p.A. (8,426%) e FSI Investimenti S.p.A. (8,426%) entrambe società controllate da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. a sua volta controllata dal Ministero Dell'Economia e delle Finanze. In base alle comunicazione pervenute, l'Azionista TREVI Holding SE ha acquistato nell'esercizio 2016, fino alla data odierna, ulteriori n. 294.000 azioni ordinarie, tali per cui detiene n. 54.222.247 azioni ordinarie pari al 32,905% del capitale sociale.

Azioni proprie o azioni e quote di società controllanti

La società, alla data del 31 dicembre 2015 e alla data attuale detiene n. 204.000 azioni proprie, pari al 0,124% del capitale sociale; durante l'esercizio 2015 la società ha esercitato la delega attribuita dall'Assemblea acquistando sul mercato n. 76.500 azioni proprie.

La Società non detiene né direttamente né tramite società controllate azioni e/o quote della Società controllante Trevi Holding SE.

Filiale

Dal marzo 2004 la Società ha una filiale in Venezuela, con lo scopo di rendere operativo il consorzio tra Trevi S.p.A. (50%) - TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. (45%) - SC Sembenelli S.r.l. (5%), che si è aggiudicata la gara d'appalto in Venezuela indetta da CADAFFE per la riparazione della diga "Borde Seco" i cui lavori sono terminati; la filiale non è operativa.

Procedura operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2014 ha aggiornato, con il parere favorevole del Comitato parti Correlate composto interamente da Amministratori Indipendenti, ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221/2010 e successive modificazioni e integrazioni, la procedura parti correlate, precedentemente approvata il 26 novembre 2010.

Il Comitato Parti Correlate in carica alla data del 31 dicembre 2015 e alla data di redazione della presente relazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2015, è composto dai seguenti amministratori indipendenti e non esecutivi:

- Rita Rolli (Presidente)
- Cristina Finocchi Mahne
- Monica Mondardini

La procedura operazioni con parti correlate approvata della società è disponibile sul sito internet www.trevifin.com.

Ai sensi del regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999, le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2015 personalmente da Amministratori e dai Sindaci effettivi e supplenti, nella Società e nelle società controllate, risultano essere le seguenti:

1. Nella TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.

Cognome e Nome	Titolo di Possesso	N. azioni possedute al 31/12/14	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31/12/15
Trevisani Davide	Proprietà diretta	2.085.938			
Trevisani Gianluigi	Proprietà diretta	599.579	50.000		649.579
Trevisani Cesare	Proprietà diretta	284.514	43.000		327.514
Trevisani Stefano		-			-
Trevisani Simone	Proprietà diretta	45.825			45.825
Dassù Marta					
Finocchi Mahne Cristina					
Mondardini Monica					
Rivolta Guido		-			-
Rolli Rita		-			-
della Sala Umberto		-			-
Leonardi Adolfo		-			-
Motta Milena		-			-
Poletti Giancarlo					

2. Nella controllata SOILMEC S.p.A., con sede in Cesena (FC) Via Dismano, 5819 – Registro Imprese Forlì – Cesena n. 00139200406, capitale sociale di Euro 25.155 migliaia interamente versato, rappresentato da n. 4.875.000 di azioni ordinarie da Euro 5,16 cadauna di valore nominale.

Cognome e Nome	Titolo di Possesso	N. azioni possedute al 31/12/13	N. azioni Acquistate / sottoscritte	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31/12/14
Trevisani Davide	Proprietà	3.900	-	-	3.900

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ

Ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico, si riporta che al 31 dicembre 2015 e alla data di redazione del presente bilancio, TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. è indirettamente controllata da I.F.I.T. S.r.l. (società con sede a Cesena) e direttamente controllata dalla società italiana TREVI Holding SE, società controllata da I.F.I.T. S.r.l..

Relativamente all'informativa societaria, ex art. 2497 del Codice Civile, relativa all'attività di direzione e coordinamento eventualmente svolta da società controllanti, si riporta che al 31 dicembre 2015 e alla data del presente bilancio la Società non ha effettuato alcuna dichiarazione in merito ad eventuali attività di direzione e coordinamento da parte di società controllanti, in quanto il Consiglio d'Amministrazione della TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. ritiene che, pur nell'ambito di un controllo delle strategie e politiche societarie del Gruppo TREVI indirettamente condotto da I.F.I.T. S.r.l., la Società sia completamente autonoma dalla propria controllante dal punto di vista operativo e finanziario, e non abbia posto in essere né nel 2015 né in esercizi precedenti nessuna operazione societaria anche nell'interesse della controllante.

La Società, alla data di redazione del presente bilancio, è Capogruppo del Gruppo TREVI (ed in quanto tale redige il bilancio consolidato di Gruppo), ed esercita ai sensi dell'art. 2497 del C.C., l'attività di direzione e coordinamento dell'attività delle società direttamente controllate:

Trevi S.p.A., partecipata direttamente al 99,78%;

Soilmec S.p.A., partecipata direttamente al 99,92%;

Drillmec S.p.A., partecipata direttamente al 98,25% (l'1,75% è detenuto da Soilmec S.p.A.);

R.C.T. S.r.l., partecipata indirettamente al 99,78% (detenuta al 100% da TREVI S.p.A.);

Trevi Energy S.p.A con socio unico partecipata direttamente al 100%;

Petreven S.p.A. partecipata direttamente al 78,38% (il 21,62% è detenuto da TREVI S.p.A.);

PSM S.p.A., partecipata indirettamente al 99,95% (detenuta da Soilmec S.p.A. al 70% e da Drillmec S.p.A. al 30%);

Immobiliare SIAB S.r.l. con socio unico partecipata direttamente al 100%.

Destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone:

- di approvare in ogni sua parte e nel suo complesso il progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015 come sopra proposto ed illustrato;
- per quanto riguarda l'utile risultante dal bilancio dell'esercizio di TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A., terminato al 31 dicembre 2015, che ammonta a Euro 7.266.179, Vi proponiamo sia così destinato:
 - per il 5% pari a Euro 363.309 a riserva legale;
 - per Euro 4.033.228 a riserva cambi positive affinché tale riserva sia capiente per la porzione di utili su cambi non realizzati;
 - per Euro 2.869.642 a riserva straordinaria.

L'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è convocata, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2364 comma 2^a e dell'art. 13 dello Statuto Sociale entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. La società, tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato, ha beneficiato del maggior termine rispetto a quello ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale al fine di consentire l'esame dei dati di bilancio delle società dalla stessa controllate.

Signori Azionisti,

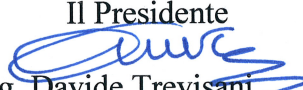
desidero fare presente che siamo ampiamente consapevoli del fatto che i risultati conseguiti nell'esercizio 2015 sono particolarmente negativi come mai nella storia del nostro Gruppo. Essi sono determinati dalla perdita subita nella fase di trasporto e installazione in mare su piattaforma di un impianto off-shore appositamente progettato e costruito per un nostro cliente. Tale attività esula dalla nostra gestione caratteristica e non sarà più ripetuta nei termini contrattuali a suo tempo accettati. Detta perdita si inquadra nel contesto macroeconomico negativo dell'Oil&Gas, per il quale ci aspettiamo una riduzione di Ricavi nel corrente anno 2016. La diversificazione in più settori del nostro Gruppo ci permette tuttavia di guardare con ottimismo all'andamento economico e finanziario dell'esercizio attualmente in corso e di quello successivo, grazie al Portafoglio e alle prospettive di acquisizioni di nuovi ordini nel nostro Settore Fondazioni.

Ringraziamo per l'impegno dei nostri dipendenti, del supporto del sistema finanziario, della cooperazione con fornitori e clienti e della fiducia da Voi riposta nel nostro operato.

Cesena, li 23 marzo 2016

Per il consiglio di Amministrazione

Il Presidente


Ing. Davide Trevisani

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2015

BILANCIO CONSOLIDATO
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA
(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2015	31/12/2014
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati		104.451	94.088
Impianti e macchinari		242.186	231.095
Attrezzature industriali e commerciali		26.629	28.590
Altri beni		23.210	22.607
Immobilizzazioni in corso e acconti		3.401	10.482
Totale Immobilizzazioni Materiali	(1)	399.877	386.861
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di sviluppo		67.132	26.106
Diritti di brevetto industriale		500	510
Concessioni, licenze, marchi		1.073	809
Avviamento		6.001	6.001
Immobilizzazioni in corso e acconti		9.344	43.002
Altre immobilizzazioni immateriali		3.101	3.582
Totale Immobilizzazioni Immateriali	(2)	87.150	80.010
Investimenti immobiliari non strumentali	(3)	0	0
Partecipazioni	(4)	1.800	1.287
- partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		39	125
- altre partecipazioni		1.761	1.162
Attività fiscali per imposte anticipate	(5)	95.101	38.221
Strumenti Finanziari derivati a lungo termine	(6)	0	0
Attività finanziarie mantenute fino a scadenza	(7)	0	0
Altri crediti finanziari a lungo termine	(8)	3.909	5.275
- di cui con parti correlate	(35)	3.245	2.969
Crediti commerciali ed altre attività a lungo termine	(9)	26.856	21.070
Totale Immobilizzazioni Finanziarie		127.666	65.852
Totale Attività non correnti		614.693	532.724
Attività correnti			
Rimanenze	(10)	301.082	310.539
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	(11)	673.659	714.764
- di cui con parti correlate	(35)	9.933	11.369
Attività fiscali per imposte correnti	(11.a)	47.606	50.341
Altri crediti finanziari a breve termine		1.063	0
Strumenti finanziari derivati a breve termine e titoli negoz. fair value	(12)	471	0
Attività finanziarie correnti	(12.a)	1.824	0
Disponibilità liquide	(13)	296.861	244.468
Totale Attività correnti		1.322.567	1.320.112
TOTALE ATTIVITA'		1.937.260	1.852.837

BILANCIO CONSOLIDATO
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA
(Importi in migliaia di Euro)

Patrimonio Netto	Note	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale		82.289	82.328
Altre riserve		315.323	272.088
Utile portato a nuovo incluso utile netto dell'esercizio		167.302	294.386
Patrimonio Netto del Gruppo	(14)	564.914	648.802
Patrimonio Netto di terzi		14.659	17.944
Totale Patrimonio netto		579.573	666.746
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	(15)	338.240	221.904
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	(15)	50.362	43.192
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	(15)	1.504	1.914
Passività fiscali per imposte differite	(16)	62.748	36.096
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(18)	21.225	24.005
Fondi per rischi ed oneri a lungo termine	(16)	6.952	4.135
Altre passività a lungo termine	(19)	324	103
Totale passività non correnti		481.355	331.348
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	(20)	515.933	464.249
- di cui con parti correlate	(35)	3.231	6.318
Passività fiscali per imposte correnti	(21)	29.198	31.100
Finanziamenti a breve termine	(22)	295.118	319.320
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(23)	34.111	37.756
Strumenti finanziari derivati a breve termine	(24)	0	12
Fondi a breve termine	(25)	1.970	2.306
Totale passività correnti		876.332	854.743
TOTALE PASSIVITA'		1.357.687	1.186.091
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.937.260	1.852.837

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di Euro)

	<i>Note</i>	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(26)	1.295.960	1.210.996
- di cui con parti correlate	(35)	7.680	6.799
Altri ricavi operativi	(26)	46.342	39.703
- di cui non ricorrenti			
- di cui con parti correlate			
Sub-Totale Ricavi Totali		1.342.302	1.250.699
Materie prime e di consumo		673.732	500.142
Variazione rimanenze materie prime, suss., di consumo e merci		(26.571)	42.731
Costo del personale	(27)	263.844	236.250
- di cui non ricorrenti		0	0
Altri costi operativi	(28)	448.447	377.585
- di cui non ricorrenti		0	0
- di cui con parti correlate	(35)	13.100	33.128
Ammortamenti	(1)-(2)	63.038	57.036
Accantonamenti e svalutazioni	(29)	33.759	6.743
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		(22.783)	(54.329)
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione		(3.300)	21.963
Risultato operativo		(87.864)	62.578
Proventi finanziari	(30)	1.759	2.790
(Costi finanziari)	(31)	(31.358)	(34.504)
Utili/(perdite) su cambi	(32)	(13.744)	2.355
Sub-totale proventi/(costi) finanziari e utili/(perdite) su cambi		(43.344)	(29.360)
Rettifiche di Valore di attività finanziarie		(556)	2.033
Risultato prima delle Imposte		(131.764)	35.251
Imposte sul reddito	(33)	(16.309)	3.882
Risultato netto del periodo		(115.455)	31.369
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		(115.187)	24.415
Azionisti terzi		(268)	6.954
		(115.455)	31.369
Utile/(Perdita) del Gruppo per azione base:	(34)	(0,699)	0,296
Utile/(Perdita) del Gruppo per azione diluito:	(34)	(0,699)	0,296

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO*(Importi in migliaia di Euro)*

	31/12/2015	31/12/2014
Utile/(perdita) del periodo	(115.455)	31.369
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Riserva di cash flow hedge	382	(501)
Imposte sul reddito	(136)	169
Effetto variazione riserva cash flow hedge	247	(331)
Riserva di conversione	42.206	39.495
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	42.452	39.163
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali	436	(911)
Imposte sul reddito	0	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	436	(911)
Risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale	(72.567)	69.621
Azionisti della Società Capogruppo	(72.318)	61.493
Interessi di minoranza	(248)	8.128

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO*(Importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utile portato a nuovo	Totale del Gruppo	Quota spettante a terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/13	35.033	88.885	281.878	405.796	25.065	430.861
Utile del periodo			24.417	24.417	6.953	31.369
Utili/(perdite) attuariali		(911)		(911)		(911)
Altri utili / (perdite) complessivi		37.988		37.988	1.175	39.163
Totale utile/(perdita) complessivi	0	37.077	24.417	61.493	8.128	69.622
Destinazione dell'utile 2013 e distribuzione dividendi		588	(9.712)	(9.125)	(11.705)	(20.830)
Variazione area di consolidamento			(2.791)	(2.791)	(3.546)	(6.337)
Acquisizione quote di minoranza			595	595	0	595
Aumento di Capitale	47.294	145.541		192.836		192.836
Saldo al 31/12/14	82.327	272.091	294.386	648.804	17.942	666.746
Saldo al 01/01/15	82.328	272.088	294.386	648.802	17.944	666.746
Utile del periodo			(115.188)	(115.188)	(268)	(115.456)
Utili/(perdite) attuariali		436		436		436
Altri utili / (perdite) complessivi		42.433		42.433	19	42.452
Totale utile/(perdita) complessivi	0	42.870	(115.188)	(72.319)	(248)	(72.567)
Destinazione dell'utile 2014 e distribuzione dividendi		362	(11.896)	(11.534)	(2.755)	(14.288)
Variazione area di consolidamento			0	0	(281)	(281)
Aumento di Capitale	(38)	0		(38)		(38)
Saldo al 31/12/15	82.289	315.323	167.302	564.914	14.659	579.573

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(Importi in migliaia di Euro)

	Note	31/12/2015	31/12/2014
Risultato netto del periodo di pertinenza della Capogruppo e dei terzi		(115.455)	31.369
Imposte sul reddito	(33)	(16.309)	3.882
Risultato ante imposte		(131.764)	35.251
Ammortamenti	(1)-(2)	63.038	57.036
(Proventi)/Oneri finanziari	(30)-(31)	29.599	31.714
Variaz. dei fondi per rischi ed oneri e del fondo benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(16)-(18)	3.003	(5.563)
Accantonamenti fondo rischi ed oneri e benefici successivi cessazione rapporto di lavoro	(16)-(18)	27.168	12.584
Utilizzo fondi rischi e benefici successivi cessazione rapporto di lavoro	(16)-(18)	(27.376)	(20.362)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		556	(2.033)
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo o svalutazione di immobilizzazioni	(26)-(28)	(6.392)	(1.596)
(A) Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del Cap.Circolante		(42.168)	107.030
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	(9)-(11)	40.601	(147.857)
- di cui con parti correlate	(35)	1.436	2.045
(Incremento)/Decremento Rimanenze	(10)	9.457	13.296
(Incremento)/Decremento altre attività		(59.125)	(52.352)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	(20)	55.684	1.834
- di cui con parti correlate	(35)	(3.086)	(4.885)
Incremento/(Decremento) altre passività		43.245	94.622
(B) Variazione del capitale circolante		89.862	(90.456)
(C) Interessi passivi ed altri oneri pagati	(30)-(31)	(29.599)	(31.714)
(D) Imposte pagate	(13)	(9.059)	(13.559)
(E) Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa (A+B+C+D)		9.036	(28.700)
Attività di investimento			
(Investimenti) operativi	(1)-(2)	(90.288)	(135.315)
Disinvestimenti operativi	(1)-(2)	37.668	42.573
Variazione netta delle attività finanziarie	(4)	(1.070)	2.607
(F) Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento		(53.690)	(90.135)
Attività di finanziamento			
Incremento/(Decremento) Capitale Sociale e riserve per acquisto azioni proprie e conversione prestito convertibile indiretto	(14)	(38)	47.295
Altre variazioni incluse quelle di terzi	(14)	18.428	156.386
Variazioni di prestiti, finanziamenti, strum. fin. Derivati	(15)-(22)	91.189	(41.701)
Variazioni di passività per leasing finanziario	(15)-(23)	3.525	2.075
Pagamento dividendi agli azionisti della Capogruppo e di minoranza	(13)	(14.289)	(20.830)
(G) Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento		98.815	143.224
(H) Variazione netta delle disponibilità monetarie (E+F+G)		54.162	24.389
Disponibilità liquide iniziali al netto di scoperti		236.328	211.938
Variazione netta delle disponibilità monetarie		54.162	24.389
Disponibilità liquide finali al netto di scoperti		290.491	236.327

Nota: la voce disponibilità liquide nette comprende il valore delle disponibilità liquide (nota 13), al netto della voce scoperti (nota 22).

Descrizione	Note	31/12/2015	31/12/2014
Disponibilità liquide	(13)	296.861	244.468
Scoperti conti correnti	(22)	(6.370)	(8.141)
Disponibilità liquide finali al netto di scoperti		290.491	236.327

Le Note esplicative sono parte integrante del seguente bilancio.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

DELL'ESERCIZIO 2015

(In migliaia di Euro)

Profilo ed attività del Gruppo

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. (di seguito “la Società”) e le società da essa controllate (di seguito “Gruppo TREVI o “il Gruppo”) svolgono la propria attività nei seguenti due settori:

- Servizi di ingegneria delle fondazioni per opere civili, infrastrutturali e costruzione di attrezzature per fondazioni speciali (di seguito “Fondazioni – (Core Business)”);
- Costruzione di impianti di perforazione di pozzi per estrazione di idrocarburi e ricerche idriche e servizi di perforazione petrolifera (di seguito “Oil&Gas”).

Tali attività sono coordinate dalle quattro società operative principali del Gruppo:

- Trevi S.p.A., al vertice del campo di attività dell’ingegneria del sottosuolo;
- Petreven S.p.A., attiva nel settore drilling con l’esecuzione di servizi di perforazione petrolifera;
- Soilmec S.p.A., che guida la relativa Divisione e realizza e commercializza attrezzature per l’ingegneria del sottosuolo;
- Drilmec S.p.A., che produce e commercializza impianti per la perforazione di pozzi per l’estrazione di idrocarburi e per ricerche idriche.

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A., che è controllata dalla Trevi Holding SE, che è controllata a sua volta dalla società I.F.I.T. S.r.l., è quotata alla Borsa di Milano dal luglio 1999.

Criteri generali di redazione

Il presente bilancio è stato approvato e autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2016. L’Assemblea degli Azionisti ha comunque facoltà di rettificare il bilancio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio consolidato 2015 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”). Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al fair value.

Si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo Trevi, in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro, è stato predisposto applicando presupposto della continuità aziendale. Come già commentato nella Relazione sulla Gestione, la perdita che il Gruppo ha consuntivato nell’esercizio 2015 è in consistente parte ascrivibile ad un evento unico, non prevedibile e soprattutto non ripetibile legato ad una specifica commessa acquisita da una partecipata

L'applicazione del presupposto della continuità aziendale si fonda quindi sull'assunto, esplicitato nel Budget 2016 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. in data 16 dicembre 2015) e nelle previsioni economico-finanziarie 2017 e 2018 predisposte dall'Amministratore Delegato e comunque discusse in Consiglio di Amministrazione, che il Gruppo Trevi consuntivi già a partire dall'esercizio 2016 i livelli di marginalità e redditività consuntivati negli esercizi precedenti all'esercizio 2015.

Il bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Prospetti e schemi di bilancio

Lo schema di Conto Economico consolidato riflette l'analisi dei costi e ricavi aggregati per natura in quanto tale classificazione è ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo.

Lo schema di Conto Economico Complessivo consolidato include oltre all'utile dell'esercizio le altre variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse dalle transazioni con gli azionisti.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata è classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti e non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo entro 12 mesi dalla data del bilancio.

Il Rendiconto Finanziario consolidato è predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Al fine della predisposizione del presente bilancio consolidato la Capogruppo e le società controllate, italiane ed estere, hanno predisposto le singole situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie in conformità con gli IAS/IFRS, rettificando i propri bilanci d'esercizio redatti secondo le normative locali. I reporting package delle società controllate, collegate e delle joint venture sono disponibili presso la sede sociale della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A..

Principi di Consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2015.

Società Controllate:

il controllo si ottiene quanto il gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, ed ai sensi di quanto disposto dal principio IFRS 10, le società si definiscono controllate se e solo se la Capogruppo ha :

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento)
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di

investimento; e

- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando il gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) deve considerare tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della capogruppo Trevi Finanziaria Industriale S.p.A..

I bilanci delle società controllate sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua eventuale cessazione. Il metodo dell'integrazione globale prevede che nella preparazione del bilancio consolidato vengano assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo alle partecipazioni in apposite voci della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del conto economico complessivo la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Ai sensi dell'IFRS 10, la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo.

I reciproci rapporti di debito/credito e costo/ricavo, presenti tra le società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse tra le stesse, sono elisi. Sono eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni tra le società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di bilancio delle rimanenze di magazzino.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione del controllo. In tale data l'avviamento, determinato come nel prosieguo, viene iscritto tra le attività immateriali, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico.

Ai sensi dell'IFRS 10, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano, in caso di cessione, la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore in cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto e attribuito ai soci della controllante. Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- Elimina contabilmente le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata in base ai loro valori contabili alla data della perdita del controllo

- ▶ Elimina i valori contabili di qualsiasi precedente partecipazione di minoranza nella ex controllata alla data della perdita del controllo (inclusa qualsiasi altra componente di conto economico complessivo a essa attribuibile)
- ▶ Rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo eventualmente ricevuto a seguito dell'operazione, dell'evento o delle circostanze che hanno determinato la perdita del controllo
- ▶ Rileva, se l'operazione che ha determinato la perdita del controllo implica una distribuzione delle azioni della controllata ai soci nella loro qualità di soci, detta distribuzione
- ▶ Rileva qualsiasi partecipazione precedentemente detenuta nella ex controllata al rispettivo fair value (valore equo) alla data della perdita del controllo
- ▶ Riclassifica nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio, o trasferire direttamente negli utili portati a nuovo se previsto da altri IFRS, gli ammontari rilevati tra le altre componenti di conto economico in relazione alla controllata;
- ▶ Rileva qualsiasi differenza risultante come utile o perdita nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile alla controllante.

Società Collegate:

Le società Collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. L'influenza si presume quando il Gruppo detiene una quota rilevante (quota compresa tra il 20% ed il 50%) dei diritti di voto in Assemblea.

Le partecipazioni in imprese collegate sono incluse all'interno del bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 28 ("Partecipazioni in società collegate e joint venture").

La partecipazione è inizialmente iscritta al costo e successivamente all'acquisizione rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nel patrimonio netto della partecipata.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta all'interno dell'utile/perdita dell'esercizio.

Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

All'atto della perdita dell'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Joint Venture:

L'IFRS 11 ("Accordi a controllo congiunto") definisce il controllo congiunto come la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando, per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Una Joint Venture pertanto è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Secondo l'IFRS 11, un joint venturer deve rilevare la propria interessenza nella joint venture come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto in conformità allo IAS 28 ("Partecipazioni in società collegate e joint venture").

Conversione in Euro dei bilanci delle società estere:

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo.

La conversione in Euro dei bilanci delle società estere oggetto di consolidamento viene effettuata secondo il metodo dei cambi correnti, che prevede l'utilizzo del cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio per la conversione delle poste patrimoniali ed il cambio medio dell'anno per le voci del conto economico. Le differenze derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio rispetto al valore di apertura e quelle originate dalla conversione del conto economico ai cambi medi dell'esercizio vengono contabilizzate in una riserva di conversione inclusa nel Conto Economico Complessivo.

Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di Conto Economico Complessivo fino alla cessazione della partecipazione, momento nel quale tali differenze vengono iscritte nel conto economico.

I cambi utilizzati per l'esercizio 2015 sono stati i seguenti (valuta estera corrispondente ad 1 Euro):

Valuta		Cambio Medio dell'Anno 31/12/2015	Cambio corrente alla data di bilancio 31/12/2015	Cambio Medio dell'Anno 31/12/2014	Cambio corrente alla data di bilancio 31/12/2014
Lira Sterlina	GBP	0,726	0,734	0,806	0,779
Yen Giapponese	JPY	134,314	131,070	140,306	145,230
Dollaro Statunitense	USD	1,110	1,089	1,329	1,214
Lira Turca	TRL	3,025	3,177	2,907	2,832
Peso Argentino	ARS	10,260	14,097	10,772	10,276
Bolivar Venezuelano	SICADII		56,921	8,359	7,639
Naira Nigeriana	NGN	219,52	216,70	219,16	223,69
Dollaro Singapore	SGD	1,525	1,542	1,682	1,606
Peso Filippino	PHP	50,52	51,00	58,98	54,44
Renminbi Cinese	CNY	6,973	7,061	8,186	7,536
Ringgit Malese	MYR	4,337	4,696	4,345	4,247
Dirham Emirati Arabi	AED	4,073	3,997	4,880	4,459
Dinaro Algerino	DZD	111,36	116,70	106,87	106,61
Dollaro Hong Kong	HKD	8,601	8,438	10,303	9,417
Rupia Indiana	INR	71,20	72,02	81,04	76,72
Dollaro Australiano	AUD	1,478	1,490	1,472	1,483
Dinaro Libico	LYD	1,518	1,510	1,646	1,454
Riyal Saudita	SAR	4,162	4,086	4,983	4,557
Real Brasiliano	BRL	3,700	4,312	3,121	3,221
Corona Danese	DKK	7,459	7,463	7,455	7,445
Dinaro Kuwait	KWD	0,334	0,331	0,378	0,356
Baht Thailandese	THB	38,028	39,248	43,147	39,910
Peso Colombiano	COP	3.048,5	3.456,0	2.652,5	2.892,3
Metical Mozambicano	MZN	42,30	49,12	40,71	38,44
Rublo Russo	RUB	68,07	80,67	50,95	72,34
Rublo Bielorusso	BYR	17.676,60	20.216,07	13.570,30	14.447,79

Dollaro Canadese	CAD	1,419	1,512	1,47	1,406
Peso Messicano	MXN	17,616	18,915	17,655	17,868
Lira Egiziana	EGP	8,552	8,520		

Area di consolidamento

L'area di consolidamento nell'esercizio 2015 ha subito le seguenti variazioni rispetto al 31 dicembre 2014:

- è stata costituita la società Trevi Arabco J.V., con sede in Egitto e partecipata al 51% dal Gruppo Trevi, consolidata integralmente al 31 dicembre 2015 in quanto il Gruppo Trevi detiene, in funzione di accordi degli accordi di JV sottoscritti e delle successive integrazioni, il controllo della medesima
- è stata costituita la società Trevi Holding USA Corp., con sede legale negli USA e partecipata al 100% dal Gruppo Trevi, anche essa consolidata integralmente al 31 dicembre 2015.

Le Società Collegate in cui la Controllante detiene direttamente o indirettamente una partecipazione non di controllo e le Joint Ventures, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nell'allegato 1a sono indicate le partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto. La valutazione a patrimonio netto viene effettuata prendendo a riferimento l'ultimo bilancio approvato da dette società.

Le partecipazioni di minoranza e le partecipazioni in società consortili minori o non operative, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. In particolare, le società consortili a responsabilità limitata ed i consorzi, appositamente costituiti quali entità operative per iniziative o lavori acquisiti in raggruppamento temporaneo con altre imprese, che presentano bilanci senza alcun risultato economico in quanto compensano i costi direttamente sostenuti mediante corrispondenti addebiti alle imprese riunite, sono valutate secondo il metodo del costo.

Le società Trevi Park Plc e Hercules Trevi Foundation A.B. sono state valutate con il metodo del costo, in quanto risultano essere di dimensione non rilevante. Tali società sono state costituite negli scorsi esercizi per l'esecuzione di opere nei relativi Paesi di appartenenza. Le percentuali di possesso sono le seguenti:

Società	% di partecipazione
Trevi Park Plc	29,7%
Hercules Trevi Foundation A.B.	49,50%

Per un maggiore dettaglio si rinvia all'organigramma del Gruppo (allegato n. 1c).

Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del “costo” così come stabilito dallo IAS 16. Con l'utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati ed imputati a Conto Economico con il metodo dell'ammortamento a quote costanti durante la vita utile stimata del cespite sul valore ammortizzabile pari al costo di iscrizione dell'attività, detratto il suo valore residuo.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono rilevati a Conto Economico.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

Descrizione	Anni	%
Terreni	Vita utile illimitata	-
Fabbricati Industriali	33	3%
Costruzioni Leggere	10	10%
Attrezzature Generiche e Accessori	20	5%
Attrezzatura di perforazione	13	7,5%
Attrezzatura varia e minuta	5	20%
Automezzi	5-4	18,75%-25%
Autoveicoli da trasporto	10	10%
Escavatori e Pale	10	10%
Mobili e arredi per ufficio	8,3	12%
Macchine elettromeccaniche per ufficio	5	20%
Natanti	20	5%

Nota: per il fabbricato di Gariga di Podenzano (PC) sede di Drillmec S.p.A. la vita utile è stimata in 20 anni.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni esercizio per tener conto di eventuali variazioni significative e sono adeguati in modo prospettico ove necessario.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo uso o dalla sua dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra il ricavato netto della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico al momento dell'eliminazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. Quelli aventi carattere incrementativo, in quanto prolungano la vita utile delle immobilizzazioni tecniche, sono

capitalizzati.

Leasing

I contratti di leasing finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17. La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo. Tale impostazione implica che:

- Il costo dei beni locati sia iscritto fra le immobilizzazioni e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata; in contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- I canoni del contratto di leasing siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare quale rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati a conto economico.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

I contratti di leasing nei quali il locatore terzo conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Locatore tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come leasing operativi.

Aggregazioni Aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il costo di una acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione (calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita). Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;

- Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione così come definito al precedente paragrafo. L'avviamento, non è ammortizzato, ma sottoposto a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità almeno annuale o, più frequentemente, quando vi sia

un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore ("impairment test"). Al fine della verifica per riduzione di valore l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente nel caso dei costi di sviluppo sono iscritte nell'attivo, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della loro vita utile stimata come segue:

– Costi di Sviluppo:

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, in modo tale che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento, la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo e le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

– Diritti di brevetto industriale, utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze e marchi:

Sono valutati al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso salvo non siano riscontrate significative perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continui a essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il

ricavo netto delle dismissioni e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno e comunque ogni qual volta dovessero manifestarsi indicatori di *impairment* così come definiti dallo IAS 36, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali (inclusi i costi di sviluppo capitalizzati) al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. La recuperabilità del valore contabile di una attività materiale (terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, altri beni e immobilizzazioni in corso) viene verificata ogniquale volta sussistano elementi che portino a ritenere la possibilità che si sia verificata una perdita di valore di tali attività, e comunque almeno alla fine di ogni esercizio.

Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Un'attività immateriale con vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Investimenti immobiliari non strumentali

In tale categoria di bilancio vengono classificate le attività immobilizzate che, in base alla definizione dello IAS 40 ("investimenti immobiliari"), sono considerate non strumentali all'attività d'impresa.

Tali attività sono, dunque, rappresentate da proprietà detenute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa; il costo di tali beni è ammortizzato sulla base della previsione della vita economica futura.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 sono classificate nelle seguenti categorie:

- *Attività finanziarie detenute sino a scadenza*: investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata

con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;

- *Attività finanziarie disponibili per la vendita*: attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall’origine.
- *Finanziamenti e crediti*: finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo.
- *Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico*: questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace, come definito nello IAS 39.

Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie all’atto dell’acquisizione. La rilevazione iniziale è effettuata al fair value della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla acquisizione, tranne nel caso di attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico; per data di acquisizione e cessione si intende la data di regolamento.

Dopo la rilevazione iniziale, le “attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico” e le “attività disponibili per la cessione” sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value delle attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da variazioni di fair value delle attività classificate come attività disponibili per la cessione sono rilevati a patrimonio netto.

Le “attività finanziarie detenute fino alla scadenza” nonché i prestiti e altri crediti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE) al netto di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull’acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.

Il fair value delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l’utilizzo di modelli finanziari. I fair value delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell’emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore e l’eventuale svalutazione è contabilizzata a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Azioni proprie

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali

strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente al patrimonio netto alla voce Azioni proprie. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Crediti commerciali, finanziari ed altre attività finanziarie a lungo termine

I crediti e le altre attività finanziarie a lungo termine sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture, per cui si rimanda all'area di consolidamento, sono classificate al momento dell'acquisto all'interno della voce "Partecipazioni" e valutate al costo qualora la determinazione del Fair Value non risulti attendibile; in tal caso il costo viene rettificato per perdite durevoli di valore secondo quanto disposto dallo IAS39.

Contributi

I contributi sono rilevati qualora esista, indipendentemente dalla presenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per la concessione e che i contributi saranno ricevuti, così come stabilito dallo IAS 20 ("Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica").

Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

Un contributo riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati è rilevato come provento nell'esercizio nel quale diventa esigibile.

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo; l'eventuale svalutazione contabilizzata in seguito alla perdita di valore viene ripristinata se negli esercizi successivi non sussistono più i presupposti che avevano portato ad operare la svalutazione stessa.

Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato per le materie prime, sussidiarie, di consumo ed i semilavorati ed in base al costo specifico per le altre voci di magazzino.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori su commessa sono definiti dallo IAS 11 ("Commesse a lungo termine") come contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio quando il risultato della commessa può essere stimato con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati.

Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali di commessa, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo.

I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa secondo il criterio della percentuale di completamento; applicando:

- per le commesse del "Settore Oil&Gas" e per le commesse di maggior durata del "Settore Fondazioni – (Core Business)" il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa;
- per le commesse del "Settore Fondazioni – (Core Business)", di durata inferiore, la percentuale di completamento viene determinata applicando il criterio delle "misurazioni fisiche" in quanto approssima il cost to cost.

L'esposizione dei lavori su commessa nello stato patrimoniale è la seguente:

- L'ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce crediti commerciali e altre attività a breve termine, quando i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti;
- L'ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore nel passivo, nella voce debiti commerciali e altre passività a breve termine, quando gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate).

Crediti commerciali ed altre attività a breve termine

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo: tale valore approssima il costo ammortizzato. Se espressi in valuta i crediti sono valutati al cambio di fine periodo.

Inoltre in tale categoria di bilancio sono iscritte quelle quote di costi e proventi, comuni, per competenza, a due o più esercizi, per riflettere correttamente il principio della competenza temporale.

Cessioni di crediti

Il Gruppo effettua cessioni dei propri crediti commerciali e tributari attraverso operazioni di factoring.

Le operazioni di cessione di crediti possono essere pro-solvendo o pro-soluto; alcune cessioni pro-soluto includono clausole di pagamento differito (ad esempio, il pagamento da parte del factor di una parte minoritaria del prezzo di acquisto è subordinato al totale incasso dei crediti), richiedono una franchigia da parte del cedente o implicano il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti.

Questo tipo di operazioni non rispetta i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici.

Di conseguenza, tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato ed iscritta all'interno della voce Debiti verso altri finanziatori. Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39, dove cioè vengono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici, vengono eliminati dalla situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dalla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Perdite di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se vi sia una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono derivare da indicazioni che i debitori evidenzino difficoltà finanziarie, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritto al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita viene rilevato a conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso di interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati tra i proventi finanziari nel conto economico.

Il Gruppo valuta l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale; se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo tale rilevazione, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati se ritenuti irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi sia obiettiva evidenza di riduzione di valore di un'attività o un gruppo di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione del *fair value* dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine "significativo" è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il *fair value* si è mantenuto al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata dalla differenza tra il costo di acquisto e il *fair value* attuale, dedotte le perdite per riduzione di valore di quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico – è stornata dal conto economico complessivo e rilevata nel conto economico.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non sono ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro *fair value* successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate da cassa, depositi a vista presso le banche di relazione e investimenti a breve termine (con scadenza originaria non superiore a 1/2/3 mesi) comunque facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore rilevati al fair value.

Ai fini della redazione del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA':

– Capitale emesso

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato; esso è iscritto al valore nominale. Il riacquisto di azioni proprie, valutate al costo inclusivo degli oneri accessori, è contabilizzato come variazione di patrimonio netto e le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e a riduzione delle riserve per la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisto ed il valore nominale.

– Sovrapprezzo azioni:

La posta accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione della azioni rispetto al loro valore nominale; in tale riserva vanno ricomprese anche le differenze che emergono a seguito della conversione delle obbligazioni in azioni.

– Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo e dalle rettifiche eseguite in sede di transizione ai principi IAS/IFRS.

– Utili (perdite) a nuovo

La posta include i risultati economici degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite) e i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte. All'interno della posta è inoltre incluso il risultato economico dell'esercizio.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico, i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, scoperti di conto corrente, mutui e finanziamenti, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

Si segnala che il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria al fair value con contropartita il conto economico.

Finanziamenti

Sono inizialmente rilevati al costo che, alla data di accensione, risulta pari al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione. Successivamente i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti derivati

Il Gruppo Trevi ha adottato una policy di Gruppo approvata dal C.d.A. del 1 febbraio 2008. Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono nuovamente valutati al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Il *fair value* degli strumenti finanziari scambiati in un mercato attivo è determinato, a ogni data di bilancio, con riferimento alle quotazioni di mercato o alle quotazioni degli operatori (prezzo di offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione.

Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando una tecnica di valutazione. Tale tecnica può includere:

- l'utilizzo di transazioni recenti a condizioni di mercato;
- il riferimento al *fair value* attuale di un altro strumento sostanzialmente analogo;
- un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione.

L'analisi del *fair value* degli strumenti finanziari e ulteriori dettagli sulla loro valutazione sono riportati nel paragrafo "Informazioni integrative su strumenti finanziari" incluso nel presente documento.

In base allo IAS 39 la rilevazione delle variazioni di *fair value* varia a seconda della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (Fair Value Hedge o Cash Flow

Hedge).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di *fair value* sono rilevate direttamente a conto economico.

In caso di applicazione del *Fair Value Hedge* sono contabilizzate a conto economico sia le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura che dello strumento coperto indipendentemente dal criterio di valutazione adottato per quest'ultimo.

In caso di applicazione del *Cash Flow Hedge* viene sospesa a conto economico complessivo la porzione di variazione del *fair value* dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a conto economico complessivo sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività coperta influenza il conto economico.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro presumibile valore di estinzione; tale valore approssima il costo ammortizzato. Se espressi in valuta sono espressi al cambio di fine periodo.

Benefici ai dipendenti

– *Benefici a breve termine*

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

– *Piani a benefici definiti*

Il Gruppo riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto per le società italiane del gruppo e Trattamento di Quiescenza per alcune società estere). Tali benefici rientrano nella definizione di piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare ma incerti nella loro manifestazione. La passività è valutata secondo i principi indicati dallo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nell'attualizzare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come il tasso di sconto). L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato annualmente da un attuario esterno indipendente. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzate nel conto economico di esercizio di competenza per l'intero ammontare. Il Gruppo non ha infatti usufruito della facilitazione del c.d. "metodo del corridoio".

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con documento approvato dal Comitato esecutivo in data 26 settembre 2007, recante appendice alla Guida Operativa n. 1 del 2005 in tema di transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ha fornito ulteriori indicazioni - rispetto a quelle già contenute nell'originario documento - in tema di determinazione ed esposizione in bilancio del trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti delle società italiane del gruppo, alla luce delle nuove regole dettate in

materia dalla legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e del relativo decreto attuativo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 70 del 3 aprile 2007.

Il documento OIC non modifica il precedente orientamento espresso riguardo al TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 che resta nella disponibilità delle imprese e che mantiene la qualificazione di “defined benefit plan”; tuttavia nel nuovo documento si asserisce che in aderenza alle regole dettate dallo stesso IAS 19 in materia di trattamento contabile delle modifiche che comportano “settlement o curtailment” dei “post-employment plan”, anche il TFR maturato subisce una rilevante variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In altri termini, il debito che resta in capo all’impresa a fronte del TFR pregresso non sarà più suscettibile di variazioni in funzione di successivi eventi.

– *Piani a contribuzione definita*

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica. Il versamento dei contributi esaurisce l’obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Fondi per rischi ed oneri, attività e passività potenziali

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l’impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da eventi passati e per i quali alla data di chiusura del bilancio può essere effettuata una stima attendibile dell’importo derivante dall’adempimento dell’obbligazione. L’importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell’onere necessario per l’adempimento dell’obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione infrannuale e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l’esborso finanziario relativo all’obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento l’importo dell’accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l’estinzione dell’obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita, tuttavia, informativa a riguardo per quelle di ammontare significativo.

Imposte sul reddito dell’esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell’esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l’importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate anch’esse al di fuori del conto economico e, quindi, nel prospetto del conto economico complessivo, coerentemente con la rilevazione dell’elemento cui si riferiscono.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di una attività e il relativo valore in bilancio (“liability method”). Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a conto economico complessivo che sono contabilizzate direttamente a conto economico complessivo.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventati probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Garanzie e passività potenziali

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie prestate nonché i beni ricevuti e dati in deposito a vario titolo. Sono contabilizzati al valore nominale.

CONTO ECONOMICO:

Ricavi e costi

I ricavi sono riconosciuti e contabilizzati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti sono rilevati al momento del passaggio di proprietà che, solitamente, avviene secondo gli Incoterms.

I ricavi riferiti ai lavori su commessa sono determinati in base alla percentuale di completamento, così come in precedenza illustrato nel paragrafo relativo ai Lavori in Corso su Ordinazione.

I costi sono imputati secondo il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della competenza temporale tenendo conto del tasso effettivo applicabile.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso di interesse effettivo, che è il tasso che precisamente attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività o

passività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati tra i proventi finanziari nel conto economico.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo, attribuibile alle azioni ordinarie, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, escludendo le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e debiti espressi in valute non appartenenti all'area Euro sono originariamente convertiti in Euro ai cambi storici alla data delle relative operazioni.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni, sono adeguate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite su cambi sono imputati a Conto Economico. I contratti di compravendita a termine di valuta sono posti in essere per la copertura del rischio di fluttuazione dei corsi delle divise. Per quanto riguarda la contabilità delle filiali estere della controllata Trevi S.p.A. si rende noto che questa viene tenuta nella valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (valuta funzionale). Alla chiusura dell'esercizio, si procede alla conversione dei saldi in valuta, in base al cambio puntuale al 31 di dicembre, pubblicato sul sito dell'Ufficio Italiano Cambi e le eventuali differenze di cambio sono riflesse a conto economico.

Precisazioni e puntualizzazioni sulle stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. In considerazione del documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n° 2 del 6 febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui gli Amministratori dispongono al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale - finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa

fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo:

- Svalutazione degli attivi immobilizzati;
- Lavori in corso su ordinazione;
- Spese di sviluppo;
- Imposte differite attive;
- Accantonamenti per rischi su crediti;
- Benefici ai dipendenti;
- Accantonamenti per rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015 o applicabili in via anticipata

A partire dal 2015 il Gruppo ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB:

- IFRIC 21 Tributi - in data 20 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione in oggetto e chiarisce che una entità riconosce una passività per tributi non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. L'adozione dell'interpretazione non ha comportato impatti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013: recepisce alcune modifiche ai principi IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, IFRS 13 – Valutazione del fair value e IAS 40 Investimenti immobiliari come di seguito esposto.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e, ai fini delle esclusioni dallo scopo dell'IFRS 3, chiarisce che (i) sono fuori dallo scopo dell'IFRS 3 non solo le joint ventures, ma anche i joint arrangements; (ii) questa esclusione dallo scopo si applica solo nella contabilizzazione nel bilancio del joint arrangement stesso. Non avendo in essere joint arrangement, questa modifica non è rilevante per il Gruppo e per le sue controllate.

IFRS 13 Valutazione del fair value

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che la portfolio exception prevista dallo IFRS 13 può essere applicata non solo ad attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti nello scopo dello IAS 39. Il Gruppo non applica la portfolio exception prevista dallo IFRS 13.

IAS 40 Investimenti immobiliari

La descrizione di servizi aggiuntivi nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari ed immobili ad uso del proprietario (ad esempio: immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40. Nei periodi precedenti il Gruppo, nel definire se un'operazione rappresentasse l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, ha fatto affidamento sull'IFRS 3 e non sullo IAS 40. Quindi questa modifica non ha alcun impatto sui principi contabili del Gruppo.

Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- IFRS 9 – Strumenti finanziari. In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio in oggetto che poi è stato ripetutamente emendato prima il 28 ottobre 2010, in un successivo intervento a metà dicembre 2011 ed infine il 24 luglio 2014. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico.
- IFRS 15 – Contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti. In data 28 maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno congiuntamente emesso il principio IFRS 15 volto a migliorare la rappresentazione dei ricavi e la comparabilità globale dei bilanci con l'obiettivo di omogeneizzare la contabilizzazione di transazioni economicamente simili. Lo standard si applica per gli IFRS users a partire dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2017 (è consentita l'applicazione anticipata).
- Emendamento allo IAS 16 e IAS 41 Agricoltura: Bearer Plants - In data 30 giugno 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti i quali cambiano la contabilizzazione delle attività biologiche che si qualificano come albero da frutta. In accordo con le modifiche, le attività biologiche che si qualificano come albero da frutta non rientreranno più nello scopo dello IAS41. Si applicherà invece lo IAS 16. Dopo la rilevazione iniziale, gli alberi da frutta saranno valutati in accordo con IAS 16 al costo accumulato (prima della maturazione del frutto) ed utilizzando il modello del costo od il modello della rivalutazione (dopo la maturazione del frutto). Le modifiche stabiliscono anche che il prodotto che cresce sugli alberi da frutta rimarrà nello scopo dello IAS 41, valutato quindi al fair value al netto dei costi di vendita. Con riferimento ai contributi governativi relativi agli alberi da frutta, si applicherà lo

IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica. Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che il Gruppo non possiede alcun albero da frutta.

- Emendamento all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento. In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali hanno per oggetto le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento. La data di prima applicazione introdotta dallo IASB è per gli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita.

Il Gruppo sta valutando l'impatto delle modifiche, emendamenti ed interpretazioni ai Principi Contabili omologati non adottati in via anticipata o in corso di omologazione. In particolare il Gruppo ha iniziato ad effettuare un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione dei nuovi standard IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers e IFRS 16 Leases potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio consolidato.

GESTIONE DEL RISCHIO

Obiettivi, politica di gestione e identificazione dei rischi finanziari

La Direzione Finanziaria della Capogruppo ed i Responsabili Finanziari delle singole Società controllate gestiscono i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto, seguendo le direttive contenute nella *Treasury Risks Policy* di Gruppo.

Le attività finanziarie del Gruppo sono rappresentate principalmente da cassa e depositi a breve, nonché dai crediti, commerciali e non commerciali, che si originano direttamente dall'attività operativa.

Le passività finanziarie comprendono invece finanziamenti bancari e leasing finanziari, la cui funzione principale è di finanziare l'attività operativa e di sviluppo internazionale, nonché debiti commerciali e debiti diversi.

I rischi generati da tali strumenti finanziari sono rappresentati dal rischio di tasso di interesse e dal rischio di tasso di cambio (cosiddetto Rischio di mercato), dal rischio di liquidità e da quello di credito.

Il Gruppo Trevi svolge un'attività sistematica di monitoraggio dei rischi finanziari sopra illustrati, intervenendo, se necessario, anche mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati al fine di mitigare e ridurre tali rischi al minimo. Gli strumenti finanziari derivati vengono effettuati per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso variabile.

La definizione della composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile viene individuata dalla Capogruppo a livello consolidato.

La gestione dei rischi di tasso di cambio e di credito viene svolta principalmente dalla Capogruppo e dalle sub-

holding.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificherà a causa delle variazioni nel prezzo di mercato. Il prezzo di mercato comprende quattro tipologie di rischio: il rischio di tasso, il rischio di valuta, il rischio di prezzo delle *commodity* e altri rischi di prezzo, così come il rischio di prezzo sui titoli rappresentativi di capitale (*equity risk*). Gli strumenti finanziari toccati dal rischio di mercato includono prestiti e finanziamenti, depositi, partecipazioni disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati.

L'analisi di sensitività presentata in seguito si riferisce alla posizioni al 31 dicembre 2015.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio delle variazioni dei tassi d'interesse di mercato è connesso ad operazioni di finanziamento sia a breve sia a lungo termine, con un tasso di interesse variabile.

È *policy* di Gruppo concludere le operazioni di *funding* a tasso variabile e successivamente valutare se coprire il rischio di tasso di interesse convertendo un'esposizione a tasso variabile in un'esposizione a tasso fisso attraverso un contratto in derivati. Per far ciò sono stati stipulati contratti di *Interest Rate Swap* in cui il Gruppo accetta di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza tra tasso d'interesse fisso e tasso di interesse variabile calcolata con riferimento ad un capitale nozionale predefinito.

In data 1° Luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione della società capogruppo Trevi – Finanziaria Industriale SpA ha autorizzato la strutturazione ed esecuzione di un'operazione di emissione di un prestito obbligazionario denominato "Minibond 2014-2019" per un importo pari a Euro 50 milioni. Lo strumento è stato collocato a tasso fisso.

Al 31 dicembre 2015, considerando l'effetto di tali contratti, circa il 12% dei finanziamenti del Gruppo risulta essere a tasso fisso.

31/12/2015			
	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Totale
Finanziamenti e Leasing	32.815	603.553	636.369
Prestito obbligazionario	50.000	0	50.000
Totale Passività Finanziarie	82.815	603.553	686.369
%	12%	88%	100%

31/12/2015			
	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Totale
Disponibilità Liquide	0	296.861	296.861
Altri Crediti Finanziari	0	0	0
Totale Attività Finanziarie	0	296.861	296.861
%	0%	100%	100%

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo Trevi ha in essere due contratti di Swap su tasso di interesse stipulati con controparti finanziarie di primario standing, ai fini esclusivamente di copertura di operazioni in essere senza finalità speculative. Il totale valore nozionale in origine era pari ad 40 milioni di Euro ed al 31 dicembre 2015 era complessivamente pari a 28 milioni, con scadenza 2020.

Il fair value di tali contratti al 31 dicembre 2015 risultava negativo per 1.536 migliaia di Euro.

Al fine di misurare il rischio connesso al tasso d'interesse è stato simulato uno "stress test" nell'andamento

dell'Euribor di riferimento relativo ai finanziamenti passivi a tasso variabile ed ai depositi attivi in essere al 31 dicembre 2015. Di seguito viene fornito un dettaglio di tale analisi:

Rischio Tasso di Interesse		
Descrizione (Euro 000)	-50bps	+50bps
Depositi e attività liquide	(1.142)	1.142
Finanziamenti bancari	2.973	(2.973)
Debiti verso altri finanziatori	336	(336)
TOTALE	2.167	(2.167)

Da tale esercizio è emerso che un innalzamento della curva Euribor di 50 bps avrebbe, a parità di tutte le altre condizioni, comportato un peggioramento degli oneri finanziari netti consolidati di circa 2.167 migliaia di Euro.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio che variazioni nei tassi di cambio possano apportare variazioni ai risultati economici e patrimoniali del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio può essere di natura:

- **Transattiva:** variazioni del tasso di cambio intercorrenti tra la data in cui un impegno finanziario tra controparti diventa altamente probabile e/o certo o e la data di regolamento dell'impegno, variazioni che determinano uno scostamento tra flussi di cassa attesi e flussi di cassa effettivi;
- **Traslativa:** variazioni del tasso di cambio determinano una variazione del valore delle poste patrimoniali in divisa, a seguito del consolidamento dei dati ai fini di bilancio e della loro traduzione nella moneta di conto della Capogruppo (Euro). Tali variazioni non determinano uno scostamento immediato tra flussi di cassa attesi e flussi di cassa effettivi ma solo un effetto contabile sul patrimonio consolidato del Gruppo. L'effetto sui flussi di cassa si manifesta solo qualora siano effettuate operazioni sul patrimonio della società del Gruppo che redige il bilancio in divisa.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio; gli strumenti utilizzati sono la correlazione dei flussi di pari valuta ma di segno opposto, la contrazione di finanziamenti di anticipazione commerciale e di natura finanziaria in pari valuta con il contratto di vendita, la vendita/acquisto a termine di valuta e l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Il Gruppo non utilizza per la propria attività di copertura dal rischio di cambio strumenti di tipo dichiaratamente speculativo; tuttavia, nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richiesti dallo IAS 39, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Nello specifico, il Gruppo gestisce il rischio transattivo. L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in una pluralità di Paesi e in monete diverse dall'Euro, in particolare il Dollaro Statunitense e le divise ad esso agganciate. Poiché risultano operazioni significative in Paesi dell'area Dollaro, il bilancio del Gruppo può essere interessato in maniera considerevole dalle variazioni dei tassi di cambio EURO/USD.

In un'ottica di protezione dalle fluttuazioni dei tassi di cambio il Gruppo ha stipulato, durante l'esercizio, numerosi contratti di acquisto e vendita a termine con controparti finanziarie di primario standing. Nello

specifico la Divisione Oil&Gas ha in essere al 31 dicembre 2015 operazioni di copertura per totali USD 8.500.000 con scadenza nel corso del 2016 il cui fair value, valutato al Mark to Market, ammonta a 65 migliaia di Euro negativi, mentre la Divisione Fondazioni ha in essere al 31 dicembre 2015 operazioni di copertura per totali USD 15.000.000 con scadenza nel corso del 2016 il cui fair value, valutato al Mark to Market, ammonta a 513 migliaia di Euro positivi.

Il fair value di un contratto a termine è determinato come differenza tra il cambio a termine del contratto e quello di un'operazione di segno contrario di importo e scadenza uguale, ipotizzata ai tassi di cambio ed ai differenziali di tasso di interesse al 31 dicembre.

Al fine di valutare l'impatto di una variazione nel tasso di cambio EURO/USD è stata impostata una sensitivity analysis simulando variazioni verosimili del rapporto di cambio sopra indicato.

Le poste di consolidato ritenute significative ai fini dell'analisi sono: Crediti Commerciali, Crediti e Debiti infragruppo, Debiti Commerciali, Debiti Finanziari, Cassa e Disponibilità Liquide, Strumenti Finanziari Derivati.

I valori di tali poste sulle quali è stata eseguita la *sensitivity analysis* sono quelli al 31 dicembre 2015. L'analisi si è focalizzata sulle sole partite denominate in dollaro statunitense differente da quella funzionale e di presentazione (EURO) dei singoli bilanci inclusi nel consolidato.

Considerando un deprezzamento del Dollaro USA nei confronti dell'Euro del 5%, l'impatto sul Risultato ante Imposte derivante da tale svalutazione sarebbe, a parità di tutte le altre condizioni, di circa 5.931 migliaia di USD. Un apprezzamento del Dollaro USA del 5% determinerebbe, a parità di tutte le altre condizioni, un impatto sul Risultato ante Imposte di circa 5.931 migliaia di USD. Tale impatto è riconducibile principalmente al riadeguamento dei rapporti commerciali infragruppo, dei crediti e debiti in valuta e delle componenti finanziarie in valuta verso terzi.

Di seguito viene fornita un dettaglio di tale analisi:

Rischio tasso di cambio EUR USD		
Descrizione (USD/000)	USD +5%	USD -5%
Crediti v/clienti in valuta	3.938	(3.938)
Crediti e debiti Infragruppo	6.881	(6.881)
Componenti Finanziarie v/terzi	404	(404)
Debiti v/fornitori in valuta	(5.403)	5.403
Coperture in divisa	110	(110)
TOTALE	5.931	(5.931)

Al 31 dicembre 2015, l'impatto sul Risultato ante Imposte di una svalutazione del 5% del Dollaro USA nei confronti dell'Euro avrebbe determinato un impatto negativo sul Risultato ante Imposte di circa 5.931 migliaia di Dollari.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Alla data attuale il Gruppo ritiene, attraverso la generazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività industriale, l'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito su tutte le forme tecniche necessarie allo svolgimento dell'attività, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

Il Gruppo controlla il rischio di liquidità puntando su un adeguato mix di fonti di finanziamento sulle diverse

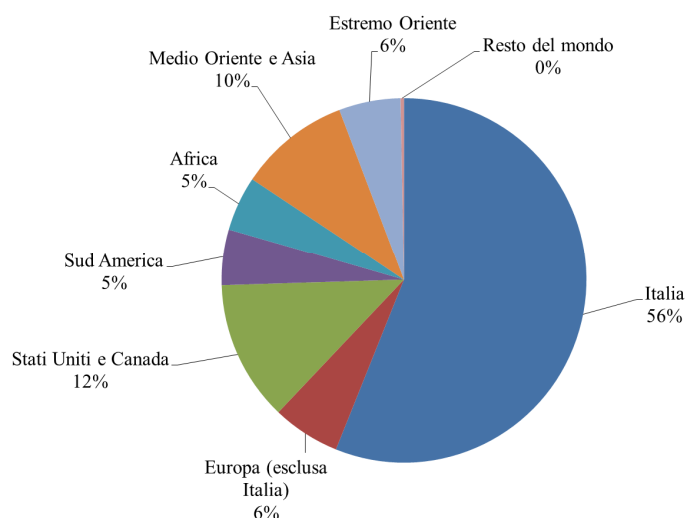
Società che consenta il mantenimento di una struttura del capitale di Gruppo (intesa quale rapporto fra debiti finanziari e mezzi propri) ed una struttura di indebitamento di Gruppo (intesa quale rapporto fra debiti a medio lungo termine e debiti a breve termine) equilibrata, nonché il mantenimento di profili di scadenza del debito finanziario equilibrati e la diversificazione delle fonti di finanziamento. A continuo monitoraggio della situazione della liquidità, inoltre, vengono predisposti da parte di tutte le Società del Gruppo cash flow rotativi periodici e previsionali i quali vengono poi consolidati ed analizzati dalla Capogruppo.

Al fine di far fronte in maniera adeguata al rischio di liquidità, il Gruppo dispone di linee di credito *committed*, stipulate con controparti finanziarie di primario standing, per un totale di 557,6 milioni di Euro, numerose delle quali non utilizzate alla conclusione dell'esercizio.

Oltre a tali linee sopra descritte e ai plafond per garanzie, il Gruppo dispone di affidamenti bancari per operazioni di natura commerciale e finanziaria per circa 787 milioni di Euro sia con controparti finanziarie italiane che con controparti internazionali. Il totale delle linee di affidamento del Gruppo comprendendo anche i plafond factoring e leasing è superiore a 1.900 milioni di Euro.

L'attività di *funding* è svolta principalmente dalla Capogruppo e dalle *sub-holding*. Tuttavia, in caso di necessità operative vengono accesi finanziamenti anche da parte delle singole Società operative del Gruppo.

Di seguito viene illustrata la distribuzione geografica delle disponibilità liquide del Gruppo al 31 dicembre 2015:



I finanziamenti bancari del Gruppo alla fine dell'esercizio sono invece così ripartiti tra breve e lungo termine:

Finanziamenti a breve termine				Finanziamenti a medio lungo termine			
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Italia	244.059	245.064	(1.005)	Italia	334.224	214.169	120.055
Europa (esclusa Italia)	3.664	1.227	2.437	Europa (esclusa Italia)	150	3.540	(3.389)
Stati Uniti e Canada	32.597	49.030	(16.433)	Stati Uniti e Canada	300	296	4
Sud America	6.478	9.812	(3.333)	Sud America	1.146	2.313	(1.167)
Africa	450	233	218	Africa	1.424	328	1.095
Medio Oriente ed Asia	391	351	41	Medio Oriente ed Asia	979	1.228	(249)
Estremo Oriente	6.463	12.919	(6.456)	Estremo Oriente	(0)	(0)	(0)
Resto del mondo	1.015	684	331	Resto del mondo	18	30	(12)
Totale	295.119	319.321	(24.202)	Totale	338.241	221.904	116.337

La tabella seguente riporta invece il dettaglio per area geografica di tutte le passività finanziarie, includendo oltre ai finanziamenti bancari anche i derivati passivi, i leasing finanziari e debiti verso altri finanziatori:

Passività finanziarie a breve termine				Passività finanziarie a lungo termine			
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Italia	275.335	262.543	12.792	Italia	370.139	243.606	126.533
Europa (esclusa Italia)	3.763	1.333	2.430	Europa (esclusa Italia)	1.194	4.660	(3.466)
Stati Uniti e Canada	32.882	49.204	(16.323)	Stati Uniti e Canada	532	472	60
Sud America	8.832	26.973	(18.141)	Sud America	4.292	8.736	(4.444)
Africa	450	233	218	Africa	1.459	328	1.131
Medio Oriente e Asia	490	3.198	(2.709)	Medio Oriente e Asia	2.788	1.515	1.273
Estremo Oriente	6.463	12.919	(6.456)	Estremo Oriente	9.684	7.662	2.022
Resto del mondo	1.015	684	331	Resto del mondo	18	30	(12)
Totale	329.230	357.088	(27.858)	Totale	390.106	267.010	123.096

Rischio di credito

Il Gruppo è soggetto al rischio che il merito di credito di una controparte finanziaria o commerciale diventi insolvente.

Per la natura della sua attività, articolata in più settori, con un'accentuata diversificazione geografica delle unità produttive e per la pluralità di Paesi in cui sono venduti gli impianti e attrezzature (circa 80) il Gruppo non presenta una concentrazione del rischio di credito su pochi clienti/Paesi, anzi l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalle singole società sia dalla direzione Finanziaria del Gruppo.

L'obiettivo è quello di minimizzare il rischio controparte attraverso il mantenimento dell'esposizione all'interno di limiti coerenti con il merito creditizio assegnato a ciascuna di esse dai diversi *Credit Manager* del Gruppo sulla base di informazioni storiche sui tassi di insolvenza delle controparti stesse.

Il Gruppo vende prevalentemente all'estero e utilizza per la copertura dei rischi di credito gli strumenti finanziari disponibili sul mercato, in particolare le Lettere di Credito e utilizza per progetti significativi gli strumenti del pagamento anticipato, la polizza lavori di SACE S.p.A. e il *buyer's credit*.

Il Gruppo ricorre, inoltre, alla cessione dei crediti commerciali pro-soluto. L'analisi e l'esposizione al rischio di credito per quanto riguarda le attività commerciali è approfondita nel paragrafo 11.

Il rischio di credito relativo agli strumenti di natura finanziaria può considerarsi assente, essendo gli stessi rappresentati da disponibilità liquide e rapporti di conti corrente bancari e postali.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE SU STRUMENTI FINANZIARI

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. In particolare la scala gerarchica del fair value è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti da dati di mercato osservabili.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 e in base alle categorie previste dallo IAS 39.

Legenda Categorie IAS 39

Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	LaR
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	FAHfT e FLHfT
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortised Cost	FLAC
Derivati di copertura	Hedge Derivatives	HD
Non applicabile	Not applicable	n.a.

Di seguito sono riportate le informazioni integrative su strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

	Classi IAS 39	Note	31/12/2015	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				
				Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Effetto a Conto Economico
ATTIVITA'								
Attività finanziarie non correnti								
Partecipazioni	HTM	4	1.800		1.800			
Altri crediti finanziari lungo termine	LaR	8	3.909	3.909				
Totale Attività finanziarie non correnti			5.709	3.909	1.800	-	-	-
Attività Finanziarie correnti								
Altri crediti finanziari a breve termine			1.063	1.063				
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD	12	471			471	-	-
Attività finanziarie correnti			1.824	1.824				
Disponibilità liquide	LaR	13	296.861					147
Totale Attività finanziarie correnti			300.219	2.887	-	471	-	147
Totale Attività finanziarie			305.928	6.796	1.800	471	-	147
PASSIVITA'								
Passività finanziarie non correnti								
Finanziamenti a lungo termine	LaR	15	338.240	338.240				(11.528)
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	LaR	15	50.362	50.362				(1.580)
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	15	1.504			1.504	-	(598)
Totale passività finanziarie non correnti			390.106	388.602	-	1.504	-	(13.706)
Passività finanziarie correnti								
Finanziamenti a breve termine	LaR	22	295.118	295.118				(13.723)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	LaR	23	34.111	34.111				(2.016)
Strumenti finanziari derivati a breve termine	FLHfT	24	-			-	-	-
Totale passività finanziarie correnti			329.230	329.230	-	-	-	(15.740)
Totale passività finanziarie			719.335	717.831	-	1.504	-	(29.446)

	Classi IAS 39	Note	31/12/2014	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				
				Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Effetto a Conto Economico
ATTIVITA'								
Attività finanziarie non correnti								
Partecipazioni	HTM	4	1.287		1.287			
Attività finanziarie mantenute fino a scadenza	HTM	7	-	-				
Altri crediti finanziari lungo termine	LaR	8	5.275	5.275				
Totale Attività finanziarie non correnti			6.562	5.275	1.287	-	-	-
Attività Finanziarie correnti								
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD	12						
Disponibilità liquide	LaR	13	244.468					236
Totale Attività finanziarie correnti			244.468	-	-	-	-	236
Totale Attività finanziarie			251.030	5.275	1.287	-	-	236
PASSIVITA'								
Passività finanziarie non correnti								
Finanziamenti a lungo termine	LaR	15	221.904	221.904				(11.236)
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	LaR	15	43.192	43.192				(1.662)
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	15	1.914			1.914	-	(526)
Totale passività finanziarie non correnti			267.009	265.096	-	1.914	-	(13.424)
Passività finanziarie correnti								
Finanziamenti a breve termine	LaR	22	319.321	319.321				(18.857)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	LaR	23	37.756	37.756				(2.065)
Strumenti finanziari derivati a breve termine	FLHfT	24	12			12	-	-
Totale passività finanziarie correnti			357.088	357.076	-	12	-	(20.922)
Totale passività finanziarie			624.097	622.172	-	1.926	-	(34.346)

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2015, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Importi in migliaia di Euro	Classi IAS 39	Note	31/12/2015	Gerarchia del Fair Value		
				Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA'						
Attività finanziarie correnti						
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD	12	471		471	
Totale Attività finanziarie correnti			471		471	
PASSIVITA'						
Passività finanziarie non correnti						
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	15	1.504		1.504	
Totale passività finanziarie non correnti			1.504		1.504	

Capital Management

L'obiettivo primario del Gruppo nella gestione delle proprie risorse finanziarie è di mantenere un elevato standing creditizio e una corretta struttura patrimoniale al fine di supportare il core business e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il management gestisce le risorse a propria disposizione considerando l'evoluzione del contesto economico di riferimento. Lo strumento principalmente utilizzato per la gestione ed il monitoraggio della struttura finanziaria è rappresentato dal rapporto Debt/Equity. Con riferimento al calcolo dell'indebitamento netto, il Gruppo ha considerato l'intera esposizione verso istituti finanziari, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari a breve. Con riferimento al calcolo del Patrimonio Netto, il Gruppo considera tutte le componenti di capitale e riserve.

Al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto contabile del Gruppo, pari a circa 565 milioni di Euro, risultava superiore al valore di capitalizzazione di Borsa, pari a circa 302 milioni di Euro. Non si ritiene tuttavia che tale differenza rappresenti un indicatore di *impairment* e che quindi sussistano perdite durevoli di valore tali da comportare una riduzione dei valori contabili del capitale investito del Gruppo, in quanto:

- al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha proceduto ad effettuare un'analisi di impairment sulla base delle previsioni dei flussi di cassa per il periodo 2016-2018, desumibili dal budget 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2015 e dalle previsioni economiche finanziarie 2017 e 2018 predisposte dal management, avvalendosi di un advisor appositamente nominato. Si precisa che tale analisi è stata effettuata considerando una pluralità di ipotesi, formalizzate nell'ambito di analisi di sensitivity;
- in termini di marginalità, il portafoglio di fine esercizio, pari a circa 949 milioni di Euro, presenta prospettive migliorative rispetto ai risultati di esercizio appena concluso;
- la diversificazione geografica del business permette di ridurre i rischi legati alle fluttuazioni di specifici mercati; si precisa che oltre il 90% del fatturato consolidato è generato all'estero.

Analisi di impairment al 31 dicembre 2015

Data la capitalizzazione della società al 31 dicembre 2015, inferiore rispetto al patrimonio netto consolidato alla stessa data, il Gruppo ha proceduto ad effettuare un *impairment test*.

Il test è avvenuto confrontando il valore contabile (carrying value) dell'attività o del gruppo di attività

componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso). Tale metodo si basa sul presupposto che il valore del capitale economico di un'azienda ad una certa data (nel presente caso, il 31 dicembre 2015) sia rappresentato dalla somma algebrica dei seguenti elementi:

- valore "operativo", pari al valore attuale dei flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa dell'azienda in un arco di tempo definito;
- valore delle attività accessorie non strategiche o strumentali alla data di riferimento.

Ai fini dell'esecuzione dell'*impairment test* sono state utilizzate le previsioni dei flussi di cassa per il periodo 2016-2018, desumibili dal budget 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2015 e dalle previsioni economiche finanziarie 2017 e 2018 predisposte dal management, avvalendosi di un advisor appositamente nominato, nell'ambito della procedura di impairment.

Gli obiettivi e le assunzioni del budget 2016 e delle previsioni economico-finanziarie 2017-2018 sono stati determinati tenendo conto dei risultati storici della gestione e sono stati elaborati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima, considerando le attese future relative ai mercati di riferimento.

I predetti budget e previsioni economiche-finanziarie contengono, infatti, stime in ordine ai volumi, agli investimenti, ai costi operativi ed ai margini, agli assetti industriali e commerciali nonché all'andamento delle principali variabili monetarie. In particolare, le aspettative per l'esercizio in corso prevedono un incremento significativo delle marginalità. Nel medio termine, ovvero nell'orizzonte temporale considerato, le aspettative del management riflettono attese di un graduale miglioramento delle dinamiche settoriali nei principali ambiti di operatività del Gruppo ed in particolare nel settore Oil&Gas.

Per gli anni successivi al 2018, i flussi di cassa sono stati calcolati sulla base di un terminal value determinato considerando:

- le medesime ipotesi economiche e patrimoniali previste nell'ultimo anno di piano esplicito;
- un tasso di crescita g pari a 1% in linea con quello utilizzato negli impairment precedenti.

Al riguardo si evidenzia che:

(i) tali obiettivi e assunzioni hanno come riferimento i risultati annuali, che incorporano quindi gli andamenti infrannuali del Gruppo e tengono conto anche degli andamenti dei risultati storici all'interno dell'anno;

(ii) tali previsioni pluriennali sono state elaborate sulla base di obiettivi di crescita e di miglioramento rispetto ai risultati storici e pertanto sono connotati da caratteristiche di incertezza e possono essere considerati sfidanti.

I flussi di cassa di natura operativa, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti, quindi, sono stati attualizzati mediante l'utilizzo del UDCF (Unlevered Discounted Cash Flow) ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC - Weighted Average Cost of Capital), pari al 6,4%, determinato mediante l'applicazione del metodo del Capital

Asset Pricing Model (“CAPM”). Le singole variabili sono state desunte come segue:

- Tasso Risk free: si è utilizzato l’IRS a 10 anni;
- MRP: è stato preso a riferimento il dato di Damodaran (Total Equity Risk Premium based on rating Italy) che già incorpora il rischio Paese;
- Beta: è stato utilizzato un valore del Beta pari a 1,0, in linea con tutti gli impairment storicamente effettuati dal Gruppo.

Con riferimento alle variabili determinanti del costo del debito si evidenzia quanto segue:

- IRS 10Y: è stato utilizzato il valore corrente del tasso fisso come sopra descritto;
- Spread: è stato utilizzato il valore medio actual delle linee a medio lungo termine che tiene conto dell’attuale livello di leva del Gruppo;
- Tax Rate: si è adottato un tasso pari al all’Ires.

Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra le attività nette consolidate per l’esercizio 2015 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Ai fini dell’esecuzione del test di impairment il Gruppo ha considerato quattro CGU coincidenti con le quattro divisioni in cui il Gruppo opera.

Il management ritiene che, al variare delle ipotesi chiave utilizzate nella stima dei flussi di cassa, non possano ragionevolmente verificarsi situazioni tali da comportare una riduzione di valore dell’attivo netto consolidato. In particolare, non inficerebbero i risultati dell’*impairment* le variazioni singolarmente considerate delle ipotesi chiave sotto riportate:

- assenza di incremento del volume d’affari nel periodo 2016-2018;
- un decremento della marginalità operativa lorda media prevista fino a circa il 15%;
- incremento del tasso di attualizzazione fino al 8% circa;
- un decremento del tasso di crescita g allo 0%.

Sulla base dell’impairment test effettuato, il valore contabile dell’attivo netto consolidato appare totalmente recuperabile.

COMMENTO DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

(1) Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2015 a 399.877 migliaia di Euro, con una variazione in aumento di 13.015 migliaia di Euro rispetto al loro valore netto al 31 dicembre 2014.

I movimenti relativi all'esercizio 2015 sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

Descrizione	Costo originario al 31/12/14	Ammort. accumulato 31/12/14	Valore netto al 31/12/14	Increment	Decrement	Ammort	Utilizzo Fondo	Altre Variazioni	Diff. Cambio	Costo Originario al 31/12/15	Fondo ammort. al 31/12/15	Valore netto al 31/12/15
Terreni	28.033	0	28.033	3.506	(140)	0	0	1	153	31.553	0	31.553
Fabbricati	97.964	(31.910)	66.055	10.044	(2.513)	(3.537)	1.170	(487)	2.165	107.173	(34.277)	72.896
Impianti e macchinari	462.529	(231.434)	231.095	46.863	(46.401)	(33.749)	22.898	5.354	16.126	484.471	(242.285)	242.187
Attrezzature industriali e commerciali	86.193	(57.603)	28.590	7.168	(8.433)	(7.581)	2.077	4.538	270	89.736	(63.107)	26.629
Altri beni	82.313	(59.706)	22.607	11.844	(8.338)	(6.815)	2.012	552	1.348	87.719	(64.509)	23.209
Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.482	0	10.482	2.565	(0)	0	0	(9.968)	324	3.402	0	3.402
TOTALE	767.514	(380.653)	386.861	81.990	(65.825)	(51.682)	28.157	(10)	20.386	804.055	(404.178)	399.877

Gli incrementi lordi del periodo sono complessivamente pari a 81.990 migliaia di Euro mentre i decrementi dell'esercizio sono pari a 65.825 migliaia di Euro, i movimenti evidenziati si riferiscono alla normale attività di sostituzione di impianti ed attrezzature. L'effetto cambio nell'esercizio 2015 è stato pari a 20.386 migliaia di Euro. Alcune immobilizzazioni sono gravate da ipoteche a fronte dei finanziamenti ricevuti, così come descritti nella voce Debiti.

Il valore netto di carico delle immobilizzazioni materiali detenute in leasing finanziario al 31 dicembre 2015 è pari a 63.661 migliaia di Euro (il corrispondente saldo al 31 dicembre 2014 era pari a 59.836 migliaia di Euro).

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Terreni e Fabbricati	25.463	18.403	7.059
Impianti e macchinari	36.296	39.790	(3.493)
Altri beni	1.902	1.644	258
TOTALE	63.661	59.836	3.824

Le attività in leasing sono impiegate come garanzia per le relative passività assunte.

(2) Immobilizzazioni immateriali:

Le Immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2015 ammontano a 87.150 migliaia di Euro, in aumento di 7.140 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2014.

I movimenti relativi all'esercizio 2015 sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

Descrizione	Costo originario al 31/12/14	Fondo amm.to al 31/12/14	Valore netto al 31/12/14	Increment	Decrem	Ammort	Altre Variazioni	Diff. Cambio	Costo Originario al 31/12/15	Fondo amm.to al 31/12/15	Valore netto al 31/12/15
Avviamento	6.001	0	6.001						6.001	0	6.001
Costi di sviluppo	56.188	(30.082)	26.106	10.950	0	(8.196)	38.272		105.410	(38.278)	67.132
Diritti di brevetto ind. e di utiliz. opere dell'ingegno	6.949	(6.439)	510	327	0	(337)			7.276	(6.776)	500
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.348	(2.539)	809	596	0	(353)		21	3.965	(2.892)	1.073
Immobilizzazioni in corso ed acconti	43.002	0	43.002	935	0		(38.272)	3.678	9.343	0	9.343
Altre immobilizzazioni	14.220	(10.638)	3.582	1.890	0	(2.468)		97	16.207	(13.106)	3.100
TOTALE	129.708	(49.696)	80.010	14.698	0	(11.355)	0	3.796	148.202	(61.052)	87.150

L'incremento pari a 14.698 migliaia di Euro si riferisce principalmente ai costi capitalizzati per lo sviluppo di tecnologie e attrezzature utilizzate dalle società del Gruppo; tali costi, che rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 38, sono stati infatti capitalizzati e successivamente ammortizzati a partire dall'inizio della produzione e lungo la vita economica media dei prodotti correlati.

Il valore netto dei costi di sviluppo al 31 dicembre 2015 ammonta a 67.132 migliaia di Euro (26.106 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), con incrementi di periodo pari a 10.950 migliaia di Euro; l'ammontare delle spese di ricerca e sviluppo di carattere ricorrente sostenute nel corso dell'esercizio 2015 e addebitate a conto economico sono state pari a 6.567 migliaia di Euro, mentre nel 2014 ammontavano a 7.181 migliaia di Euro.

Con riferimento ai costi di brevetto, segnaliamo che l'incremento lordo pari a 327 migliaia di Euro è imputabile principalmente alla capitalizzazione relativa a licenze d'uso di programmi.

L'incremento lordo relativo alla voce "concessioni, licenze e marchi" è pari a 596 migliaia di Euro (353 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

Nel periodo in esame non si sono evidenziati indicatori di impairment che richiedessero l'iscrizione di rettifiche dei valori dei costi di ricerca e sviluppo iscritti a bilancio; per i singoli costi sono state considerate le migliori stime dei flussi di cassa futuri desumibili dall'uso continuativo dei progetti cui tali costi si riferiscono sulla base delle migliori informazioni ad oggi disponibili. Tali flussi sono stati oggetto di attualizzazione sulla base degli stessi tassi utilizzati ai fini dell'impairment di Gruppo.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" ammontano al 31 dicembre 2015 a 3.100 migliaia di Euro, con un incremento lordo rispetto all'esercizio precedente di 1.890 migliaia di Euro.

Impairment test sul valore di carico dell'Avviamento

Alla voce Avviamento viene rilevato per 6.001 migliaia di Euro il plusvalore emerso in sede di acquisizione della controllata Watson Inc. avvenuta nel corso dell'esercizio 2008. L'avviamento, trattandosi di un'attività a vita utile indefinita, ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificassero specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento deve essere allocato a unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8. Il criterio seguito nell'allocatione dell'avviamento considera il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato coincidente con la Società

acquisita. L'*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile della CGU cui è allocato il goodwill con il valore contabile (carrying amount) dei suoi asset operativi. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di risultato attesi) ed il *fair value less cost to sell* (prezzo fattibile sul mercato). Nella fattispecie in esame, è stato considerato quale *recoverable amount* il valore d'uso. La stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi di cassa operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* o "UDCF").

I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2016 dal budget approvato dalla Direzione Aziendale che include una previsione di incremento dei ricavi di vendita rispetto all'anno precedente.

Al fine di determinare le proiezioni dei flussi di cassa per gli esercizi successivi al 2015 è stato considerato il seguente tasso di crescita media dei ricavi: CAGR% 2015-2018 pari al 8,86%.

Prudenzialmente nel caso base il tasso di attualizzazione utilizzato, WACC, è pari al 5,42%, ed è stato utilizzato per la determinazione del costo del capitale proprio, un Beta pari a 1. Il tasso di crescita g utilizzato per la determinazione del terminal value è pari all'1%.

Evidenziamo che sulla base dell'*impairment test* effettuato sulla base delle considerazioni sopra esposte, il valore dell'avviamento complessivo di 6.001 migliaia di Euro appare completamente recuperabile.

Riguardo a tale valutazione, il management ritiene che, tenuto conto dell'ammontare del differenziale positivo tra i flussi di cassa attualizzati ed il valore contabile della CGU, al variare delle ipotesi chiave utilizzate nella stima dei flussi di cassa, non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nella stessa tale da poter produrre un valore recuperabile della CGU inferiore al valore contabile della stessa.

(3) Investimenti immobiliari non strumentali:

Non sono presenti investimenti immobiliari non strumentali

(4) Partecipazioni:

Le partecipazioni ammontano a 1.800 migliaia di Euro, in aumento rispetto al valore dell'esercizio precedente che era pari a 1.287 migliaia di Euro.

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nel 2015 nelle partecipazioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2015
Imprese collegate	125	0	(86)	-	-	39
Altre Imprese	1.162	626	(27)	-	-	1.761
TOTALE	1.287	626	(113)	0	0	1.800

L'allegato n° 1a contiene l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate, mentre l'allegato n° 1c contiene l'elenco delle partecipazioni.

(5) Attività fiscali per imposte anticipate:

Tale voce si riferisce a differenze temporanee derivanti principalmente da eliminazioni di utili infragruppo ed al relativo beneficio fiscale e a perdite fiscali pregresse, che in base alla normativa fiscale potranno essere recuperate nei prossimi esercizi.

Nelle seguenti tabelle è fornita la movimentazione netta dei crediti per imposte anticipate e delle passività fiscali per imposte differite:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Imposte anticipate	95.101	38.221	56.880
Totale	95.101	38.221	56.880
Passività fiscali per imposte differite	(62.748)	(36.096)	(26.652)
Totale	(62.748)	(36.096)	(26.652)
Posizione netta alla fine dell'esercizio	32.353	2.125	30.228

Di seguito sono riportati i principali elementi che compongono le imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso ed in quello precedente (migliaia di Euro):

	Elimin. Utili infragruppo	Leasing finanziari	Fair value	Costi sviluppo	Ammortamenti	Altre	Totale
Saldi al 01/01/14	14.255	(10.345)	(5.858)	(340)	(4.186)	2.964	(3.508)
Effetto a conto economico	185	90		(779)	(160)	237	(427)
Effetto a patrimonio netto							0
Differenze cambio							0
Altre variazioni						6.061	6.061
Saldi al 31/12/14	14.440	(10.255)	(5.858)	(1.119)	(4.346)	9.262	2.124
Effetto a conto economico	182	36		(1.182)	(160)	22.752	21.627
Effetto a patrimonio netto							0
Differenze cambio							0
Altre variazioni						8.600	8.600
Saldi al 31/12/15	14.622	(10.219)	(5.858)	(2.301)	(4.506)	40.614	32.353

(6) Strumenti Finanziari Derivati a lungo termine:

Al 31 dicembre 2015 non sono presenti strumenti derivati attivi a lungo termine.

(7) Attività finanziarie mantenute fino a scadenza:

Al 31 dicembre 2015 non sono presenti strumenti attività finanziarie mantenute fino a scadenza.

(8) Altri crediti finanziari a lungo termine:

I crediti verso altri al 31 dicembre 2015 ammontano a 3.909 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a crediti verso imprese collegate e a depositi cauzionali.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Crediti verso imprese collegate	3.245	2.970	276
Depositi cauzionali	629	1.319	(690)
Altri	35	986	(951)
TOTALE	3.909	5.275	(1.366)

La voce "Altri" contiene acconti a lungo termine versati nel corso dell'esercizio per operazioni che non si concluderanno nei prossimi 12 mesi.

(9) Crediti commerciali ed altre attività a lungo termine:

I crediti commerciali ed altre attività a lungo termine al 31 dicembre 2015 ammontano a 26.855 migliaia di Euro.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Crediti verso clienti	25.262	19.276	5.986
Ratei e Risconti	1.593	1.794	(201)
TOTALE	26.855	21.070	5.785

I crediti verso clienti si riferiscono a crediti commerciali con scadenza superiore all'anno, per 8.416 migliaia di Euro dovuti principalmente per la controllata Swissboring Overseas Piling Corporation, per 14.747 migliaia di Euro alla controllata Soilmec S.p.A, e per 2.099 alla controllata Drillmec Messico.

I crediti commerciali sono stati oggetto di attualizzazione al fine di rappresentare il valore attuale dei futuri incassi e pagamenti. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 3,5%.

ATTIVITA' CORRENTI

(10) Rimanenze

Il totale delle Rimanenze al 31 dicembre 2015 ammonta a 301.082 migliaia di Euro e risulta così composto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
Materie prime sussidiarie e di consumo	159.472	147.342	12.130
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	27.534	37.770	(10.236)
Prodotti finiti e merci	108.594	110.242	(1.647)
Acconti	5.482	15.186	(9.704)
TOTALE RIMANENZE	301.082	310.540	(9.457)

Le rimanenze finali del Gruppo si riferiscono allo sviluppo di macchinari per l'ingegneria del sottosuolo ed alla realizzazione di impianti per la perforazione e l'estrazione petrolifera, le rimanenze residue sono rappresentate dai materiali e dai ricambi impiegati dal settore fondazioni. Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione per 6.539 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 5.216 migliaia), principalmente ascrivibile al Settore Fondazioni a copertura del rischio di obsolescenza e lento smobilizzo di alcuni codici in giacenza a fine esercizio.

(11) Crediti commerciali ed altre attività a breve termine

L'ammontare totale al 31 dicembre 2015 è pari a 721.266 migliaia di Euro. La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Crediti verso clienti	412.780	397.552	15.229
Importo dovuto dai committenti	154.278	214.659	(60.382)
Sub Totale Clienti	567.058	612.211	(45.153)
Crediti verso imprese collegate	9.933	11.369	(1.436)
Crediti verso l'erario per IVA	25.119	24.251	869
Crediti verso altri	51.989	40.900	11.089
Ratei e Risconti	19.560	26.033	(6.473)
Sub Totale Clienti ed Altri	673.660	714.764	(41.104)
Crediti tributari	47.606	50.341	(2.735)
TOTALE	721.266	765.105	(43.839)

La voce "Crediti verso clienti" è al netto dei crediti ceduti tramite operazioni di factoring pro-soluto. Il Gruppo

al 31 dicembre 2015 ha ceduto pro-soluto a società di factoring crediti per complessivi 171.045 migliaia di Euro (81.077 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014).

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voci “Importi dovuti dai committenti” ed “Importi dovuti ai committenti”:

Importi in migliaia di Euro			
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Attivo corrente:			
Lavori in corso su ordinazione	235.670	398.195	(162.525)
Fondo svalutazione perdite a finire	(3.000)	(3.000)	0
Totale lavori in corso su ordinazione	232.670	395.195	(162.525)
Acconti da committenti	(78.392)	(180.536)	102.144
Totale importi dovuti dai committenti	154.278	214.659	(60.382)
Passivo corrente:			
Lavori in corso su ordinazione	90.024	44.562	45.461
Acconti da committenti	(125.613)	(51.808)	(73.805)
Totale importi dovuti ai committenti	(35.590)	(7.246)	(28.344)

La voce “Importo dovuto dai committenti”, pari al 31 dicembre 2015 a 154.278 migliaia di Euro, espone i lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti relativi, principalmente ascrivibili alle commesse della Settore Oil & Gas del gruppo Drillmec; tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all’importo degli acconti), lo sbilancio è classificato tra le attività correnti nella voce “crediti commerciali verso clienti” come importo dovuto dai committenti; qualora invece tale differenziale risulti negativo, lo sbilancio viene classificato tra le passività correnti nella voce “Altri debiti” quale importo dovuto ai committenti.

I crediti commerciali sono inoltre esposti al netto dei relativi fondi svalutazione e tengono conto del differenziale positivo derivante dalla compensazione degli anticipi per ogni singola commessa.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a 29.375 migliaia di Euro. La movimentazione di tale fondo è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2015
Fondo svalutazione crediti v/clienti	21.120	12.846	(5.723)	0	1.133	29.375
Fondo per interessi di mora	0	0		0	0	0
TOTALE	21.120	12.846	(5.723)	0	1.133	29.375

Gli accantonamenti iscritti al termine dell’esercizio sono riferiti alle società del Settore Fondazioni e del settore Oil&Gas e sono pari a 12.846 migliaia di Euro (5.651 migliaia di Euro nel precedente esercizio) si riferiscono alla valutazione individuale di crediti, basata sull’analisi specifica delle singole posizioni, per i quali si ritiene che vi sia un grado di rischio nella riscossione. L’importo è ripartito tra le varie società del Gruppo.

Ratei e risconti attivi

Tale voce risulta composta principalmente da risconti attivi dettagliati come segue:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Premi assicurativi anticipati	2.108	4.405	(2.296)
Affitti passivi anticipati	2.971	4.375	(1.403)
Interessi legge Sabatini	58	59	(1)
Commissioni su fidejussioni bancarie	0	0	0
Altri	14.423	17.195	(2.772)
TOTALE	19.560	26.033	(6.473)

La voce Altri ratei e risconti attivi è principalmente riconducibile alle società appartenenti al Settore Oil&Gas ed include costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi di diversa natura.

La ripartizione dei crediti per area geografica al 31 Dicembre 2015 risulta essere la seguente:

31/12/2015	Italia	Europa (esclusa Italia)	U.S.A. e Canada	America Latina	Africa	Medio Oriente ed Asia	Estremo Oriente	Resto del mondo	Totale Crediti
Crediti verso clienti	33.543	64.630	20.849	141.939	132.763	152.275	15.593	5.466	567.058
Crediti verso collegate	8.562	613	100	122	0	411	126	0	9.933
Crediti tributari e IVA	40.093	2.229	5.083	17.055	6.626	62	1.576	0	72.725
Crediti verso altri	33.627	1.524	1.488	4.239	1.965	7.388	1.757	2	51.989
Ratei e risconti	2.431	898	9.909	3.094	1.456	1.666	105	0	19.560
TOTALE	118.255	69.894	37.429	166.449	142.811	161.802	19.158	5.468	721.266

31/12/2014	Italia	Europa (esclusa Italia)	U.S.A. e Canada	America Latina	Africa	Medio Oriente ed Asia	Estremo Oriente	Resto del mondo	Totale Crediti
Crediti verso clienti	44.119	80.769	17.172	221.275	73.216	143.231	29.055	3.374	612.211
Crediti verso collegate	10.344	412	90	50	0	474	0	0	11.370
Crediti tributari e IVA	43.126	1.872	5.188	18.404	3.957	256	1.729	59	74.591
Crediti verso altri	22.910	1.079	1.873	5.636	2.010	6.519	873	0	40.900
Ratei e risconti	3.671	874	9.959	5.642	760	4.356	771	0	26.033
TOTALE	124.170	85.006	34.282	251.007	79.943	154.836	32.428	3.433	765.105

I crediti verso società collegate al 31 Dicembre 2015 ammontano a 9.933 migliaia di Euro; il dettaglio è riportato nella Nota (35) – Rapporti con entità correlate.

La ripartizione dei Crediti verso clienti per valuta risulta essere la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
EURO	99.622	131.590	(31.968)
USD	249.017	267.961	(18.944)
AED	30.867	34.303	(3.436)
NGN	13.545	10.227	3.318
GBP	1.516	1.165	352
DKK	26.797	25.806	991
ALTRE	145.692	141.159	4.533
Totale	567.058	612.211	(45.153)

Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 7, si riporta di seguito un'analisi della dinamica dei crediti scaduti, suddivisi in classi di rischio omogenee:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Non scaduto	353.559	401.820	(48.261)
Scaduto da 1 a 3 mesi	68.751	87.053	(18.302)
Scaduto da 3 a 6 mesi	21.002	12.481	8.521
Scaduto da oltre 6 mesi	123.747	110.858	12.889
Totale	567.058	612.211	(45.153)

Nell'ottica di una politica di costante monitoraggio del credito da parte delle singole Società del Gruppo, sono state identificate delle fasce standard di valutazione, esplicitate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Monitoraggio standard	522.639	564.178	(41.540)
Monitoraggio speciale	26.776	31.314	(4.538)
Monitoraggio per invio a legale	2.699	8.159	(5.461)
Monitoraggio stragiudiziale in corso	1.734	1.843	(110)
Monitoraggio per causa legale in corso	13.211	6.715	6.496
Totale	567.058	612.211	(45.153)

Il dettaglio dei “Crediti verso altri” è il seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Crediti verso dipendenti	1.882	3.644	(1.762)
Anticipi a fornitori	23.456	15.063	8.393
Crediti verso società di factoring	15.110	11.712	3.398
Altri	11.541	10.481	1.060
TOTALE	51.989	40.900	11.089

(11.a) Attività fiscali per imposte correnti

I crediti tributari verso l’Erario sono rappresentati principalmente da crediti per imposte dirette e da acconti di imposta.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Crediti verso l'erario per imposte dirette	47.606	50.341	(2.735)
TOTALE	47.606	50.341	(2.735)

Gli importi maggiormente significativi sono rappresentati dai crediti per imposte assolute all’estero e dagli acconti versati in capo alle società controllate in Italia.

(12) Strumenti finanziari derivati a breve termine e titoli negoziabili al fair value

Al 31 dicembre 2015, il saldo è pari a 471 migliaia di Euro.

(13) Disponibilità liquide

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Depositi bancari e postali	295.739	243.003	52.735
Denaro e valori di cassa	1.122	1.466	(344)
TOTALE	296.861	244.469	52.392

Per un’analisi della posizione finanziaria netta e alle disponibilità liquide del Gruppo Trevi si rimanda alla relazione sulla gestione ed al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

(14) PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato del Gruppo:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Sovrapp. Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva di Convers.	Utile portato a nuovo	Utile del periodo di pertin. del Gruppo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2013	35.033	76.263	7.142	33.009	(27.529)	268.113	13.766	405.797
Destinazione dell'Utile 2013			486	102		4.052	(4.640)	-
Distribuzione di dividendi							(9.125)	(9.125)
Differenza di conversione					38.318			38.319
Variazione area di consolidamento						(2.791)		(2.791)
Utili/(perdite) attuariali				(911)				(911)
Acquisizione quote di minoranza						595		595
Riserva da Cash-Flow Hedge				(331)				(331)
Aumento capitale	47.295	151.501		(5.962)				192.836
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo							24.417	24.417
Saldo al 31/12/2014	82.328	227.766	7.628	25.907	10.790	269.969	24.416	648.802
Destinazione dell'Utile 2014			362			12.521	(12.883)	-
Distribuzione di dividendi							(11.534)	(11.534)
Differenza di conversione					42.186			42.186
Utili/(perdite) attuariali				436				436
Riserva da Cash-Flow Hedge				247				247
Aumento capitale	(38)							(38)
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo							(115.188)	(115.188)
Saldo al 31/12/2015	82.290	227.766	7.990	26.590	52.976.163	282.490	(115.188)	564.914

– *Capitale Sociale:*

- La società ha emesso n. 164.783.265 azioni, di cui acquistate come azioni proprie n. 204.000.
- Al 31 dicembre 2014 il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato della Società è pari a 82.290 migliaia di Euro composto da n. 164.579.265 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,50.

Di seguito viene rappresentata l'attuale composizione del capitale sociale:

	Numero di azioni	Capitale Sociale	Azioni Proprie
Saldo al 31/12/2006	64.000.000	32.000.000	-
Acquisto e cessione azioni proprie	-366.500	-183.250	-4.398.796
Saldo al 31/12/2007	63.633.500	31.816.750	-4.398.796
Acquisto e cessione azioni proprie	-406.889	-203.445	-4.061.100
Saldo al 31/12/2008	63.226.611	31.613.306	-8.459.896
Acquisto e cessione azioni proprie	773.389	386.694	8.697.727
Saldo al 31/12/2009	64.000.000	32.000.000	237.830
Acquisto e cessione azioni proprie	-	-	-227.503
Saldo al 31/12/2010	64.000.000	32.000.000	10.327
Giroconto a riserva straordinaria	-	-	-10.327
Saldo al 29/04/2011	64.000.000	32.000.000	-
Conversione prestito convertibile indiretto	6.194.300	3.097.150	-
Saldo al 30/11/2011	70.194.300	35.097.150	-
Acquisto e cessione azioni proprie	-114.400	-57.200	-636.967
Saldo al 31/12/2011	70.079.900	35.039.950	-636.967
Acquisto e cessione azioni proprie	-14.000	-7.000	-50.304
Saldo al 31/12/2012	70.065.900	35.032.950	-687.271
Saldo al 31/12/2013	70.065.900	35.032.950	-687.271
Aumento di Capitale Sociale	94.588.965	47.294.483	-
Saldo al 17/11/2014	164.654.865	82.327.433	-687.271
Saldo al 31/12/2014	164.654.865	82.327.433	-687.271
Acquisto e cessione azioni proprie	-75.600	-37.800	-48.807
Saldo al 31/12/2015	164.579.265	82.289.633	-736.078

– *Riserva Sovrapprezzo azioni:*

Ammonta al 31 dicembre 2015 a 227.766 migliaia di Euro, invariata rispetto allo scorso esercizio.

– *Riserva Legale:*

La riserva legale rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. Rispetto al 31 dicembre 2014 la riserva legale è aumentata di 362 migliaia di Euro, a seguito della destinazione a riserva del 5% dell'utile della Società dell'esercizio 2014. Al 31 dicembre 2015 il valore di tale riserva ammonta a 7.990 migliaia di Euro.

Altre riserve:

Le altre riserve sono così composte:

– *Riserva fair value:*

La riserva *fair value* accoglie la contropartita degli strumenti finanziari derivati valutati al Cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39.

– *Riserva Straordinaria:*

La riserva straordinaria ammonta alla data del 31 dicembre 2015 a 13.244 migliaia di Euro con un decremento di 3.362 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

– *Riserva transizione I.F.R.S.:*

La posta, pari a 13.838 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015, accoglie gli effetti della transizione agli IAS/IFRS delle società del Gruppo effettuata con riferimento al 1° gennaio 2004.

– *Riserva Azioni Proprie in Portafoglio:*

La riserva azioni proprie in portafoglio, ammonta alla data del 31 dicembre 2015 a 736 migliaia di Euro, con una variazione di 49 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2014.

Il valore della riserva, determinato dalle transazioni dell'esercizio 2015, rappresenta il risultato conseguito nelle transazioni di acquisto e vendita di azioni proprie, come autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti.

– *Riserva di conversione:*

Tale riserva, pari ad un valore positivo per 52.976 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015, riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro; la rivalutazione del dollaro americano sull'Euro nel corso dell'esercizio 2015 rispetto all'esercizio precedente ha portato ad un effetto incrementativo su tale riserva per 42.186 migliaia di Euro.

– *Utile portato a nuovo:*

La posta include i risultati economici consolidati degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita come dividendi agli Azionisti, all'interno della posta è inoltre riportato il risultato economico dell'esercizio.

– *Dividendi pagati nell'esercizio 2015:*

L'assemblea dei Soci del 30 aprile 2015 ha deliberato una distribuzione di utili corrispondente ad un dividendo per le azioni che ne hanno diritto, pari a 0,07 Euro, con utilizzo della Riserva Straordinaria per 3.965 migliaia di Euro e della Riserva Utili accumulati esercizi precedenti per 1.003 migliaia di Euro, con data stacco dividendo il 6 luglio 2015 e pagamento a partire dal 08 luglio 2015, per un totale complessivo di Euro 11.535 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2015 i dividendi deliberati dalla società risultano completamente liquidati.

PASSIVITA' NON CORRENTI

(15) Finanziamenti bancari, altri finanziamenti e strumenti derivati

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Debiti verso banche	338.241	221.904	116.337
Debiti verso società di leasing	45.778	37.870	7.908
Debiti verso altri finanziatori	4.583	5.322	(739)
Strumenti finanziari derivati	1.504	1.914	(410)
TOTALE	390.106	267.010	123.096

La suddivisione dei debiti verso banche per scadenza si può così riassumere:

Descrizione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	309.670	28.571	338.241
TOTALE	309.670	28.571	338.241

Si evidenzia, inoltre, la suddivisione dei debiti verso società di leasing per scadenza:

Descrizione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso società di leasing	38.333	7.445	45.778
TOTALE	38.333	7.445	45.778

I finanziamenti in ammortamento di importo significativo in corso relativi al Gruppo sono i seguenti:

- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 50.000.000 ammonta a residui Euro 28.000.000; tale finanziamento è rimborsabile in 20 rate trimestrali con scadenza dell'ultima rata in data 03/11/2020. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 15.000.000 ammonta a residui Euro 2.623.918; tale mutuo è rimborsabile in 12 rate trimestrali con scadenza dell'ultima rata in data 30/06/2017. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 40.000.000 ammonta a residui Euro 20.000.000; tale finanziamento è rimborsabile 10 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 30/06/2019. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 50.000.000 ammonta a residui Euro 38.061.704; tale finanziamento è rimborsabile in 8 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 05/12/2019. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;

- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 30.000.000 ammonta a residui Euro 18.000.000; tale finanziamento è rimborsabile in 10 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 23/12/2019. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 20.000.000 ammonta a residui Euro 14.000.000; tale finanziamento è rimborsabile in 10 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 11/05/2020. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 20.000.000 ammonta a residui Euro 11.552.253; tale finanziamento è rimborsabile in 7 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 31/12/2018. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 30.000.000 ammonta a residui Euro 26.250.000; tale finanziamento è rimborsabile in 8 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 19/06/2020. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 40.000.000 ammonta a residui Euro 40.000.000; tale finanziamento è rimborsabile in 14 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 19/06/2025. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 20.000.000 ammonta a residui Euro 15.110.782; tale finanziamento è rimborsabile in 8 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 23/07/2019. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread.

Inoltre il Gruppo Trevi, oltre a quanto sopra descritto, ha in essere al 31/12/2015 finanziamenti di importo significativo rimborsabili attraverso un'unica soluzione a scadenza pari a 185 milioni di Euro incluso il prestito obbligazionario "Minibond 2014-2019".

Si segnala che taluni finanziamenti sono garantiti dal rispetto di determinati indici "*covenants*" calcolati sul bilancio annuale consolidato costituiti da:

- *Posizione Finanziaria Netta / EBITDA*: indicatore di indebitamento, calcolato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA;
- *Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto*: indicatore di indebitamento, calcolato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto.

Il prestito obbligazionario "Minibond 2014-2019" riporta, oltre ai precedenti, un ulteriore indice "*covenant*" calcolato sul bilancio annuale consolidato:

- *EBITDA / Net Financial Charges*: indicatore di incidenza costi per interessi passivi, calcolato dal rapporto tra EBITDA e interessi passivi.

E' previsto un periodo di *Cure Period* per far fronte all'eventuale mancato rispetto di detti *covenants*; il perdurare di detto stato oltre il *Cure Period* dà la facoltà agli istituti eroganti i finanziamenti in questione di chiedere la rinegoziazione delle condizioni o il rimborso anticipato del finanziamento.

In relazione a circostanze non ricorrenti che hanno significativamente influenzato il risultato del primo

semestre e dell'esercizio nell'insieme, il Gruppo non avrebbe rispettato uno dei *covenants* previsti dai contratti di finanziamento. Entro la data del 31 dicembre 2015 le banche che hanno in essere *covenants* hanno comunicato la deliberazione di accogliere la richiesta della Società di non considerare evento rilevante per i contratti di finanziamento il mancato rispetto di un covenant (Posizione Finanziaria Netta / EBITDA) e di calcolare il medesimo parametro alla successiva data del 30 giugno 2016 su base *rolling*, vale a dire tenuto conto dei risultati cumulati del secondo semestre del 2015 e del primo semestre 2016: su tali basi, il gruppo ha mantenuto la classificazione dei debiti finanziari in bilancio secondo le scadenze pattuite.

Il valore del debito complessivo verso società di leasing iscritto a bilancio, pari a 53.011 migliaia di Euro, corrisponde al fair value dello stesso in quanto la totalità del debito risulta essere a tasso variabile.

I debiti verso altri finanziatori a lungo termine ammontano a 4.583 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente ai debiti residui per l'acquisto di quote detenute dalle minoranze in alcune controllate con sede in Sud America ed in Estremo Oriente.

Gli strumenti finanziari derivati a lungo termine sono pari a 1.504 migliaia di Euro, in calo di 410 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. L'intero importo è riferibile al fair value al 31 dicembre 2015 degli IRS sottoscritti dal Gruppo contabilizzati al cash flow hedge.

(16) Passività fiscali per imposte differite e fondi a lungo termine

Le passività fiscali per imposte differite e i fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a 69.701 migliaia di Euro, in aumento di 29.470 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2014.

La movimentazione del fondo passività fiscali per imposte differite è la seguente:

	Saldo al 31/12/2014	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	Saldo al 31/12/2015
Fondo passività fiscali per imposte differite	36.096	28.010	(2.636)	1.279	62.748
TOTALE	36.096	28.010	(2.636)	1.279	62.748

Le passività fiscali per imposte differite si riferiscono alle differenze tra i valori delle attività e passività esposte nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti nei Paesi ove il Gruppo opera. Per il dettaglio della composizione del fondo imposte differite si rimanda a quanto già esposto alla nota (5).

Il saldo degli "Altri Fondi" è pari a 6.952 migliaia di Euro, in aumento di 2.817 migliaia di Euro rispetto al 31 Dicembre 2014. Tale saldo è il risultato della seguente movimentazione avvenuta nel corso del 2015:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Altre Variazioni	Saldo al 31/12/2015
Altri fondi a lungo termine	4.135	20.886	(17.791)	0	(278)	6.952
TOTALE	4.135	20.886	(17.791)	0	(278)	6.952

Riportiamo nella seguente tabella la composizione dettagliata della voce "Altri Fondi":

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Rischi contrattuali	0	0	0
Interventi in garanzia	5.137	2.592	2.545
Copertura perdite società partecipate	742	742	0
Rischi su vertenze	723	459	265
Altri fondi rischi	349	342	7
TOTALE	6.952	4.135	2.816

Il Fondo per interventi in garanzia pari a 5.137 migliaia di Euro è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili delle società del settore metalmeccanico.

Il Fondo oneri per copertura perdite società partecipate per 742 migliaia di Euro si riferisce interamente alla Joint Venture Rodio-Trevi-Arab Contractor.

Il fondo rischi su vertenze pari a 723 migliaia di Euro si riferisce per 146 migliaia di Euro alla controllata Pilotes Trevi Sacims in Argentina, per 140 migliaia di Euro a Trevi S.p.A., 70 migliaia di Euro ascrivibile alla controllata Drillmec S.p.A., 47 migliaia di Euro relativi a Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. e 320 migliaia di Euro relativi a Soilmec S.p.A..

Tale fondo rappresenta la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a:

- Procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa;
- Procedimenti legali che vedono coinvolte autorità fiscali o tributarie.

La voce Altri fondi rischi include gli accantonamenti effettuati dal management per passività probabili di varia natura legate al difficile contesto macro economico attuale e ascrivibili ad una pluralità di società appartenenti al gruppo.

(17) Passività potenziali

Essendo le vendite di attrezzature e di servizi ripartite annualmente su centinaia di contratti, i rischi a cui il Gruppo è esposto sono ridotti per la natura stessa dell'attività svolta. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. E' possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo. Tuttavia alla data del 31 dicembre 2015 il Gruppo ritiene di non avere passività potenziali eccedenti quanto stanziato alla voce "Altri Fondi" all'interno della categoria Interventi in garanzia in quanto ritiene che non vi sia un esborso probabile di risorse.

(18) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ed il fondo di trattamento di quiescenza ammontano al 31 dicembre 2015 a 21.225 migliaia di Euro e riflettono l'indennità maturata a fine anno dai dipendenti delle società italiane in conformità alle disposizioni di legge e ad accantonamenti effettuati dalle consociate estere per coprire le passività maturate nei confronti dei dipendenti.

Essi sono stati determinati come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita, rettificato per tener conto degli "utili e perdite attuariali". L'effetto rilevato è stato calcolato da un attuario esterno ed indipendente in base al metodo della proiezione unitaria del credito.

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Accantonamenti	Effetto curtailment	Indennità e acconti liquidati	Altri Movimenti	Saldo al 31/12/2015
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.155	710	0	(1.258)	(673)	9.934
Fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	12.851	5.572	0	(8.327)	1.195	11.291
TOTALE	24.006	6.282	0	(9.585)	522	21.225

Gli altri movimenti del fondo trattamento di quiescenza si riferiscono all'effetto cambio delle controllate estere.

	31/12/2015	31/12/2015
Saldo iniziale	11.155	10.448
Costi operativi per servizi	315	157
Passività neo assunti	0	0
Interessi passivi	157	308
(Utili) Perdite Attuariali	(436)	991
Indennità pagate	(1.258)	(629)
Trasferimenti F.P. e Tassazione	0	(121)
Effetto curtailment	0	0
Saldo finale	9.933	11.154

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono esposte di seguito:

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,03%	1,5%	3,25%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	1,75%	2,0%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessive	2,50%	2,5%	2,5%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,81%	3,0%

Si precisa che ai fini del calcolo attuariale è stato utilizzato un tasso di sconto determinato con riferimento ad un paniere di obbligazioni Corporate con rating AA (indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+), in linea con quanto consigliato dall'Associazione degli Attuari al 31 dicembre 2015.

Le ulteriori assunzioni utilizzate alla base del calcolo attuariale sono riportate di seguito:

- Per le probabilità di morte sono state assunte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48 distinte per sesso;
- Per le probabilità di inabilità sono state assunte quelle distinte per sesso adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- Per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è presupposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'assicurazione generale obbligatoria;
- Per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte in base a statistiche proprie del Gruppo, sono state considerate delle frequenze annue tra il 2,5 ed il 15%;
- Per le probabilità di anticipazione si è presupposto un valore anno per anno pari al 2%.

Viene di seguito riportata un'analisi qualitativa della sensitività per le assunzioni significative al 31 dicembre 2015:

Gruppo Trevi		
	Past Service Liability	
	Tasso annuo di attualizzazione	
	+0,5%	-0,5%
Trevi S.p.A.	3.119	3.401
Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.	951	995
RCT S.r.l.	693	749
Soilmec S.p.A.	2.183	2.420
Drillmec S.p.A.	1.458	1.589
PSM S.r.l.	772	854
Trevi Energy S.p.A.	74	78
Petreven S.p.A.	157	178

	Past Service Liability	
	Tasso di inflazione	
	+0,25%	-0,25%
Trevi S.p.A.	3.296	3.214
Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.	977	968
RCT S.r.l.	726	714
Soilmec S.p.A.	2.332	2.262
Drillmec S.p.A.	1.540	1.502
PSM S.r.l.	820	802
Trevi Energy S.p.A.	76	75
Petreven S.p.A.	169	165

	Past Service Liability	
	Tasso annuo di turnover	
	+2,00%	-2,00%
Trevi S.p.A.	3.245	3.267
Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.	936	981
RCT S.r.l.	710	726
Soilmec S.p.A.	2.287	2.309
Drillmec S.p.A.	1.517	1.527
PSM S.r.l.	796	829
Trevi Energy S.p.A.	75	76
Petreven S.p.A.	165	170

(19) Altre passività a lungo termine

Ammontano a 324 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 222 migliaia di Euro.

PASSIVITA' CORRENTI

Ammontano a 876.331 migliaia di Euro, in aumento di 21.589 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Diamo qui di seguito la consistenza della variazione delle varie voci:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Finanziamenti a breve termine (debiti verso banche)	193.683	214.885	(21.202)
Scoperti di conto corrente	6.369	8.141	(1.772)
Anticipi commerciali	95.066	96.295	(1.228)
Sub-totale finanziamenti a breve	295.119	319.321	(24.202)
Debiti verso società di leasing	7.232	8.704	(1.472)
Debiti verso altri finanziatori	26.880	29.052	(2.172)
Sub-totale debiti verso altri finanziatori	34.112	37.756	(3.644)
Strumenti derivati a breve termine	0	12	(12)
Sub-totale Strumenti Derivati a breve	0	12	(12)
Debiti verso fornitori	357.310	298.543	58.767
Acconti	37.760	65.128	(27.368)
Importi dovuti ai committenti	35.590	7.246	28.344
Debiti verso imprese collegate	3.232	6.317	(3.086)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.650	6.815	(165)
Ratei e risconti passivi	4.635	44.541	(39.906)
Altri debiti	60.380	31.159	29.221
Debiti verso Erario per I.V.A	10.376	4.499	5.877
Fondi a Breve Termine	1.970	2.306	(336)
Sub-totale altre passività a breve termine	517.903	466.555	51.349
Passività fiscali per imposte correnti	29.198	31.100	(1.902)
Sub-totale passività fiscali per imposte correnti	29.198	31.100	(1.902)
TOTALE	876.331	854.743	21.589

(20) Debiti verso fornitori ed acconti: ripartizione per area geografica e valuta

Si registra un incremento dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2015 (pari a circa 58,8 milioni di Euro) rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2014 (298 milioni di Euro).

La ripartizione per area geografica dei debiti verso fornitori ed acconti a breve termine risulta essere la seguente:

31/12/2015	Italia	Europa (esclusa Italia)	U.S.A. e Canada	America Latina	Africa	Medio Oriente ed Asia	Estremo Oriente	Resto del mondo	Totale
Fornitori	172.011	17.967	42.591	40.537	17.092	57.160	7.281	2.670	357.310
Acconti	284	6.394	1.199	15.266	8.499	5.435	55	628	37.760
Importi dovuti ai committenti	650	0	2.896	1.616	14.975	708	14.746	0	35.590
Debiti verso collegate	2.481	530	0	21	0	170	30	0	3.232
TOTALE	175.425	24.891	46.686	57.439	40.567	63.473	22.112	3.299	433.892

31/12/2014	Italia	Europa (esclusa Italia)	U.S.A. e Canada	America Latina	Africa	Medio Oriente ed Asia	Estremo Oriente	Resto del mondo	Totale
Fornitori	124.738	30.995	19.203	68.411	8.655	39.754	5.755	1.032	298.543
Acconti	138	1.955	1.697	28.842	17.315	14.119	1.006	56	65.128
Importi dovuti ai committenti	393	0	2.196	0	2.028	2.629	0	0	7.246
Debiti verso collegate	5.426	518	0	126	0	147	101	0	6.318
TOTALE	130.695	33.468	23.096	97.379	27.998	56.649	6.861	1.088	377.234

La tabella sottostante riporta la ripartizione per valuta dei debiti verso fornitori:

Valuta	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Euro	180.815	137.077	43.738
Dollaro Americano	102.371	77.764	24.607
Dirham Emirati Arabi	16.130	19.515	(3.385)
Naira Nigeriana	3.000	3.885	(886)
Altre	54.993	60.301	(5.308)
Totale	357.310	298.543	58.767

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Acconti	65.128	40.447	24.681
Importi dovuti ai committenti	7.246	11.686	(4.440)
TOTALE	72.374	52.133	20.241

Debiti commerciali ed altre passività a breve termine:

Importo dovuto ai committenti:

La voce Importo dovuto ai committenti, per un importo pari a 35.590 migliaia di Euro, espone i lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti relativi; tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti), lo sbilancio è classificato tra le attività correnti nella voce "crediti commerciali verso clienti" come importo dovuto dai committenti; qualora invece tale differenziale risulti negativo, lo sbilancio viene classificato tra le passività correnti nella voce "altri debiti" quale importo dovuto ai committenti.

Debiti verso imprese collegate:

I debiti verso imprese collegate ammontanti a 3.232 migliaia di Euro si riferiscono quasi interamente ai debiti di natura commerciale della controllata Trevi S.p.A. nei confronti di consorzi, si rimanda per il dettaglio di questi valori alla Nota (35) – Rapporti con entità correlate.

Debiti verso l'Erario per I.V.A.

I debiti verso Erario per I.V.A. incrementati rispetto al saldo esposto al 31 dicembre 2014 (4.499 migliaia di Euro) di circa 5.877 migliaia di Euro, ammontano al 31 dicembre 2015 a 10.376 migliaia di Euro.

Altri debiti:

Nella voce "Altri debiti" sono principalmente ricompresi:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Debiti verso dipendenti	17.784	18.457	(673)
Altri	42.596	12.702	29.894
TOTALE	60.380	31.159	29.221

I debiti verso dipendenti sono relativi ai salari e stipendi del mese di dicembre 2015 ed agli accantonamenti per ferie maturate e non godute.

Ratei e risconti:

I Ratei e risconti passivi ammontano al 31 dicembre 2015 a 4.589 migliaia di Euro. Tale voce risulta così composta:

Ratei passivi

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ratei su premi assicurativi	350	192	158
Altri ratei passivi	2.790	7.486	(4.696)
TOTALE	3.140	7.678	(4.537)

Risconti passivi

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Risconti per interessi LL.Sabatini e Ossola	65	62	3
Risconti su noleggi	63	0	63
Altri risconti passivi	1.367	36.800	(35.433)
TOTALE	1.495	36.863	(35.367)

Per quanto concerne gli altri risconti passivi, il decremento di 35.433 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente alla controllata IDT Fzco.

(21) Passività fiscali per imposte correnti:

I Debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2015 a 29.198 migliaia di Euro e risultano così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Debiti verso Erario per imposte dirette	19.144	20.147	(1.003)
Altri	10.054	10.953	(899)
TOTALE	29.198	31.100	(1.902)

(22) Finanziamenti a breve termine:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Scoperti di conto corrente	6.369	8.141	(1.772)
Anticipi commerciali	95.066	96.295	(1.228)
Debiti verso banche	95.841	159.908	(64.067)
Quota dei mutui e finanziamenti scadenti entro i dodici mesi	97.842	54.976	42.865
TOTALE	295.119	319.321	(24.202)

(23) Debiti verso società di leasing e altri finanziatori:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Debiti verso società di leasing	7.232	8.704	(1.472)
Debiti verso altri finanziatori	26.880	29.052	(2.172)
TOTALE	34.112	37.756	(3.644)

I debiti verso società di leasing si riferiscono alle quote capitali delle rate in scadenza entro 12 mesi.

I debiti verso altri finanziatori comprendono principalmente 11.807 migliaia di Euro relativi a Drillmec S.p.A., 11.291 migliaia di Euro relativi a Trevi S.p.A., 2.244 e migliaia di Euro relativi a Galante SA e 909 migliaia di Euro relativi a Soilmec S.p.A..

(24) Strumenti finanziari derivati a breve termine:

Al 31 dicembre 2015 non sono presenti Strumenti finanziari derivati a breve termine (12 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014).

(25) Fondi a breve termine:

I fondi classificati a breve termine al 31 dicembre 2015 ammontano a 1.970 migliaia di Euro (2.306 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014).

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto

	Note	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A Cassa	(13)	1.122	1.466	(344)
B Altre disponibilità liquide	(13)	295.739	243.003	52.736
C Titoli detenuti per la negoziazione	(12)	0	0	0
D Liquidità (A+B+C)		296.861	244.468	52.392
E Crediti finanziari correnti	(12) (24)	2.295	0	2.295
F Debiti bancari correnti	(22)	197.276	264.344	(67.068)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(22)	97.842	54.976	42.866
H Altri debiti finanziari correnti	(23)	34.111	37.768	(3.657)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)		329.230	357.088	(27.858)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)		30.074	112.619	(82.546)
K Debiti bancari non correnti	(15)	338.240	221.904	116.336
L Altri debiti non correnti	(15)	51.866	45.105	6.760
M Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)		390.106	267.009	123.097
N Indebitamento finanziario netto (J+M)		420.180	379.629	40.551

IMPEGNI:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Garanzie prestate a istituti di credito e terzi	799.230	562.734	236.496
Garanzie prestate a compagnie assicurative	37.501	60.241	(22.740)
Canoni noleggio a scadere	64.917	93.146	(28.229)
Beni di terzi in deposito	20.194	18.497	1.697
Beni presso terzi	19.298	18.654	644
TOTALE	941.138	753.272	187.867

Garanzie prestate a istituti di credito

La voce include le garanzie emesse da società del Gruppo a favore di terzi, a garanzia dei lavori eseguiti e della corretta e puntuale fornitura di nostre attrezzature.

Garanzie prestate a compagnie assicurative

Al 31 dicembre 2015, la voce ammonta a 37.501 migliaia di Euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di -22.740 migliaia di Euro.

Canoni noleggio a scadere

L'ammontare di tali garanzie è pari a 64.917 migliaia di Euro e si riferisce alla sommatoria dei canoni futuri dei contratti di leasing operativo.

Di seguito si fornisce il dettaglio temporale dei canoni a scadere:

Descrizione	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Canoni noleggio a scadere	9.357	55.560	-

I canoni dei contratti di noleggio in oggetto sono soggetti ad indicizzazione basata sull'EURIBOR di riferimento.

Beni di terzi in deposito

L'ammontare dei beni di terzi in giacenza presso le società del Gruppo Trevi è pari a 20.194 migliaia di Euro.

Beni presso terzi

Tale ammontare è pari a 19.298 migliaia di Euro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito forniti alcuni dettagli ed informazioni relative al conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'analisi più dettagliata dell'andamento dell'esercizio si rimanda a quanto detto nella Relazione sulla Gestione.

RICAVI OPERATIVI

(26) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio e altri ricavi

Ammontano a 1.342.302 migliaia di Euro contro 1.250.699 migliaia di Euro del 2014 con un incremento pari a 91.603 migliaia di Euro (+7,3%). Il Gruppo opera in diversi settori di attività ed in diverse aree geografiche.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi e degli altri ricavi è la seguente:

Area geografica	31/12/2015	%	31/12/2014	%	Variazioni
Italia	73.894	5,5%	121.797	9,7%	(47.904)
Europa (esclusa Italia)	73.548	5,5%	113.278	9,1%	(39.730)
U.S.A. e Canada	136.238	10,1%	136.432	10,9%	(194)
America Latina	319.532	23,8%	371.952	29,7%	(52.420)
Africa	291.554	21,7%	163.468	13,1%	128.086
Medio Oriente e Asia	370.007	27,6%	284.540	22,8%	85.467
Estremo Oriente e Resto del Mondo	77.529	5,8%	59.231	4,7%	18.298
RICAVI TOTALI	1.342.302	100%	1.250.699	100%	91.603

In Medioriente ed Asia il miglioramento è riconducibile alle performance delle controllate del Settore Fondazioni presenti in tale area. Negli Stati Uniti, il fatturato conferma il trend complessivo registrato l'anno precedente, dove a fronte del completamento di alcune commesse del settore Oil&Gas, si registra l'incremento delle attività delle controllate operanti nel Settore Fondazioni. In Europa, l'andamento dei ricavi è in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; si evidenzia il completamento di alcuni lavori in Nord Europa del Settore Fondazioni.

In Estremo Oriente il miglioramento è imputabile alle performance congiunta delle controllate del Settore Fondazioni e del settore Oil&Gas.

Viene qui di seguito evidenziata la ripartizione dei ricavi fra i settori principali di attività del Gruppo:

	31/12/2015	%	31/12/2014	%	Variazioni	Var.%
Macchinari per perforazioni pozzi di petrolio, gas ed acqua	403.540	30%	426.777	34%	(23.237)	-5,4%
Attività di perforazione	146.216	11%	144.635	12%	1.581	1,1%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(2.132)		(3.672)		1.540	
Sub-Totale Settore Oil & Gas	547.625	41%	567.741	45%	(20.116)	-3,5%
Lavori speciali di fondazioni	591.451	44%	486.646	39%	104.804	21,5%
Produzione macchinari speciali per fondazioni	251.989	19%	231.293	18%	20.696	8,9%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(16.938)		(14.497)		(2.441)	
Sub-Totale Settore Fondazioni (Core Business)	826.501	62%	703.442	56%	123.060	17,5%
Capogruppo	26.742		20.812		5.930	28,5%
Elisioni interdivisionali e con la Capogruppo	(58.566)		(41.295)		(17.271)	
GRUPPO TREVI	1.342.302	100%	1.250.699	100%	91.603	7,3%

Altri ricavi operativi

Gli “Altri ricavi e Proventi” ammontano a 46.342 migliaia di Euro e risultano in aumento di 6.639 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente. La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Contributi in conto esercizio	296	249	47
Recuperi spese e riaddebiti a Consorzi	24.589	15.901	8.688
Rilascio fondi		10.232	(10.232)
Vendite di ricambi	2.720	1.870	850
Plusvalenze da alienazione di beni strumentali	9.194	2.679	6.515
Risarcimento danni	143	1.357	(1.215)
Affitti attivi	3.309	2.338	970
Sopravvenienze attive	790	1.109	(319)
Altri	5.301	3.967	1.334
Totale	46.343	39.704	6.639

Si rilevano nell’esercizio 2015 “Recuperi di spese e riaddebiti a Consorzi” per 24.589 migliaia di Euro, in aumento rispetto all’anno precedente di 8.688 migliaia di Euro; le “Vendite di ricambi” si assestano a 2.720 migliaia di Euro; le “Plusvalenze da alienazione a terzi di beni strumentali” ammontano a 9.194 migliaia di Euro contro 2.679 migliaia di Euro del precedente esercizio; le “Sopravvenienze attive” ammontano a 790 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a Soilmec S.p.A. per 124 migliaia di Euro, Trevi S.p.A. per 271 migliaia di Euro e RCT S.r.l. per 62 migliaia di Euro; PSM S.p.A. per 146 migliaia di Euro e Drillmec inc per 74 migliaia di Euro.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammonta al 31 dicembre 2015 a 22.783 migliaia di Euro e registra un decremento di Euro -31.547 migliaia rispetto al saldo esposto al 31 dicembre 2014.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente a 1.450.749 migliaia di Euro contro i 1.220.488 migliaia di Euro del precedente esercizio, con un incremento di 230.262 migliaia di Euro; di seguito si analizzano le principali voci.

(27) Costi del personale:

Ammontano a 263.844 migliaia di Euro, in aumento di 27.594 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Salari e stipendi	215.373	185.006	30.367
Oneri sociali	34.706	31.885	2.821
Trattamento di fine rapporto	710	707	3
Trattamento di fine quiescenza	5.572	11.230	(5.658)
Altri costi	7.482	7.422	61
Totale	263.844	236.250	27.594

L'organico dei dipendenti e la variazione rispetto all'esercizio precedente risulta così determinato:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	Media
Dirigenti	97	96	1	98
Impiegati e Quadri	2.489	2.390	99	2.455
Operai	5.281	5.007	274	5.161
Totale Dipendenti	7.867	7.493	374	7.714

(28) Altri costi operativi

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Costi per servizi	345.403	301.243	44.160
Costi per godimento beni di terzi	83.307	54.830	28.477
Oneri diversi di gestione	19.736	21.511	(1.775)
Totale	448.446	377.584	70.862

Ammontano a 448.446 migliaia di Euro, in aumento di 70.862 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, per maggiori dettagli si rimanda alle descrizioni di seguito riportate.

Costi per servizi:

Ammontano a 345.403 migliaia di Euro contro i 301.243 migliaia del 31 dicembre 2014. In questa voce sono principalmente ricompresi:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Lavorazioni esterne	39.798	37.432	2.367
Assistenza tecnica	14.565	8.620	5.945
Forza Motrice	1.702	1.936	(234)
Subappalti	63.650	40.583	23.068
Servizi Amministrativi	4.536	3.434	1.102
Spese di Rappresentanza	976	1.106	(130)
Consulenze tecniche, legali, fiscali e altre	37.111	27.373	9.738
Manutenzioni e riparazioni	20.251	17.468	2.783
Assicurazioni	14.420	13.288	1.132
Spese di spedizione, doganali e trasporti	62.005	43.001	19.004
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	7.568	6.696	871
Provvigioni ed oneri accessori	12.779	16.664	(3.886)
Spese di vitto, alloggio e viaggi	26.029	24.226	1.803
Pubblicità e promozioni	4.887	3.627	1.260
Servizi bancari	9.155	7.552	1.602
Quota costi consortili	12.719	32.914	(20.195)
Altre spese per prestazioni di servizi	13.251	15.323	(2.071)
Totale	345.403	301.243	44.160

I costi per servizi sono aumentati del 14,7% rispetto l'esercizio precedente, con un incremento di 44.160 migliaia di Euro.

Costi per godimento beni di terzi:

Ammontano a 83.307 migliaia di Euro, in aumento di 28.477 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La voce si riferisce principalmente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Noleggi di attrezzature	68.455	44.100	24.355
Affitti passivi	14.852	10.730	4.122
Totale	83.307	54.830	28.477

La voce "noleggi di attrezzature" comprende i costi per noleggi operativi delle commesse in corso.

Oneri diversi di gestione:

Ammontano a 19.696 migliaia di Euro, in decremento di -1.815 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La loro composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Imposte e tasse non sul reddito	12.680	15.386	(2.705)
Minusvalenze ordinarie da alienazione cespiti	2.802	1.083	1.719
Sopravvenienze passive	2.037	3.948	(1.911)
Altri oneri diversi	2.217	1.095	1.123
Totale	19.736	21.511	(1.775)

Le imposte e tasse non sul reddito sono dovute principalmente alle società operanti in America Latina.

(29) Accantonamenti e svalutazioni:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Accantonamenti per rischi	20.886	1.092	19.794
Accantonamenti per crediti	12.846	5.651	7.194
Perdite su crediti	27	1	26
Totale	33.759	6.744	27.015

Accantonamenti per rischi:

Ammontano a 20.886 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente ad accantonamenti relativi al fondo garanzia prodotti, vertenze legali e rischi contrattuali.

Accantonamenti per crediti compresi nell'attivo circolante:

L'importo, pari a 12.846 migliaia di Euro, si riferisce quasi esclusivamente all'accantonamento per rischi su crediti commerciali di dubbio realizzo delle singole società controllate.

(30) Proventi finanziari:

La voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Interessi su crediti verso banche	147	236	(89)
Interessi su crediti verso la clientela	614	1.519	(905)
Altri proventi finanziari	998	1.035	(37)
Totale	1.759	2.790	(1.031)

(31) Costi finanziari:

La voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Interessi su debiti verso banche	18.650	25.792	(7.142)
Spese e commissioni bancarie	4.785	3.018	1.767
Interessi passivi su mutui	2.415	1.810	605
Interessi verso società di leasing	1.471	1.649	(178)
Sconti bancari	1.914	158	1.756
Interessi su debiti verso altri finanziatori	2.125	2.078	47
Totale	31.359	34.504	(3.145)

L'incremento della voce interessi su debiti verso banche e interessi passivi su mutui è da ascrivere all'incremento dei differenziali di tasso applicati su finanziamenti a breve termine dagli istituti di credito.

(32) Utili / (Perdite) su cambi derivanti da transazioni in valuta estera:

Al 31 dicembre 2015, le differenze di cambio nette ammontano ad un importo negativo pari a -13.744 migliaia di Euro e si originano principalmente a seguito del pagamento e dell'incasso di debiti e crediti in valuta estera e dalla rivalutazione del dollaro americano sull'Euro. Si riporta di seguito la composizione di tale voce:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Differenza cambio attive realizzate	41.352	21.495	19.857
Differenza cambio passive realizzate	(42.219)	(24.990)	(17.229)
Sub-Totale utili/(perdite) realizzate	(867)	(3.495)	2.628
Differenza cambio attive non realizzate	90.096	56.013	34.082
Differenza cambio passive non realizzate	(102.972)	(50.163)	(52.809)
Sub-Totale utili/(perdite) non realizzate	(12.877)	5.850	(18.727)
Utile/perdita per differenze cambio	(13.744)	2.355	(16.099)

(33) Imposte sul reddito dell'esercizio:

Le imposte nette del periodo evidenziano un effetto netto positivo pari a 16.309 migliaia di Euro e risultano così composte:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti :			
- I.R.A.P.	1.204	2.460	(1.256)
- Imposte sul reddito	4.114	995	3.119
Imposte differite	28.010	4.720	23.290
Imposte anticipate	(49.637)	(4.293)	(45.344)
Totale	(16.309)	3.882	(20.191)

Le imposte sul reddito dell'esercizio riguardano la stima delle imposte dirette dovute per l'esercizio, calcolate sulla base del reddito imponibile delle singole società del Gruppo consolidate.

Le imposte per le società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi paesi.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Utile del periodo prima delle imposte e dei terzi	(126.218)	38.496	(164.715)
I.R.E.S. società italiane	(4.131)	(6.405)	2.274
Imposte differite società italiane e scritture di consolidamento	8.582	1.550	7.032
Imposte complessive correnti e differite sul reddito società estere	(20.321)	11.528	(31.849)
I.R.A.P.	1.204	2.473	(1.269)
Imposte pagate all'estero	406	62	345
Differenze imposte esercizi precedenti I.R.E.S.	(2.049)	(5.325)	3.275
Imposte sul reddito riportate nel conto economico consolidato	(16.309)	3.882	(20.191)

(34) Utile del Gruppo per azione:

Le assunzioni base per la determinazione dell'utile base e diluito sono le seguenti:

	Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
A	Utile netto del periodo (migliaia di Euro)	(115.187)	24.415
B	Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile base per azione	164.579.265	82.521.882
C	Utile per azione base: (A*1000)/B	(0,699)	0,296
D	Utile netto rettificato per dilution analysis (migliaia di Euro)	(115.187)	24.415
E	Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile diluito per azione	164.579.265	82.521.882
F	Utile per azione diluito: (D*1000)/E	(0,699)	0,296

(35) Rapporti con entità correlate:

I rapporti del Gruppo TREVI con entità correlate sono costituiti principalmente dai rapporti commerciali della controllata Trevi S.p.A. verso i propri consorzi, regolati a condizioni di mercato.

Gli importi più significativi di tali crediti a lungo termine al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, sono di seguito esposti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Porto Messina S.c.a.r.l.	720	720	0
Filippella S.c.a.r.l.	225	225	0
Pescara Park S.r.L.	1.309	1.102	207
Altri	991	922	69
TOTALE	3.245	2.969	275

Gli importi più significativi dei crediti commerciali a breve termine al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014, compresi all'interno della voce "Crediti commerciali e altre attività a breve termine", sono di seguito esposti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Parcheggi S.p.A.	175	440	(265)
Roma Park Srl	493	528	(35)
Parma Park Srl	957	957	0
Sofitre S.r.l.	339	0	339
T-Power	56	45	10
Sub-totale	2.020	1.971	50
Porto di Messina S.c.a.r.l.	742	1.005	(263)
Consorzio Principe Amedeo	314	314	0
Consorzio Trevi Adanti	5	5	0
Filippella S.c.a.r.l.	44	45	(1)
Nuova Darsena S.c.a.r.l.	3.245	4.810	(1.565)
Trevi S.G.F. Inc. per Napoli	1.986	1.942	44
Arge Baugrube Q110	331	331	0
Trevi Park PLC	165	165	0
Altri	1.081	781	300
Sub-totale	7.913	9.398	(1.485)
TOTALE	9.933	11.368	(1.435)
% sui crediti commerciali consolidati	1,7%	1,8%	-0,1%

I ricavi realizzati dal Gruppo verso tali società sono di seguito esposti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
IFIT S.r.l.	0	7	(7)
Roma Park Srl	0	25	(25)
Parcheggi S.p.A.	321	267	54
Parma Park Srl	0	292	(292)
Sofitre Srl	916	36	880
T-Power	135	159	(24)
Sub-totale	1.372	786	585
Hercules Foundation AB	589	6	583
Nuova Darsena	3.338	4.072	(734)
Trevi S.G.F. Inc. S.c.a.r.l.	87	1.497	(1.411)
Altri	2.295	436	1.859
Sub-totale	6.308	6.011	297
TOTALE	7.680	6.797	883
% su ricavi delle vendite e prestazioni consolidati	0,6%	0,5%	0,1%

Gli importi più significativi dei debiti verso società correlate al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, compresi all'interno della voce "Debiti commerciali e altre passività a breve termine", sono di seguito esposti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Parcheggi S.p.A.	0	1	(1)
Roma Park Srl	0	34	(34)
IFC Ltd	30	101	(71)
Sofitre S.r.l.	1	8	(8)
Sub-totale	30	143	(113)
Principe Amedeo	122	122	0
Trevi Adanti	4	3	1
So.Co. Via S.c.r.l.	100	2.681	(2.580)
Nuova Darsena S.c.a.r.l.	2.000	2.000	0
Porto di Messina S.c.a.r.l.	0	283	(283)
Trevi S.G.F. Inc. S.c.a.r.l.	25	38	(12)
Dach-Arghe Markt Leipzig	517	517	0
Trevi Park PLC	100	100	0
Altri	332	431	(99)
Sub-totale	3.201	6.174	(2.973)
TOTALE	3.231	6.318	(3.086)
% sui debiti commerciali consolidati	0,7%	1,7%	-0,9%

I costi sostenuti dal Gruppo verso tali società correlate sono di seguito esposti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Roma Park Srl	1	2	(0)
Sofitre Srl	81	69	12
Sub-totale	82	71	11
Porto di Messina S.c.a.r.l.	31	22	9
Trevi S.G.F. Inc. S.c.a.r.l.	3	440	(437)
Nuova Darsena S.c.a.r.l.	10.161	14.239	(4.078)
So.co.Via. S.c.a.r.l.	2.623	18.206	(15.583)
Altri	200	149	51
Sub-totale	13.018	33.057	(20.039)
TOTALE	13.100	33.128	(20.028)
% sui consumi di materie prime e servizi esterni consolidati	1,2%	3,7%	-2,5%

Oltre a quanto già evidenziato nell'informativa relativa alle acquisizioni del periodo, come si evince dalle tabelle sopraesposte, il Gruppo Trevi ha in essere rapporti modesti con le società facenti capo a Sofitre S.r.l., società controllata al 100% dalla famiglia Trevisani. Le transazioni con società del Gruppo Sofitre (qualificabili per il Gruppo TREVI come società sottoposte al comune controllo da parte della famiglia Trevisani), avvenute nel corso del 2015 a normali condizioni di mercato, sono sintetizzate nella tabella sopraesposta, dalla quale emerge anche la trascurabile incidenza sui dati consolidati di Gruppo.

Infine, si segnala che non sono avvenuti rapporti economici tra le società del Gruppo TREVI e la TREVI Holding S.E., controllante della TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.

(36) Informativa settoriale

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (Segment reporting) il Gruppo ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per settore di attività. Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del *business* del Gruppo e la struttura del reporting interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai settori di attività in cui il Gruppo opera.

Il management monitora separatamente i risultati operativi delle sue unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione delle performance. La performance del settore è valutata sulla base dell'utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nelle tabelle che seguono, è misurato in modo diverso dall'utile o perdita operativa nel bilancio consolidato.

Quale informativa settoriale secondaria, vengono monitorati dal *management* i soli ricavi per area geografica; per maggiori dettagli si rimanda alla premessa delle note esplicative ed integrative.

Si riportano di seguito i dati patrimoniali ed economici settoriali al 31 dicembre 2015, rinviando a quanto riportato nella Relazione sulla gestione per un commento sull'andamento economico registrato dai due Settori

Settore Fondazioni (Core Business)

Sintesi patrimoniale

(In migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
A) Immobilizzazioni	327.469	325.691	1.777
B) Capitale d'esercizio netto			
- Rimanenze	263.629	263.713	(84)
- Crediti commerciali	325.672	295.783	29.889
- Debiti commerciali (-)	(222.107)	(199.831)	(22.277)
- Acconti (-)	(77.655)	(65.773)	(11.882)
- Altre attività (passività)	6.546	7.530	(984)
	296.084	301.422	(5.338)
C) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	623.553	627.114	(3.561)
D) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(17.409)	(18.282)	873
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)	606.143	608.832	(2.688)
<i>Finanziato da:</i>			
F) Patrimonio Netto di Gruppo	385.270	350.238	35.031
G) Capitale e riserve di terzi	13.971	13.036	935
H) Posizione Finanziaria Netta	206.903	245.557	(38.655)
I) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F+G+H)	606.143	608.832	(2.688)

Settore Oil & Gas

Sintesi patrimoniale

(In migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
A) Immobilizzazioni	141.651	134.100	7.551
B) Capitale d'esercizio netto			
- Rimanenze	267.907	456.152	(188.245)
- Crediti commerciali	193.962	204.187	(10.225)
- Debiti commerciali (-)	(212.216)	(184.479)	(27.737)
- Acconti (-)	(88.406)	(187.621)	99.214
- Altre attività (passività)	44.085	(15.586)	59.671
	205.332	272.654	(67.322)
C) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	346.982	406.753	(59.771)
D) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(2.770)	(4.510)	1.741
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)	344.213	402.243	(58.030)
<i>Finanziato da:</i>			
F) Patrimonio Netto di Gruppo	83.224	105.597	(22.372)
G) Capitale e riserve di terzi	2.488	6.845	(4.357)
H) Posizione Finanziaria Netta	258.500	289.801	(31.301)
I) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F+G+H)	344.213	402.243	(58.030)

Settore Fondazioni (Core Business)

Sintesi economica

(In migliaia di Euro)

	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione
RICAVI TOTALI	826.501	703.442	123.060
<i>-di cui interdivisionali</i>	25.277	21.825	3.452
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	5.077	(8.567)	13.644
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.943	22.148	(6.204)
Altri ricavi operativi			0
VALORE DELLA PRODUZIONE	847.521	717.022	130.499
Consumi di materie prime e servizi esterni	586.542	474.361	112.181
Oneri diversi di gestione	10.286	12.571	(2.286)
VALORE AGGIUNTO	250.693	230.090	20.604
<i>% sui Ricavi Totali</i>	30,3%	32,7%	
Costo del lavoro	164.371	149.468	14.902
MARGINE OPERATIVO LORDO	86.323	80.621	5.701
<i>% sui Ricavi Totali</i>	10,4%	11,5%	
Ammortamenti	43.678	42.610	1.068
Accantonamenti e Svalutazioni	5.651	6.060	(409)
RISULTATO OPERATIVO	36.993	31.952	5.042
<i>% sui Ricavi Totali</i>	4,5%	4,5%	

Settore Oil & Gas

Sintesi economica

(In migliaia di Euro)

	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione
RICAVI TOTALI	547.625	567.741	(20.116)
<i>-di cui interdivisionali</i>	598	988	(390)
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(4.073)	(14.688)	10.615
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.838	31.960	(28.122)
Altri ricavi operativi			0
VALORE DELLA PRODUZIONE	547.390	585.013	(37.623)
Consumi di materie prime e servizi esterni	522.611	448.142	74.469
Oneri diversi di gestione	7.616	9.478	(1.862)
VALORE AGGIUNTO	17.164	127.394	(110.230)
<i>% sui Ricavi Totali</i>	3,1%	22,4%	
Costo del lavoro	94.802	80.884	13.918
MARGINE OPERATIVO LORDO	(77.638)	46.511	(124.148)
<i>% sui Ricavi Totali</i>	-14,2%	8,2%	
Ammortamenti	19.138	14.593	4.544
Accantonamenti e Svalutazioni	28.028	602	27.426
RISULTATO OPERATIVO	(124.803)	31.316	(156.119)
<i>% sui Ricavi Totali</i>	-22,8%	5,5%	

Si ritiene che il settore primario per identificare l'attività del Gruppo sia la suddivisione per tipologia di attività, mentre per il segmento secondario si fa riferimento all'area geografica; si rimanda alla relazione sulla gestione per il commento relativo alle sintesi economiche fornite dalla segment information.

PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE AL 31 DICEMBRE 2015

Sintesi economica del Gruppo

(In migliaia di Euro)

	Settore Fondazioni (Core Business)	Settore Oil & Gas	TREVI- Fin.Ind.S.p.A.	Rettifiche	Gruppo Trevi
RICAVI TOTALI	826.501	547.625	26.742	(58.566)	1.342.302
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	5.077	(4.073)	0	2.297	3.300
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.943	3.838	0	3.001	22.783
Altri ricavi operativi	0	0	0	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE	847.521	547.390	26.742	(53.268)	1.368.385
Consumi di materie prime e servizi esterni	586.542	522.611	17.315	(50.596)	1.075.872
Oneri diversi di gestione	10.286	7.616	730	1.106	19.737
VALORE AGGIUNTO	250.693	17.164	8.697	(3.778)	272.777
Costo del lavoro	164.371	94.802	4.388	284	263.844
MARGINE OPERATIVO LORDO	86.323	(77.638)	4.309	(4.061)	8.933
Ammortamenti	43.678	19.138	2.222	(2.000)	63.038
Accantonamenti e Svalutazioni	5.651	28.028	0	80	33.759
RISULTATO OPERATIVO	36.993	(124.803)	2.087	(2.141)	(87.864)

Sintesi patrimoniale

(In migliaia di Euro)

	Settore Fondazioni (Core Business)	Settore Oil & Gas	TREVI- Fin.Ind.S.p.A.	Rettifiche	Gruppo Trevi
A) Immobilizzazioni	327.469	141.651	267.841	(244.225)	492.736
B) Capitale d'esercizio netto					
- Rimanenze	263.629	267.907	0	(8.800)	522.736
- Crediti commerciali	325.672	193.962	27.859	(99.517)	447.976
- Debiti commerciali (-)	(222.107)	(212.216)	(37.678)	111.460	(360.541)
- Acconti (-)	(77.655)	(88.406)	0	(3.352)	(169.413)
- Altre attività (passività)	6.546	44.085	25.270	11.584	87.485
	296.084	205.332	15.451	11.375	528.242
C) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	623.553	346.982	283.292	(232.849)	1.020.978
D) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(17.409)	(2.770)	(970)	(76)	(21.225)
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)	606.143	344.212	282.322	(232.925)	999.753
<i>Finanziato da:</i>					
F) Patrimonio Netto di Gruppo	385.270	83.224	336.000	(239.580)	564.914
G) Capitale e riserve di terzi	13.971	2.488	0	(1.800)	14.659
H) Posizione Finanziaria Netta	206.903	258.500	(53.678)	8.455	420.180
I) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F+G+H)	606.143	344.212	282.322	(232.925)	999.753

La colonna rettifiche a livello di stato patrimoniale comprende per la voce immobilizzazioni l'elisione delle partecipazioni e l'elisione dei crediti finanziari immobilizzati intercompany, per i crediti e debiti commerciali le restanti elisioni intercompany, per il Patrimonio Netto di Gruppo principalmente la contropartita dell'elisione delle partecipazioni.

(38) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto già detto nella Relazione sulla Gestione

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Qui di seguito si indica l'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento:

Nominativo	Società	Carica	Emolumenti per la carica (Euro/000)	Altri compensi (Euro/000)
Davide Trevisani	TREVI - Fin. Ind. S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato	320	
	Trevi S.p.A.	Consigliere d'Amministrazione	120	
	Drillmec S.p.A.	Consigliere d'Amministrazione	48	
	Trevi Energy S.p.A.	Consigliere d'Amministrazione	10	
	Soilmec S.p.A.	Consigliere d'Amministrazione	65	
	Petreven S.p.A.	Consigliere d'Amministrazione	30	
Gianluigi Trevisani	Trevi Finanziaria	Vice Presidente Esecutivo	315	
	Trevi S.p.A.	Consigliere d'Amministrazione	120	
	Drillmec S.p.A.	Consigliere d'Amministrazione	48	
	Trevi Energy S.p.A.	Consigliere d'Amministrazione	10	
	Soilmec S.p.A.	Consigliere d'Amministrazione	65	
	Petreven S.p.A.	Consigliere d'Amministrazione	30	
Cesare Trevisani	Trevi Finanziaria	Vice Presidente	100	122
	Trevi S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	140	
	Soilmec S.p.A.	Consigliere d'Amministrazione	65	
	Drillmec S.p.A.	Consigliere d'Amministrazione	48	
	Trevi Energy S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	10	
	Petreven S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	75	
Simone Trevisani	Trevi Finanziaria	Consigliere d'Amministrazione Esecutivo	40	245
	Trevi S.p.A.	Consigliere d'Amministrazione	30	
	Drillmec S.p.A.	Amministratore Delegato	143	
	Soilmec S.p.A.	Vice Presidente Esecutivo	125	
	P.S.M. S.r.L.	Consigliere d'Amministrazione	10	
	Trevi Energy S.p.A.	Vice Presidente Esecutivo	10	
	Petreven S.p.A.	Consigliere d'Amministrazione non Esecutivo	30	
Stefano Trevisani	Trevi Finanziaria	Consigliere d'Amministrazione Esecutivo	40	195
	Drillmec S.p.A.	Consigliere d'Amministrazione	48	
	Soilmec S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	110	
	Trevi Energy S.p.A.	Vice Presidente Esecutivo	10	
	Trevi S.p.A.	Vice Presidente e Amministratore Delegato	160	
	Petreven S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	30	
Marta Dassù	Trevi Finanziaria	Consigliere d'Amministratore non esecutivo ed indipendente	25	0
Umberto della Sala	Trevi Finanziaria	Consigliere d'Amministratore non esecutivo ed indipendente	40	4
Cristina Finocchi Mahne	Trevi Finanziaria	Consigliere d'Amministratore non esecutivo ed indipendente	40	11
Gaudiana Giusti (*)	Trevi Finanziaria	Consigliere d'Amministratore non esecutivo ed indipendente	15	
Monica Mondardini	Trevi Finanziaria	Consigliere d'Amministratore non esecutivo ed indipendente	40	9
Guido Rivolta	Trevi Finanziaria	Consigliere d'Amministratore non esecutivo	40	0
Rita Rolli	Trevi Finanziaria	Consigliere d'Amministratore non esecutivo ed indipendente	40	14
Adolfo Leonardi	Trevi Finanziaria	Sindaco Effettivo (Presidente)	39	
	RCT S.r.l.		2	
Milena Motta	Trevi Finanziaria	Sindaco Effettivo	23	1
Giancarlo Poletti	Trevi Finanziaria	Sindaco Effettivo	23	
	PSM SpA	Presidente del Collegio Sindacale	7	1
TOTALE			2.738	600

(*) Per i Consiglieri Guido Rivolta e Umberto della Sala i compensi sono riversati al Fondo Strategico Italiano S.p.A.

(**) Componente uscente del CdA., sostituito ai sensi art. 2386 c.c. dal Consigliere Marta Dassù, con CdA con delibera

C.d.A. del 14/05/2015

Il presente Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre

2017.

**Corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160 c. 1-bis n. 303 Legge 262 del 28/12/2005
integrata da D.Lgs. 29/12/2006**

(In migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A. Reconta Ernst & Young S.p.A. Rete Ernst & Young	Capogruppo Società controllate Società controllate	271 154 190
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A. Ernst & Young Financial-Business Advisory S.p.A.	Capogruppo Capogruppo	30 71
Totale			716

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative ed integrative, della quale costituiscono parte integrante.

- 1 Società assunte nel Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2015 con il metodo dell'integrazione globale.
- 1a Società assunte nel Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2015 con il metodo del patrimonio netto.
- 1b Società e consorzi assunti nel Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2015 con il metodo del costo.
- 2 Organigramma del Gruppo.

Allegato 1**SOCIETA' ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE**

	DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % TOTALE DEL GRUPPO
1	TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.	Italia	Euro	82.391.632	Capogruppo
2	Soilmec S.p.A.	Italia	Euro	25.155.000	99,9%
3	Soilmec U.K. Ltd	Regno Unito	Sterlina inglese	120.000	99,9%
4	Soilmec Japan Co. Ltd	Giappone	Yen	45.000.000	92,9%
5	Soilmec France S.a.S.	Francia	Euro	1.100.000	99,9%
6	Soilmec International B.V.	Olanda	Euro	18.152	99,9%
7	Drillmec S.p.A.	Italia	Euro	5.000.000	99,9%
8	Soilmec H.K. Ltd.	Hong Kong	Euro	44.743	99,9%
9	Drillmec Inc. USA	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	6.846.776	99,8%
10	I.D.T. S.r.L.	Rep. di San Marino	Euro	25.500	99,9%
11	Pilotes Trevi S.a.c.i.m.s.	Argentina	Pesos	1.650.000	98,9%
12	Cifuven C.A.	Venezuela	Bolivares	300.000	99,8%
13	Petreven C.A.	Venezuela	Bolivares	147.278.091	99,9%
14	Trevi S.p.A.	Italia	Euro	32.300.000	99,8%
15	R.C.T. S.r.l.	Italia	Euro	500.000	99,8%
16	Treviicos Corporation	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	23.500	99,8%
17	Trevi Foundations Canada Inc.	Canada	Dollaro Canadese	10	99,8%
18	Trevi Cimentaciones C.A.	Venezuela	Bolivares	109.176.000	99,8%
19	Trevi Construction Co. Ltd.	Hong Kong	Dollaro U.S.A.	2.051.668	99,8%
20	Trevi Foundations Nigeria Ltd.	Nigeria	Naira	402.554.879	59,9%
21	Trevi Contractors B.V.	Olanda	Euro	907.600	99,8%
22	Trevi Foundations Philippines Inc.	Filippine	Pesos Filippino	52.500.000	99,8%
23	Swissboring Overseas Piling Corporation	Svizzera	Franco Svizzero	100.000	99,8%
24	Swissboring & Co. LLC.	Oman	Rials Oman	250.000	99,8%
25	Swissboring Qatar WLL	Qatar	Riyal Qatariano	250.000	99,8%
26	Idt Fzco	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	1.600.000	99,8%
27	Treviicos South Inc.	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	500.000	99,8%
28	Wagner Constructions Joint-Venture	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	-	98,8%
29	Wagner Constructions L.L.C.	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	5.200.000	99,8%
30	Trevi Algeria E.U.R.L.	Algeria	Dinaro	53.000.000	99,8%
31	Borde Seco	Venezuela	Bolivares	-	94,9%
32	Trevi Insaat Ve Muhendislik A.S.	Turchia	Lira Turca	777.600	99,8%
33	Petreven S.A.	Argentina	Peso	30.000	99,9%
34	Petreven – U TE – Argentina	Argentina	Peso		99,8%
35	Penboro S.A.	Uruguay	Pesos	155.720	99,8%
36	Gomec S.r.l.	Italia	Euro	50.000	99,9%
37	Soilmec F. Equipment Pvt. Ltd.	India	Rupia Indiana	500.000	79,9%
38	PSM S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	99,9%
39	Trevi Energy S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100%
40	Trevi Austria Ges.m.b.H.	Austria	Euro	100.000	99,8%
41	Trevi Panamericana S.A.	Repubblica di Panama	Balboa	10.000	99,8 %
42	Soilmec North America	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	10	79,9%
43	Soilmec Deutschland Gmbh	Germania	Euro	100.000	99,9%
44	Soilmec Investment Pty Ltd.	Australia	Dollaro Australiano	100	99,9%
45	Soilmec Australia Pty Ltd.	Australia	Dollaro Australiano	100	99,9%
46	Soilmec WuJiang Co. Ltd.	Cina	Renminbi	58.305.193	51%
47	Soilmec do Brasil S/A	Brasile	Real	5.500.000	38%
48	Trevi Asasat J.V.	Libia	Dinaro Libico	300.000	64,9%
49	Watson Inc. USA	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	40.000	79,9%

50	Arabian Soil Contractors	Arabia Saudita	Ryal Saudita	1.000.000	84,8%
51	Galante Foundations S.A.	Repubblica di Panama	Balboa	-	99,8%
52	Galante S.A.	Colombia	Pesos Colombiano	9.232.590.000	89,8%
53	Trevi Galante S.A.	Repubblica di Panama	Balboa	10.000	99,8%
54	Petreven S.p.A.	Italia	Euro	4.000.000	99,9%
55	Idt Llc	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	1.000.000	99,8%
56	Idt Llc Fzc	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	6.000.000	99,8%
57	Soilmec Algeria	Algeria	Dinaro Algerino	1.000.000	69,9%
58	Drillmec OOC	Russia	Rublo Russia	153.062	99,9%
59	Drillmec International Sales Inc.	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	2.500	99,9%
60	Watson International Sales Inc.	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	2.500	79,9%
61	Perforazioni Trevi Energie B.V.	Olanda	Euro	90.000	99,9%
62	Trevi Drilling Services	Arabia Saudita	Ryal Saudita	7.500.000	51,0%
63	Trevi Foundations Saudi Arabia Co. Ltd.	Arabia Saudita	Ryal Saudita	500.000	99,8%
64	Treviicos BV	Olanda	Euro	20.000	99,8%
65	Petreven Perù SA	Perù	Nuevo Sol	11.216.041	99,9%
66	Petreven Chile S.p.A.	Cile	Peso Cileno	300.000	99,9%
67	Trevi Foundations Kuwait	Kuwait	Dinaro Kuwait	100.000	99,8%
68	Trevi Foundations Denmark	Danimarca	Corona Danese	2.000.000	99,8%
69	Trevi Fundacoes Angola Lda	Angola	Kwanza	800.000	99,8%
70	Trevi ITT JV	Thailandia	Baht	-	94,9%
72	Soilmec Colombia Sas	Colombia	Pesos Colombiano	193.000.000	99,9
73	Petreven do Brasil Ltd	Brasile	Rial Brasiliano	1.000.000	99,9%
74	Galante Cimentaciones Sa	Peru	Nuevo Sol	3.000	99,8%
75	Trevi SpezialTiefBau GmbH	Germania	Euro	50.000	99,8%
76	Profuro Intern. L.d.a.	Mozambico	Metical	36.000.000	99,3%
77	Hyper Servicos de Perfuracao AS	Brasile	Real Brasiliano	1.200.000	50,9%
78	Immobiliare SIAB S.r.l.	Italy	Euro	80.000	100%
79	Foundation Construction	Nigeria	Naira	28.006.440	80,2%
80	OJSC Seismotekhnika	Bielorussia	Rublo Bielorosso	120.628.375.819	50,9%
81	Trevi Australia Pty Ltd	Australia	Dollaro Australiano	10	99,8%
82	Soilmec Singapore Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	174.710	99,9%
83	Trevi Icos Soletanche JV	Stati Uniti	Dollaro U.S.A.		49,9%
84	TreviGeos Fundacoes Especiais	Brasile	Real Brasiliano	5.000.000	50,9%
86	RCT Explore Colombia SAS	Colombia	Peso Colombiano	960.248.914	99,8%
87	6V SRL	Italia	Euro	100.000	50,9%
88	Trevi Arabco J.V.	Egitto	Lira Egiziana		50,9%
89	Trevi Holding USA	Stati Uniti	USD	1	99,8%

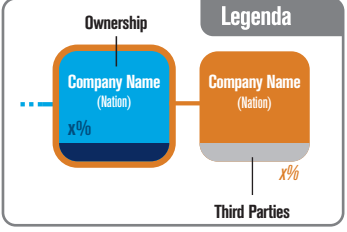
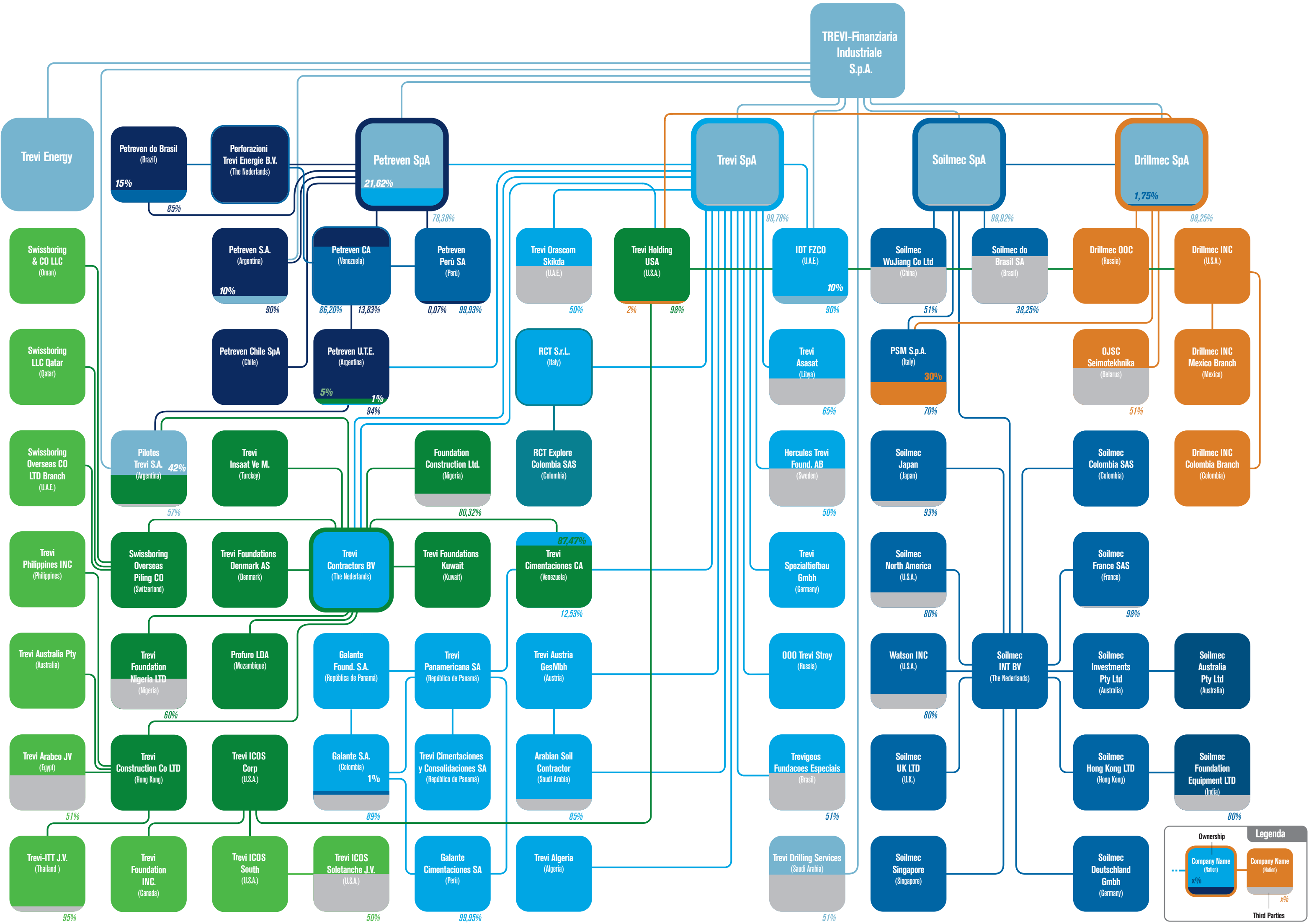
Allegato 1a**SOCIETA' ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (*)	QUOTA % TOT. DEL GRUPPO	VALORE DI BILANCIO (Euro/000)
J.V. Rodio-Trevi-Arab Contractor	Svizzera	Dollaro U.S.A.	100.000	17,3 %	
Cons. El Palito	Venezuela	Bolivares	26.075	14,85%	
TROFEA UTE	Argentina	Pesos	36.707	49,2 %	
Cartel-Trevi UTE – (ChoconI)	Argentina	Pesos	6.056	39,6 %	
Cartel.-Trevi-Solet. UTE- (Chocon II)	Argentina	Pesos	438.019	36,1%	
Cartellone-Pilotes Trevi Sacims –Trevi S.p.A.- Soletanche U.T.E.	Argentina	Pesos		33%	
Pilotes Trevi Sacims –C.C.M. U.T.E.	Argentina	Pesos		49,7%	
Pilotes Trevi Sacims-ECAS U.T.E	Argentina	Pesos		49,7%	
Pilotes Trevi.- Copersa - Molinos UTE	Argentina	Pesos		49,9%	
Dragados y Obras Portuarias SA PilotesTrevi Sacims Obring SA UTE	Argentina	Pesos		19,9%	
Fundaciones Especiales S A Pilotes Trevi SACIMS UTE	Argentina	Pesos		49,9%	
Dragados y Obras Portuarias S A Pilotes Trevi SACIMS UTE	Argentina	Pesos		49,9%	33
Trevi San Diego Gea U.T.E	Argentina	Pesos		49,7%	
VPP Pilotes Trevi SACIMS Fesa UTE	Argentina	Pesos		49,9%	
STRYA UTE	Argentina	Pesos	19.435	17,3%	
VPP- Trevi Chile	Chile				5
Trevi Chile S.p.A	Chile	Dollaro U.S.A.	8.500	98,91%	
DC Slurry partners	U.S.A.	Dollaro U.S.A.		49,89%	
Trevi/Orascom Skikda Ltd.	UAE	Euro		49,89%	
Petreven Mexico, S.de R.L. de C.V.	Messico	Peso messicano	3.000	99,95%	-
Petreven Servicios, S.de R.L. de C.V.	Messico	Peso messicano	3.000	99,95%	
TOTALE					38

(*) Per i consorzi situati in Argentina il valore indicato corrisponde con il Patrimonio netto

Allegato 1b**SOCIETA' E CONSORZI ASSUNTI NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 CON IL METODO DEL COSTO**

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % TOT. DEL GRUPPO	VALORE DI BILANCIO (in migliaia di euro)
SOCIETA' CONSORTILI E CONSORZI					
Consorzio Progetto Torre di Pisa	Italia	Euro	30.987	24,7%	
Consorzio Romagna Iniziative	Italia	Euro	41.317	12%	5
Consorzio Trevi Adanti	Italia	Euro	10.329	48,6%	5
Trevi S.G.F Inc. per Napoli	Italia	Euro		54,4%	5
Pescara Park S.r.l.	Italia	Euro		24,7%	11
Consorzio Fondav	Italia	Euro	25.823	25,7%	10
Consorzio Fondav II	Italia	Euro	25.000	36,92%	-
Principe Amedeo S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.329	49,50%	-
Filippella S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.000	59,9%	8
Porto di Messina S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.329	79,2%	8
Consorzio Water Alliance	Italia	Euro	60.000	64,86%	39
Parma Park Srl	Italia	Euro		29,9%	60
Compagnia del Sacro Cuore S.r.l.	Italia	Euro			150
SO.CO.VIA S.c.a.r.l.	Italia	Euro			
Consorzio NIM-A	Italia	Euro	60.000	65,6%	40
Cermet	Italia	Euro	420.396	0,46%	
Centuria S.c.a.r.l.	Italia	Euro	308.000	1,58%	5
Idroenergia S.c.a.r.l.	Italia	Euro			
Soilmec Arabia	Arabia Saudita	Rial Saudita		24,25%	44
CTM BAU	Italia	Euro			21
Nuova Darsena S.C.A.R.L.	Italia	Euro			5
Cons. Geo Sinergy Soc. Cons a R.l.	Italia	Euro			5
ALTRE SOCIETA'					
Comex S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Euro	10.000	0,69%	
Banca di Cesena S.p.A.	Italia	Euro			1
Bologna Park S.r.l.	Italia	Euro			378
Trevi Park P.l.c.	Regno Unito	Sterlina U.K.	4.236,98	29,7%	
Italthai Trevi	Thailandia	Baht	80.000.000	2,19%	135
Drillmec India	India	Rupia Indiana			87
Hercules Trevi Foundation A.B.	Svezia	Corona	100.000	49,5%	103
Japan Foundations	Giappone	Yen	5.907.978.000	0,001%	96
I.F.C	Hong Kong	Dollaro U.S.A.	18.933	0,10%	
OOO Trevi Stroy	Russia	Rublo Russo	5.000.000	100%	58
Gemac Srl	Romania	Nuovo Leu	50.000	24,59%	3
Sviluppo Imprese Romagna S.p.A.	Italia	Euro			150
Orascom Skikda	Algeria	Dinaro Algerino			329
TOTALE					1.761



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Davide Trevisani, Presidente ed Amministratore Delegato, e Daniele Forti, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Trevi, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:
 - a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2 La relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Cesena, 23 marzo 2016



Davide Trevisani
Presidente ed Amministratore Delegato



Daniele Forti
*Direttore Amministrazione,
Finanza e Controllo di Gruppo*

TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Trevi, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Trevi al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

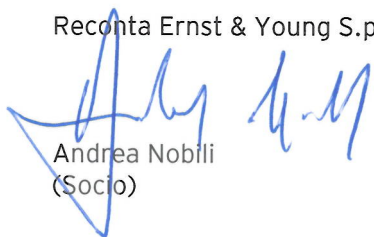
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Trevi al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Trevi al 31 dicembre 2015.

Bologna, 7 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Andrea Nobili
(Socio)

TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.

Sede in Cesena (FC), Via Larga n° 201

Capitale Sociale € 82.391.632,50 interamente versato

Cod. Fiscale, Iscrizione nel Reg. Imprese di Forlì - Cesena e partita I.V.A.

n. 01547370401

Iscritta al n° 201.271 R.E.A. di Forlì – Cesena

Sito internet: www.trevifin.com

***RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D. LGS. N.
58/1998 E DELL'ART. 2429 COMMA 2° C.C.***

Signori Azionisti,

nel corso dell' esercizio terminato con il 31 dicembre 2015, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, attenendosi sia alle raccomandazioni e disposizioni della Consob in materia di controlli societari che ai "Principi di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nel corso di n° 11 riunioni del Collegio, assistendo anche alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che sono state tenute in n° di 9 e con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale e di altri membri dello stesso, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi che sono state tenute nel n° di 5 e alle riunioni degli altri Comitati endoconsigliari, nonché con incontri con il revisore legale e con i corrispondenti organi di controllo di società del Gruppo e con il management.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall' Assemblea dei Soci del 29 aprile 2013 in base alle previsioni dello statuto sociale, aggiornato in funzione delle modifiche apportate dalla L. 12 luglio 2011 n° 120 agli artt. 147 ter, 147 quater e 148 del D.L. 24 febbraio 1998 n. 58, in tema di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.

L'Assemblea dei Soci, in seguito alle dimissioni rassegnate in data 12 novembre 2014 dal Sindaco Effettivo dott.ssa Roberta De Simone e dal Sindaco Supplente dott.ssa Silvia Caporali, nel rispetto delle disposizioni in tema di equilibrio dei generi e di rispetto delle minoranze, riunitasi in data 15 gennaio 2015, ha nominato, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, il Sindaco Effettivo dott.ssa Milena Motta ed il Sindaco Supplente dott.ssa Valeria Vegni.

Alla data della redazione della presente relazione il Collegio Sindacale è pertanto così composto:

Presidente dott. Adolfo Leonardi

Sindaco Effettivo dott. Giancarlo Poletti

Sindaco Effettivo dott.ssa Milena Motta

Sindaco Supplente dott.ssa Valeria Vegni

Sindaco Supplente dott. Stefano Leardini

Il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dallo statuto e dal Regolamento Emittenti Consob n° 11971/1999.

In data 28 luglio 2014 la società ha emesso un prestito obbligazionario di €. 50.000.000,00 come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 1 luglio 2014, destinato alla negoziazione sul mercato extraMoT PRO di Borsa Italiana-sistema di regolamento Monte Titoli.

In data 3 dicembre 2015 si è tenuta l'Assemblea degli Obbligazionisti del predetto prestito, denominato "TREVI-FINANZIARIA INDUSTRIALE S.P.A. 5,25% 2014-2019" che ha deliberato una modifica del Regolamento del Prestito, divenuta efficace a seguito della ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta nella riunione del 16 dicembre 2015, iscritta nel Registro delle Imprese il 17 dicembre 2015.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, nelle quali gli amministratori hanno riferito con la periodicità prevista dal 1° comma dell'art. 150 del D. Lgs. 58/98 (T.U.F.) sulle attività svolte dalla società e dalle società partecipate, in particolare sulle operazioni di maggior rilievo di natura economica, patrimoniale e finanziaria.

Ha potuto verificare che le operazioni poste in essere non erano in contrasto con le delibere dell'Assemblea dei soci, erano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non erano realizzate in conflitto di interessi, né manifestamente imprudenti o azzardate e quindi tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, tenuto conto delle dimensioni della stessa e del Gruppo, ovvero sulla capacità di rispondere tempestivamente alle esigenze operative ed a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nel rispetto dei principi di corretta e diligente amministrazione; tutto ciò mediante osservazioni dirette ed incontri sia con i responsabili delle funzioni aziendali che con i rappresentanti della società di revisione e mediante l'esame dei risultati del lavoro dalla stessa svolto, ed ancora mediante lo scambio di informazioni con gli organi di controllo delle società controllate ed i periodici incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attuale Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo del Gruppo Trevi.

In merito il Collegio non ha osservazioni da riferire.

Inoltre il Collegio Sindacale, ha vigilato sulla corretta formazione del processo di informativa finanziaria; sull'efficacia del sistema di controllo interno in merito alla sua adeguatezza e capacità di verificare il rispetto

delle procedure interne sia amministrative che operative, con riferimento anche alle procedure di consolidamento dei conti; sulla efficacia delle procedure adottate per individuare, prevenire e gestire i rischi di natura finanziaria ed operativa ed eventuali frodi.

Ha verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma del D. Lgs. 58/98.

Dalle indicate verifiche non sono emersi dati o elementi rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver trasmesso a Consob in data 9 ottobre 2015 in ottemperanza alla comunicazione Consob n. 6031329 del 7 aprile 2006, la “scheda riepilogativa dell’attività di controllo” riferita all’esercizio sociale 2014, secondo il modello a tal fine predisposto dalla stessa autorità.

In data 13 novembre 2014 si ricorda hanno presentato le proprie dimissioni i consiglieri dott. Guglielmo Antonio Claudio Moscato e dott. Cristiano Schena; il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 novembre 2014 ha provveduto a sostituire i consiglieri dimissionari, cooptando nel Consiglio, ai sensi dell’art. 2386 c.c., alla carica di consiglieri – non esecutivi - l’ing. Guido Rivolta e l’ing. Umberto della Sala e provvedendo a convocare l’Assemblea dei Soci per il 15 gennaio 2015 al fine di nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione, avendo espresso, tutti i consiglieri, la volontà di dimettersi con decorrenza dalla data dell’Assemblea che avrebbe nominato il nuovo Consiglio a seguito dell’ingresso tra i soci del Fondo Strategico Italiano S.p.A. e di FSI Investimenti S.p.A., entrambi con partecipazioni rilevanti.

L’Assemblea dei Soci del 15 gennaio 2015, su proposta del Consiglio uscente, ha aumentato il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 9 a 11 membri ed ha nominato i nuovi amministratori, fino all’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, nelle seguenti persone, di cui cinque amministratori esecutivi, cinque amministratori indipendenti non esecutivi ed un amministratore non esecutivo:

Davide Trevisani Presidente e Amministratore delegato

Gianluigi Trevisani Vice Presidente Esecutivo

Cesare Trevisani Vice Presidente (esecutivo)

Stefano Trevisani Amministratore (esecutivo)

Simone Trevisani Amministratore (esecutivo).

Monica Mondardini Amministratore (indipendente non esecutivo)

Cristina Finocchi Mahne Amministratore (indipendente non esecutivo)

Umberto della Sala Amministratore (indipendente non esecutivo)

Guido Rivolta Amministratore (non esecutivo)

Gaudiana Giusti Amministratore (indipendente non esecutivo)

Rita Rolli Amministratore (indipendente non esecutivo)

Il Collegio ha verificato il deposito presso la sede delle dichiarazioni di accettazione delle cariche, delle dichiarazioni di assenza di attività in concorrenza con la società, delle dichiarazioni di assenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità con la carica assunta e le dichiarazioni di possesso dei requisiti di onorabilità, da parte di ciascun amministratore.

Il Collegio ha inoltre verificato la corretta applicazione delle procedure e l'adeguatezza dei criteri, adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dell'indipendenza dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2015 ha confermato il Consigliere indipendente dott.ssa Monica Mondardini Lead Independent Director ed il consigliere Gianluigi Trevisani, Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione rischi.

Con decorrenza 14 maggio 2015 ha rassegnato le proprie dimissioni il consigliere dott.ssa Gaudiana Giusti ed il Consiglio di Amministrazione nella riunione dello stesso 14 maggio 2015 ha provveduto a sostituire il consigliere dimissionario, cooptando nel Consiglio, ai sensi dell'art. 2386

c.c. e con il parere favorevole del Comitato per la nomina e la remunerazione, alla carica di consigliere – indipendente non esecutivo – la dott.ssa Marta Dassù fino alla prima riunione dell'Assemblea dei Soci; pertanto l'Assemblea dei Soci, convocata per il giorno 13 maggio 2016, dovrà provvedere alla nomina di un Consigliere di Amministrazione.

Il Collegio ha verificato, anche in questo caso, il deposito presso la sede delle dichiarazioni di accettazione della carica, di assenza di attività in concorrenza con la società, di assenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità con la carica assunta e la dichiarazione di possesso dei requisiti di onorabilità, da parte del consigliere cooptato.

Nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato sono analiticamente indicati i compensi spettanti agli Amministratori.

La società ha istituito fin dall'anno 2013, la funzione di Internal Audit, sentito il parere del Collegio Sindacale, il cui Responsabile dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e non è responsabile di alcuna area operativa; lo stesso si avvale della collaborazione della società Baker Tilly Revis S.p.A. per lo svolgimento delle sue funzioni di controllo interno. La funzione Internal Audit, a seguito del confronto intervenuto negli incontri con il Collegio unitamente al Comitato Controllo e Rischi, ha evidenziato alcune linee di intervento al fine del progressivo miglioramento ed implementazione del sistema di controllo interno.

In data 16 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice di Autodisciplina pubblicato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nel luglio 2014, in vigore per tutto l'esercizio 2015.

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuta il 15 gennaio 2015, il Consiglio in pari data ha nominato i nuovi componenti del Comitato Controllo e Rischi nelle persone di dott.ssa Monica Mondardini (Presidente), dott.ssa Cristina Finocchi Mahne (componente), dott.ssa Rita Rolli (componente) con durata fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale ha operato in stretto rapporto e con un continuo scambio informativo con il Comitato Controllo e Rischi.

Il Presidente del Collegio e/o uno o più membri dello stesso, hanno assistito a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, che sono state tenute in numero di 5.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre in data 15 gennaio 2015 ha, altresì, chiamato a comporre il Comitato Parti Correlate i consiglieri dott.ssa Rita Rolli (Presidente), dott.ssa Cristina Finocchi Mahne (componente), dott.ssa Monica Mondardini (componente), con durata fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della procedura in materia di "Parti Correlate", così come aggiornata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 ottobre 2014, in attuazione di quanto previsto nell'articolo 2391 bis del codice civile e del regolamento Operazioni con Parti Correlate emanato da Consob, anche partecipando alle riunioni del Comitato che sono state tenute in numero di 5.

Il Collegio non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2015 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Gli Amministratori, nella relazione sulla gestione, hanno riferito in particolare, sulle operazioni con le altre società del Gruppo e con parti correlate; quelle di natura commerciale e finanziaria, sono state tutte regolate a condizioni di mercato, sulla base degli accordi contrattuali.

Gli Amministratori, nella relazione sulla gestione, hanno altresì puntualmente indicato le società soggette alla direzione e coordinamento della capogruppo ed i rapporti con le stesse intercorsi.

Il Consiglio di Amministrazione di nuova nomina, sempre in data 15 gennaio 2015, ha istituito il Comitato per le nomine e la remunerazione, chiamando a comporlo i consiglieri dott.ssa Rita Rolli (Presidente), dott.ssa Cristina Finocchi Mahne (componente), ing. Umberto della Sala (componente), con durata fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del D. Lgs. 58/98, ha avuto uno scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle società italiane direttamente controllate da TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A., relativamente alle attività svolte nel corso dell'esercizio.

Il Collegio ha scambiato informazioni con la società di revisione legale, ai sensi del 3° comma dell'art. 150 D. Lgs. 58/98; informazioni da cui non sono emersi eventi che debbano essere evidenziati nella presente relazione; la società di revisione ha fornito, in data 8 aprile 2015, conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D.Lgs. n. 39/2010

Le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione sono da ritenersi esaurienti, complete e coerenti con i bilanci d' esercizio e consolidato; in particolare con riferimento alle cause che hanno determinato il negativo risultato d'esercizio del Gruppo; cause tutte ascrivibili alla perdita conseguita nell'esercizio dalla controllata DRILLMEC a seguito di eventi che il Consiglio di Amministrazione ha definito “ improvvisi, particolarmente sfavorevoli e senza alcuna ragionevole possibilità di previsione”.

La Relazione sulla Gestione elenca i principali fattori di rischio cui la Società e il Gruppo sono esposti; il Collegio ritiene siano adeguatamente classificati e descritti.

Gli Amministratori, nel rispetto dell'art. 123 bis del TUF e del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate pubblicato da Borsa Italiana - a cui la società ha aderito – hanno redatto una specifica e separata “ Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari”, che il Collegio ritiene redatta in termini adeguati e corretti, ed in cui è dettagliatamente descritto il sistema di governance societario; la relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 23 marzo 2016, viene pubblicata, congiuntamente alla presente Relazione, presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e presso il sistema di stoccaggio autorizzato “1Info” (www.1Info.it) e

consultabile sul sito internet della società www.trevifin.com nella sezione Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2016, con il parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha predisposto la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF; tale Relazione, viene pubblicata congiuntamente alla presente Relazione, presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., presso il sistema di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1Info.it) e consultabile sul sito internet della società www.trevifin.com nella sezione Corporate Governance. Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato per la Remunerazione che si sono tenute in numero di 6.

Per l'esercizio 2015 la società ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale unitamente ad alcune società controllate, definendo le condizioni di partecipazione con apposito contratto.

Il bilancio dell'esercizio 2015 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005.

Per quanto riguarda l'impairment test, si segnala che il Consiglio di Amministrazione della società, coerentemente con le indicazioni del documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato le note metodologiche, la rispondenza della procedura alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36 ed i risultati dell'*impairment test*, in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio 2015.

Al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato risultano allegate le attestazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato, di cui all'art. 154-bis TUF.

La società è stata sottoposta a revisione legale dei conti da parte della società di revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A.", che, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha rilasciato, in data 7 aprile 2016, le relazioni in cui attesta che il bilancio d'esercizio e quello

consolidato al 31 dicembre 2015 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico ed i flussi di cassa della società e del Gruppo e sono redatti con chiarezza ed in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione; che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio dell'esercizio e consolidato. Nelle citate relazioni della società di revisione, non vi sono né rilievi, né richiami d'informativa.

Nel corso degli incontri avuti con la società di revisione non sono emersi rilievi in merito ai controlli effettuati.

Il Collegio nel corso dell'esercizio 2015 e sino alla data odierna non ha ricevuto denunce ex art. 2408 c.c. e non ha conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente relazione.

Il Collegio ha vigilato sulla concreta attuazione del Codice di Autodisciplina, di cui si è dotata la società in adesione al codice promosso dal "Comitato per la Corporate Governance" di Borsa Italiana S.p.A. edizione di luglio 2014. Il Comitato per la Corporate Governance-Borsa Italiana S.p.A. ha pubblicato una nuova versione del Codice di Autodisciplina nel luglio 2015 la cui adozione è prevista nel corso del 2016.

Il Codice di Comportamento in materia di "Internal Dealing", adottato in ottemperanza al recepimento in Italia della direttiva sul market abuse, ha generato nel 2015 numero 6 comunicazioni depositate e disponibili sul sito di Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet della società e presso il sistema di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1Info.it).

La società si è dotata di un proprio "Codice Etico", il cui testo è pubblicato sul sito internet della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 28 agosto 2014, ha aggiornato la procedura relativa alla tenuta ed all'aggiornamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate", istituito con decorrenza dal 1° aprile 2006 in ottemperanza alle disposizioni dell' art. 114 comma 1° del D. Lgs. 58/98.

La società ha adottato un modello organizzativo conforme al Decreto legislativo n. 231 del 2001. Il Collegio non ha ricevuto, da parte

dell'Organismo di Vigilanza, con cui ha avuto scambi periodici di informazioni ed incontri, segnalazioni di infrazioni.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2016 ha rinnovato il mandato all' Organismo di Vigilanza, nominato il 24 marzo 2015, fino al 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2015, il Capitale Sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 82.391.633, composto da n. 164.783.266 azioni ordinarie del valore unitario di Euro 0,50; il Capitale Sociale indicato nel bilancio al 31/12/2015 è pari ad Euro 82.289.633,00 composto da n. 164.579.265 azioni ordinarie, per effetto delle n. 204.000 azioni ordinarie acquistate dalla Società.

Nell'esercizio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato l'autorizzazione dell'Assemblea all'acquisto e disposizione di azioni proprie, per l'acquisto di n° 75.600 azioni proprie del valore nominale di euro 37.800.

Il Collegio ha verificato, con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 39/2010 l'indipendenza della società di revisione.

La società Ernst & Young Financial-Business Advisory S.p.A., appartenente allo stesso Gruppo della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e la stessa Reconta Ernst & Young S.p.A. hanno firmato nell'esercizio 2015 specifici contratti di consulenza per il modello di controllo ex legge 262/05 e per consulenza, come meglio dettagliato nelle note esplicative del bilancio.

Tenuto conto della natura di tali incarichi e dei relativi compensi, il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della Reconta Ernst & Young S.p.A..

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione, in merito ai quali riferisce quanto segue:

1. non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data

al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura.

2. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione che illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2015 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio sia della Controllante che delle Controllate ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. Per quanto di nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alla norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4°, Codice Civile.
4. Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo.
5. L'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è stata convocata dal Consiglio di Amministrazione, con nostro parere favorevole, ai sensi dell'articolo 2364 comma 2° e come consentito dall'art. 13 dello Statuto Sociale, oltre i 120 giorni ed entro i 180 giorni, dalla chiusura dell'esercizio al fine di consentire l'esame dei dati di bilancio delle società dalla stessa controllate.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo legale dei conti e le risultanze contenute nelle apposite relazioni accompagnatorie del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e la destinazione del risultato economico dell'esercizio, così come proposto dagli Amministratori.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute anche dalla Società di Revisione dei conti, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

Con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015 scade il mandato del Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2013, come integrato nei componenti dall'Assemblea del 15 gennaio 2015. Con l'Assemblea degli Azionisti convocata in prima convocazione il prossimo 13 maggio 2016 (prima convocazione) ed occorrendo il 16 maggio 2016 (seconda convocazione), siete pertanto chiamati a nominare ai sensi della vigente normativa e dello Statuto Sociale, il nuovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2016, 2017, 2018, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018.

Ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/1999 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

Dalla sede sociale il 11 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

F.to Dott. Adolfo Leonardi

F.to Dott. Giancarlo Poletti

F.to Dott. ssa Milena Motta

TREVI – FINANZIARIA INDUSTRIALE S.p.A.

Sede Sociale Cesena (FC) – Via Larga 201 – Italia

Capitale Sociale Euro 82.391.632,50 i.v.

R.E.A. C.C.I.A.A. Forlì – Cesena N.201.271

Codice Fiscale, P. IVA e Registro delle Imprese di Forlì – Cesena 01547370401

Sito Internet: www.trevifin.com

PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

BILANCIO D'ESERCIZIO
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITA'	Note	31/12/2015	31/12/2014
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e Fabbricati		30.058.807	22.634.579
Impianti e macchinari		10.807.675	6.218.214
Altri beni		39.005	68.775
Totale Immobilizzazioni Materiali	(1)	40.905.486	28.921.568
Immobilizzazioni immateriali			
Concessioni, licenze, marchi		205.750	189.098
Totale Immobilizzazioni Immateriali	(2)	205.750	189.098
Partecipazioni in altre imprese	(3)	151.205	1.205
Partecipazioni in imprese controllate	(3)	226.578.664	136.131.224
Attività fiscali per imposte differite	(4)	18.213.159	10.401.589
Altri crediti finanziari medio lungo termine verso controllate	(5)	445.578.159	421.556.385
- Di cui verso parti correlate		445.578.159	421.556.385
Crediti commerciali e altri crediti mediolungo termine	(6)	0	135.000
Totale Immobilizzazioni Finanziarie		690.521.187	568.225.403
Totale Attività non correnti		731.632.424	597.336.069
Attività correnti			
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	(7)	6.643.592	5.390.383
- Di cui verso parti correlate		32.693	68.893
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine verso controllate	(8)	27.826.325	22.422.865
- Di cui verso parti correlate		27.826.325	22.422.865
Attività fiscali per imposte correnti	(9)	6.613.415	8.381.109
Disponibilità liquide	(10)	10.192.788	30.101.288
Totale Attività correnti		51.276.119	66.295.645
TOTALE ATTIVITA'		782.908.543	663.631.714

PATRIMONIO NETTO	<i>Note</i>	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale		82.289.633	82.327.433
Altre riserve		246.444.489	249.446.097
Utile portato a nuovo incluso utile netto dell'esercizio		7.266.179	8.269.544
Totale Patrimonio Netto	(11)	336.000.301	340.043.074
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	(12)	292.790.057	185.504.656
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	(13)	13.566.499	2.956.797
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	(14)	1.535.972	1.945.933
Passività fiscali per imposte differite	(15)	4.346.759	3.879.865
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(16)	970.261	1.133.930
Fondi per rischi ed oneri	(17)	47.000	47.000
Totale Passività non correnti		313.256.548	195.468.181
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	(18)	4.804.115	5.523.634
Debiti commerciali e altre passività a breve termine verso controllate	(19)	34.310.971	24.371.238
- Di cui verso parti correlate		34.310.971	24.371.238
Passività fiscali per imposte correnti	(20)	336.328	530.231
Finanziamenti a breve termine	(21)	91.881.474	96.935.554
- Di cui verso parti correlate		-	27.238.695
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(22)	2.318.806	759.801
Totale Passività correnti		133.651.694	128.120.458
TOTALE PASSIVITA'		446.908.242	323.588.640
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		782.908.543	663.631.714

BILANCIO D'ESERCIZIO
CONTO ECONOMICO

	<i>Note</i>	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(23)	23.852.461	17.570.281
- <i>Di cui verso parti correlate</i>		23.779.753	17.548.082
Altri ricavi operativi	(24)	2.889.691	3.241.889
- <i>Di cui verso parti correlate</i>		2.845.052	1.991.373
Materie prime e di consumo	(25)	80.987	63.927
- <i>Di cui verso parti correlate</i>		38.975	35.837
Costo del personale	(26)	4.388.309	5.255.357
Altri costi operativi	(27)	17.963.724	12.972.165
- <i>Di cui verso parti correlate</i>		1.041.162	391.324
Ammortamenti	(28)	2.222.046	1.708.359
Accantonamenti	(29)	0	47.000
Utile operativo		2.087.086	765.362
Proventi finanziari	(30)	19.167.698	15.265.128
- <i>Di cui verso parti correlate</i>		19.164.408	15.216.570
Costi finanziari	(31)	12.997.513	10.804.826
- <i>Di cui verso parti correlate</i>		70.426	252.698
Utile (perdita) derivante da transazioni in valute estera	(32)	2.484.136	2.818.017
Sub Totale proventi / (costi) finanziari e utile / (perdita) su cambi		8.654.321	7.278.320
Utile prima delle Imposte		10.741.407	8.043.682
Imposte sul reddito	(33)	3.475.228	807.587
Utile netto	(34)	7.266.179	7.236.095

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31/12/2015	31/12/2014
<i>Utile/(perdita) del periodo</i>	7.266.179	7.236.095
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Riserva di cash flow hedge	127.293	(190.226)
Imposte sul reddito	135.574	(182.039)
Effetto variazione riserva cash flow hedge	262.867	(372.265)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	262.867	(372.265)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali	40.630	(20.003)
Imposte sul reddito	0	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	40.630	(20.003)
Risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale	7.569.676	6.843.827

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	Capitale Sociale	Altre riserve	Utili (perdite) accumulati	Utile del periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2012	35.032.950	102.649.911	1.497.050	9.086.166	148.266.077
Destinazione dell'Utile	-	514.736	-	(514.736)	0
Distribuzione di dividendi	-	16.692	(553.829)	(8.571.430)	(9.108.567)
Utile \ (Perdita) complessiva	-	542.074	60.144	9.712.280	10.314.498
Saldo al 31/12/2013	35.032.950	103.723.413	1.003.365	9.712.280	149.472.008
Destinazione dell'Utile	-	587.021	-	(587.021)	0
Distribuzione di dividendi	-	16.692	-	(9.125.259)	(9.108.567)
Aumento di capitale	47.294.483	145.541.322	-	-	192.835.805
Utile \ (Perdita) complessiva	-	(392.268)	-	7.236.095	6.843.827
Saldo al 31/12/2014	82.327.433	249.476.180	1.003.365	7.236.095	340.043.073
Destinazione dell'Utile	-	669.805	0	(669.805)	0
Distribuzione di dividendi	-	(3.965.174)	(1.003.365)	(6.566.291)	(11.534.830)
Vendita \ (Acquisto) Azioni proprie	(37.800)	(39.819)	-	-	(77.619)
Utile \ (Perdita) complessiva	-	303.497	-	7.266.179	7.569.676
Saldo al 31/12/2015	82.289.633	246.444.489	0	7.266.179	336.000.300

RENDICONTO FINANZIARIO

	<i>Note</i>	31/12/2015	31/12/2014
Utile del periodo	(34)	7.266.179	7.236.095
Imposte sul reddito	(33)	3.475.228	807.587
Utile ante imposte		10.741.407	8.043.682
Ammortamenti	(27)	2.222.046	1.708.359
(Proventi)/Costi finanziari	(30) - (31) - (32)	(8.654.322)	(7.278.320)
Accantonamenti fondo rischi e benefici successivi cessazione del rapporto di lavoro	(16)	218.172	218.705
Utilizzo fondi rischi e benefici successivi cessazione del rapporto di lavoro	(16)	(381.842)	(160.970)
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del Capitale Circolante		4.145.461	2.531.457
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	(7)	(1.253.209)	(3.942.481)
(Incremento)/Decremento altre attività	(9) - (8) - (4) - (6)	(11.312.336)	(13.595.033)
Incremento/ (Decremento) Debiti commerciali	(18)	(719.520)	2.121.047
Incremento/ (Decremento) Altre passività	(15) - (17) - (19) - (20)	7.052.560	11.867.327
Variazione del capitale circolante		(6.232.504)	(3.549.140)
Proventi (Costi) finanziari	(30) - (31) - (32)	8.326.381	6.102.586
Imposte dirette pagate	(20)	(315.064)	(540.535)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa (A+B+C+D)		5.924.275	4.544.367
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(1) - (28)	(14.134.963)	(2.784.963)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(2) - (28)	(87.653)	(103.930)
Variazione netta delle immobilizzazioni finanziarie	(3) - (5)	(114.619.214)	(214.193.257)
Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento		(128.841.831)	(217.082.150)
Incremento/ (Decremento) Capitale Sociale e riserve per acquisto azioni proprie	(11)	(77.620)	192.852.496
Altre variazioni	(11)	303.497	(392.268)
Incremento/ (Decremento) finanziamenti	(12) - (14) - (21)	101.821.361	44.834.658
Incremento/ (Decremento) di debiti verso altri finanziatori	(13) - (22)	12.168.706	3.061.619
Dividendi incassati	(30)	327.940	1.175.733
Dividendi pagati	(11)	(11.534.829)	(9.125.259)
Flusso di cassa netto della gestione finanziaria		103.009.055	232.406.979
Aumento (Diminuzione) delle disponibilità liquide (E+F+G)		(19.908.501)	19.869.196
Disponibilità liquide iniziali		30.101.288	10.232.091
Variazione netta delle disponibilità liquide		(19.908.501)	19.869.196
Disponibilità liquide finali		10.192.788	30.101.288
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette			
	31/12/2015	31/12/2014	
Cassa e altre disponibilità liquide	10.192.788	30.101.288	
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-	-	
Disponibilità liquide finali	10.192.788	30.101.288	

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31/12/2015

Profilo ed attività della Società

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. (di seguito “la Società”) e le società da essa controllate (di seguito “Gruppo TREVI o “il Gruppo”) svolgono la propria attività nei seguenti due settori:

- Servizi di ingegneria delle fondazioni per opere civili, infrastrutturali e costruzione di attrezzature per fondazioni speciali (di seguito “Fondazioni – (Core Business)”);
- Costruzione di impianti di perforazione di pozzi per estrazione di idrocarburi e ricerche idriche e servizi di perforazione petrolifera (di seguito “Oil&Gas”).

Tali attività sono coordinate dalle quattro società operative principali del Gruppo:

- Trevi S.p.A., al vertice del campo di attività dell’ingegneria del sottosuolo;
- Petreven S.p.A., attiva nel settore drilling con l’esecuzione di servizi di perforazione petrolifera;
- Soilmec S.p.A., che guida la relativa Divisione e realizza e commercializza attrezzature per l’ingegneria del sottosuolo;
- Drillemec S.p.A., che produce e commercializza impianti per la perforazione di pozzi per l’estrazione di idrocarburi e per ricerche idriche.

Il Gruppo è altresì attivo nel settore delle energie rinnovabili, principalmente il settore eolico, tramite la società controllata Trevi Energy S.p.A..

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A., che è controllata dalla Trevi Holding SE, che è controllata a sua volta dalla società I.F.I.T. S.r.l., è quotata alla Borsa di Milano dal 15 luglio 1999.

Il presente bilancio è stato approvato e autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2015. L’Assemblea degli Azionisti ha comunque facoltà di rettificare il bilancio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Per un commento sulle varie aree di attività in cui il Gruppo opera, sui rapporti con società correlate e sui fatti avvenuti successivamente alla data di chiusura dell’esercizio, si rimanda a quanto detto nella Relazione sulla Gestione.

Struttura e contenuto dei Prospetti Contabili

Il bilancio d’esercizio della Capogruppo è stato redatto conformemente agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni, comunicazioni e delibere CONSOB ed ai relativi principi interpretativi IFRIC emessi dall’International Reporting Interpretation Committee e dai precedenti SIC emessi dallo Standing Interpretations Committee.

Nella sezione “Criteri di valutazione” sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2015.

Il bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2015 presenta, ai fini comparativi, i saldi dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- la “situazione patrimoniale – finanziaria” per poste correnti/non correnti;
- il “conto economico” per natura;
- il “conto economico complessivo” che include oltre all’utile dell’esercizio le altre variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse dalle transazioni con gli azionisti;

- il “rendiconto finanziario” redatto con il metodo indiretto.

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio e le relative note esplicative, ove non diversamente indicato, sono esposti in unità di Euro.

Principi contabili

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo il principio generale del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati per le quali è applicato il principio del *fair value* nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Criteri di Valutazione

La preparazione del bilancio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Le principali voci di bilancio che hanno richiesto l'utilizzo di stime sono:

- attività per imposte anticipate, relativamente, in particolare, alla probabilità di futuro riversamento delle stesse;
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed ai fondi rischi;
- ipotesi principali applicate al ricalcolo attuariale del fondo TFR (benefici ai dipendenti), quali il tasso di turnover futuro e il tasso di sconto.

Vengono qui di seguito indicati i criteri di valutazione relativi a componenti economico – patrimoniali del bilancio individuale della Società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. Le vite utili per categoria di beni sono le seguenti:

CATEGORIA CESPITI	ALIQUTA
Terreni	Vita utile illimitata
Fabbricati industriali	5%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Attrezzature di perforazione e fondazione	7,50%
Attrezzature generiche	10%
Automezzi	18,75%
Attrezzature varie e minute	20%

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino indicatori che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile viene svolto l'*impairment test*. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della stessa.

Leasing

I contratti di leasing finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17. Tale impostazione implica che:

- Il costo dei beni locati sia iscritto fra le immobilizzazioni e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata; in contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- I canoni del contratto di leasing siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e software, sono valutati al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo la vita utile attesa pari a 5 esercizi, salvo non siano riscontrate significative perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative, così come stabilito dallo IAS 38.

Partecipazioni in società controllate e società collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto

“impairment test”. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Per tutte queste società, il cui elenco è fornito in apposita nota, nel bilancio di esercizio della TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A., è stato applicato il criterio del costo.

Il valore contabile di queste partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite di valore.

Perdita di valore di attività

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di rendicontazione viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso e le attività rilevate nell'esercizio in corso, l'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- *Attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico*: attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- *Attività finanziarie detenute sino a scadenza*: investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che la Società ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- *Finanziamenti e Crediti*: attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- *Attività finanziarie disponibili per la cessione*: attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

La Società determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione; la rilevazione iniziale è effettuata al *fair value* della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione; per data di acquisizione e cessione si intende la data di regolamento.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al *fair value*, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo come disciplinato dallo IAS 39. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività classificate come attività disponibili per la cessione sono rilevati a Patrimonio Netto.

I *fair value* delle attività finanziarie sono determinati sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli

finanziari. I *fair value* delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore e l'eventuale svalutazione è contabilizzata a conto economico.

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* delle somme incassate, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutate al costo ammortizzato.

Crediti commerciali, finanziari ed altre attività finanziarie a lungo termine

I crediti e le altre attività finanziarie a lungo termine sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Crediti commerciali ed altre attività a breve termine

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo: tale valore approssima il costo ammortizzato. Se espressi in valuta i crediti sono valutati al cambio di fine periodo.

Inoltre in tale categoria di bilancio sono iscritte quelle quote di costi e proventi, comuni, per competenza, a due o più esercizi, per riflettere correttamente il principio della competenza temporale.

Le operazioni di cessione di crediti pro-solvendo e le cessioni pro-soluto che non rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, in quanto non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici, rimangono iscritti nel bilancio della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti a terzi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo di cassa, da depositi a vista presso le banche di relazione e da investimenti a breve termine (con scadenza originaria non superiore a 1/2/3 mesi) comunque facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore.

Le disponibilità liquide sono rilevate al *fair value*.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

Patrimonio netto

- *Capitale sociale*

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato; esso è iscritto al valore nominale. Il riacquisto di azioni proprie, valutate al costo inclusivo degli oneri accessori, è contabilizzato come variazione di patrimonio netto e le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e a riduzione delle riserve per la differenza fra il costo e il valore nominale.

- *Riserva azioni proprie*

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è rilevato in apposita riserva di patrimonio netto. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

- *Riserva di fair value*

La posta accoglie le variazioni di *fair value*, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a *fair value* con contropartita patrimonio netto.

- *Altre riserve*

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica, dalla riserva legale, dalla riserva straordinaria e dalla riserva per conversione obbligazioni.

- *Utili (perdite) portati a nuovo incluso l'utile (perdita) dell'esercizio*

La posta include i risultati economici degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva ed i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte. All'interno della posta è inoltre incluso il risultato economico dell'esercizio.

Finanziamenti a lungo e breve termine

Sono inizialmente rilevati al costo che, alla data di accensione, risulta pari al fair value del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di transazione. Successivamente, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

Piani a benefici definiti

La Società riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto). Tali benefici rientrano nella definizione di piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare ma incerti nella loro manifestazione. La passività è valutata secondo i principi indicati dallo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nell'attualizzare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come il tasso di sconto). L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato annualmente da un attuario esterno indipendente. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzate nel conto economico di esercizio di competenza per l'intero ammontare. La Società non ha infatti usufruito della facilitazione del cd "metodo del corridoio".

A partire dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del T.F.R., tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di T.F.R. possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda.

Si precisa che ai fini del calcolo attuariale è stato utilizzato un tasso di sconto determinato con riferimento ad un paniere di obbligazioni Corporate con rating A (indice iBoxx Eurozone Corporates A 10+), in linea con quanto consigliato dall'Associazione degli Attuari al 31 dicembre 2014. Al 31 dicembre 2014 è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 7 – 10.

Fondi per rischi ed oneri, attività e passività potenziali

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia informativa a riguardo per quelle di ammontare significativo.

Strumenti derivati

La Società ha adottato una *Risk Policy* di Gruppo. La rilevazione delle variazioni di *fair value* è differente a seconda della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (*Fair Value Hedge* o *Cash Flow Hedge*).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di *fair value* sono rilevate direttamente a conto economico.

In caso di designazione dello strumento di copertura come *Fair Value Hedge*, sono contabilizzate a conto economico sia le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura che dello strumento coperto, indipendentemente dal criterio di valutazione adottato per quest'ultimo.

In caso di designazione dello strumento di copertura come *Cash Flow Hedge* viene sospesa a Patrimonio Netto la porzione di variazione del *fair value* dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a Patrimonio Netto sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività coperta influenza il conto economico.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione.

Ricavi e costi

I ricavi sono valutati al *fair value* dei corrispettivi ricevuti o spettanti. In generale, i ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno goduti dall'impresa e il loro valore, nonché i costi sostenuti o da sostenere per l'operazione possano essere attendibilmente determinati.

I ricavi derivanti dalla cessione dei beni sono rilevati, al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici che solitamente avviene con la spedizione, al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto del valore di eventuali sconti.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita sulla base del lavoro svolto.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenendo conto del tasso effettivo applicabile.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a Patrimonio Netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

A partire dall'esercizio 2006 e alla data odierna, per rinnovi triennali, la Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. e la quasi totalità delle sue controllate, dirette e indirette, italiane hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. rileva un credito nei confronti delle società che apportano redditi imponibili, pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo.

Valute

Il bilancio è redatto in Euro che coincide con la valuta funzionale della Capogruppo.

Le operazioni in valuta sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione alla data di rendicontazione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. In considerazione del recente documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n° 2 del 6 febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui gli Amministratori dispongono al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo:

- Svalutazione degli attivi immobilizzati;
- Lavori in corso su ordinazione;

- Spese di sviluppo;
- Imposte differite attive;
- Accantonamenti per rischi su crediti;
- Benefici ai dipendenti;
- Accantonamenti per rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Bilancio Consolidato

Copia del presente bilancio, del Bilancio Consolidato, della relazione sulla gestione, della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della relazione sulla remunerazione e di quella degli organi di controllo, sarà depositata presso la sede sociale, sul sito internet www.trevifin.com, presso la Borsa Italiana S.p.A. e presso il Registro delle Imprese nei termini di normativa.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015 o applicabili in via anticipata

A partire dal 2015 la Società ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB:

- IFRIC 21 Tributi - in data 20 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione in oggetto e chiarisce che una entità riconosce una passività per tributi non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. L'adozione dell'interpretazione non ha comportato impatti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013: recepisce alcune modifiche ai principi IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, IFRS 13 – Valutazione del fair value e IAS 40 Investimenti immobiliari come di seguito esposto. L'adozione dell'interpretazione non ha comportato impatti rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

- IFRS 9 – Strumenti finanziari. In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio in oggetto che poi è stato ripetutamente emendato prima il 28 ottobre 2010, in un successivo intervento a metà dicembre 2011 ed infine il 24 luglio 2014. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico.

- IFRS 15 – Contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti. In data 28 maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno congiuntamente emesso il principio IFRS 15 volto a migliorare la rappresentazione dei ricavi e la comparabilità globale dei bilanci con l'obiettivo di omogeneizzare la contabilizzazione di transazioni economicamente simili. Lo standard si applica per gli IFRS users a partire dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2017 (è consentita l'applicazione anticipata).
- Emendamento allo IAS 16 e IAS 41 Agricoltura: Bearer Plants - In data 30 giugno 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti i quali cambiano la contabilizzazione delle attività biologiche che si qualificano come albero da frutta. In accordo con le modifiche, le attività biologiche che si qualificano come albero da frutta non rientreranno più nello scopo dello IAS41. Si applicherà invece lo IAS 16. Dopo la rilevazione iniziale, gli alberi da frutta saranno valutati in accordo con IAS 16 al costo accumulato (prima della maturazione del frutto) ed utilizzando il modello del costo od il modello della rivalutazione (dopo la maturazione del frutto). Le modifiche stabiliscono anche che il prodotto che cresce sugli alberi da frutta rimarrà nello scopo dello IAS 41, valutato quindi al fair value al netto dei costi di vendita. Con riferimento ai contributi governativi relativi agli alberi da frutta, si applicherà lo IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica. Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che la stessa non possiede alcun albero da frutta.
- Emendamento all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento. In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali hanno per oggetto le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento. La data di prima applicazione introdotta dallo IASB è per gli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita.

La Società sta valutando l'impatto delle modifiche, emendamenti ed interpretazioni ai Principi Contabili omologati non adottati in via anticipata o in corso di omologazione. In particolare il Gruppo ha iniziato ad effettuare un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione dei nuovi standard IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers e IFRS 16 Leases potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio d'esercizio

Attività di direzione e coordinamento della Società

Ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico, si riporta che al 31 dicembre 2015 e alla data di redazione del presente bilancio, TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. è indirettamente controllata da I.F.I.T. S.r.l. (società con sede a Cesena) e direttamente controllata dalla società italiana TREVI Holding SE, società controllata da I.F.I.T. S.r.l..

Relativamente all'informativa societaria, ex art. 2497 del Codice Civile, relativa all'attività di direzione e coordinamento eventualmente svolta da società controllanti, si riporta che al 31 dicembre 2015 e alla data del presente bilancio la Società non ha effettuato alcuna dichiarazione in merito ad eventuali attività di direzione e coordinamento da parte di società controllanti, in quanto il Consiglio d'Amministrazione della TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. ritiene che, pur nell'ambito di un controllo delle strategie e politiche societarie del Gruppo TREVI indirettamente condotto da IFIT S.r.l., la Società sia completamente autonoma dalla propria controllante dal punto di vista operativo e finanziario, e non abbia posto in essere né nel 2015 né in esercizi precedenti nessuna operazione societaria anche nell'interesse della controllante.

La Società, alla data di redazione del presente bilancio, è Capogruppo del Gruppo TREVI (ed in quanto tale redige il bilancio consolidato di Gruppo), ed esercita ai sensi dell'art. 2497 del C.C., l'attività di direzione e coordinamento dell'attività delle società direttamente controllate:

- Trevi S.p.A., partecipata direttamente al 99,78%;
- Soilmec S.p.A., partecipata direttamente al 99,92%;
- Drillmec S.p.A., partecipata direttamente al 98,25% (l'1,75% è detenuto da Soilmec S.p.A.);
- Petreven S.p.A. partecipata direttamente al 78,38% (il 21,62% è detenuto da TREVI S.p.A.) ;
- R.C.T. S.r.l., partecipata indirettamente al 99,78% (detenuta al 100% da TREVI S.p.A.);
- Trevi Energy S.p.A con socio unico partecipata direttamente al 100%;
- PSM S.p.A., partecipata indirettamente al 99,95% (detenuta da Soilmec S.p.A. al 70% e da Drillmec S.p.A. al 30%);
- Immobiliare SIAB S.r.l. con socio unico, partecipata direttamente al 100%.

Gestione del rischio

Obiettivi, politica di gestione e identificazione dei rischi finanziari

La Direzione Finanziaria della Capogruppo ed i Responsabili Finanziari delle singole Società controllate gestiscono i rischi finanziari cui la Società è esposta, seguendo le direttive contenute nella Treasury Risks Policy di Gruppo.

Le attività finanziarie della Società sono rappresentate principalmente da cassa e depositi a breve, derivanti direttamente dall'attività operativa.

Le passività finanziarie comprendono invece finanziamenti bancari e leasing finanziari, la cui funzione principale è di finanziare l'attività operativa e di sviluppo internazionale.

I rischi generati da tali strumenti finanziari sono rappresentati dal rischio di tasso di interesse, dal rischio di tasso di cambio, dal rischio di liquidità e da quello di credito.

La società svolge un'attività sistematica di monitoraggio dei rischi finanziari sopra illustrati, intervenendo, se necessario, anche mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati al fine di mitigare/ridurre tali rischi al minimo. Gli strumenti finanziari derivati vengono effettuati per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso variabile.

La definizione della composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile viene individuata dalla Società a livello consolidato.

Nei paragrafi seguenti sono esposte alcune sensitivity analysis volte a misurare l'impatto di potenziali scenari sui alcuni dei rischi a cui la Società è esposta.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio delle variazioni dei tassi d'interesse di mercato è connesso ad operazioni di finanziamento sia a breve sia a lungo termine, con un tasso di interesse variabile.

È policy di Gruppo concludere le operazioni di funding a tasso variabile e successivamente valutare se coprire il rischio di tasso di interesse convertendo un'esposizione a tasso variabile in un'esposizione a tasso fisso attraverso un contratto in derivati. Per far ciò, sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap in cui il Gruppo accetta di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza tra tasso d'interesse fisso e tasso di interesse variabile calcolata con riferimento ad un capitale nozionale predefinito.

In data 1° Luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione della società capogruppo Trevi – Finanziaria Industriale SpA ha autorizzato la strutturazione ed esecuzione di un'operazione di emissione di un prestito obbligazionario denominato "Minibond 2014-2019" per un importo pari a Euro 50 milioni. Lo strumento è stato collocato a tasso fisso.

Al 31 dicembre 2015, considerando l'effetto di tali contratti, circa il 21% dei finanziamenti della Società risultano essere a tasso fisso.

31/12/2015			
	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Totale
Finanziamenti e Altri Debiti	82.815.318	317.741.517	400.556.836
Totale Passività Finanziarie	82.815.318	317.741.517	400.556.836
%	21%	79%	100%

31/12/2015			
	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Totale
Disponibilità Liquide	-	10.192.788	10.192.788
Altri Crediti Finanziari	-	445.578.159	445.578.159
Totale Attività Finanziarie	-	455.770.947	455.770.947
%	0%	100%	100%

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo Trevi ha in essere due contratti di Swap su tasso di interesse stipulati con controparti finanziarie di primario standing, ai fini esclusivamente di copertura di operazioni in essere senza finalità speculative. Il totale valore nozionale in origine era pari ad 40 milioni di Euro ed al 31 dicembre 2014 era complessivamente pari a 28,00 milioni, con scadenza 2020.

Derivati Cash Flow Hedge					
Valore Nozionale	Nozionale Orig.	Strumento Derivato	Sottostante	Durata	Scadenza Sottostante
28.000.000	40.000.000	IRS	Finanziamento	10 anni	03/11/2020

Il fair value di tali contratti al 31 dicembre 2015 risultava negativo per 1.536 migliaia di Euro.

Al fine di misurare il rischio connesso al tasso d'interesse è stato simulato uno "stress test" nell'andamento dell'Euribor di riferimento relativo ai finanziamenti passivi a tasso variabile ed ai depositi attivi in essere al 31 dicembre 2015.

Da tale esercizio è emerso che un innalzamento della curva Euribor di 50 bps avrebbe, a parità di tutte le altre condizioni, comportato un peggioramento degli oneri finanziari netti di circa 1.005 migliaia di Euro, così come un abbassamento della curva Euribor di 50 bps avrebbe, a parità di tutte le altre condizioni, comportato un miglioramento degli oneri finanziari netti di circa 1.005 migliaia di Euro.

Di seguito viene fornito un dettaglio di tale analisi:

Rischio Tasso Interesse		
Euro	-50 bps	+50 bps
Depositi e attività liquide	(2.414)	2.414
Finanziamenti bancari	1.359	(1.359)
Debiti verso altri finanziatori	50	(50)
TOTALE	(1.005)	1.005

Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio che variazioni nei tassi di cambio possano apportare variazioni ai risultati economici e patrimoniali della stessa. L'esposizione al rischio di cambio della Società è di natura transattiva ovvero derivante da variazioni del tasso di cambio intercorrenti tra la data in cui un impegno finanziario tra controparti diventa altamente probabile e/o certo o e la data di regolamento dell'impegno, variazioni che determinano uno scostamento tra flussi di cassa attesi e flussi di cassa effettivi.

La Società valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio; gli strumenti utilizzati sono la correlazione dei flussi di pari valuta ma di segno opposto, la contrazione di finanziamenti in valuta, la vendita/acquisto a termine di valuta e l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

La Società non utilizza per la propria attività di copertura dal rischio di cambio strumenti di tipo dichiaratamente speculativo; tuttavia, nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richiesti dallo IAS 39, le loro variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico come oneri / proventi finanziari.

Nello specifico, la Società gestisce il rischio transattivo di cui si è fornita una descrizione sopra. L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva principalmente da rapporti intragruppo che la Società detiene. In particolare, il rischio maggiore è determinato dalla presenza di rapporti in Dollaro Statunitense e in divise ad esso agganciate.

Il *fair value* di un contratto a termine è determinato come differenza tra un cambio a termine del contratto e quello di un'operazione di segno contrario di importo e scadenza uguale, ipotizzata ai tassi di cambio ed ai differenziali di tasso di interesse al 31 dicembre.

Al fine di valutare l'impatto di una variazione nel tasso di cambio Euro/Usd é stata impostata una *sensitivity analysis* simulando variazioni verosimili del rapporto di cambio sopra indicato.

Le poste contabili ritenute significative ai fini dell'analisi sono: Crediti Commerciali, Crediti e Debiti intragruppo, Debiti Commerciali, Debiti Finanziari, Cassa e disponibilità liquide, Strumenti Finanziari Derivati.

I valori di tali poste sulle quali è stata eseguita la *sensitivity analysis* sono quelli al 31 dicembre 2015.

L'analisi si è focalizzata sulle sole partite denominate in valuta differente dall'Euro.

Considerando un deprezzamento del Dollaro USA nei confronti dell'Euro del 5%, l'impatto sul Risultato Ante Imposte derivante da tale svalutazione sarebbe, a parità di tutte le altre condizioni, di circa 1.525 migliaia di USD negativi.

Un apprezzamento del Dollaro USA del 5% determinerebbe, a parità di tutte le altre condizioni, un impatto sul Risultato ante Imposte di circa 1.525 migliaia di USD positivi.

Tale impatto è riconducibile principalmente alla variazione dei rapporti commerciali Intragruppo.

Di seguito viene fornito un dettaglio di tale analisi:

Rischio tasso di cambio EURUSD		
	USD + 5%	USD - 5%
Crediti Commerciali in valuta	0	0
Crediti e debiti Intragruppo	1.446.835	(1.446.835)
Componenti Finanziarie v/terzi	78.582	(78.582)
Debiti Commerciali in valuta	0	0
Coperture in divisa	0	0
TOTALE	1.525.417	(1.525.417)

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Alla data attuale, la Società ritiene, attraverso la generazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività industriale, l'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito su tutte le forme tecniche necessarie allo svolgimento dell'attività, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

La società controlla il rischio di liquidità puntando su un adeguato mix di fonti di finanziamento sulle diverse Società che consenta il mantenimento di una struttura del capitale di Gruppo (intesa quale rapporto fra debiti finanziari e mezzi propri) ed una struttura di indebitamento di Gruppo (intesa quale rapporto fra debiti a medio lungo termine e debiti a breve termine) equilibrata, nonché il mantenimento di profili di scadenza del debito finanziario equilibrati e la diversificazione delle fonti di finanziamento. A continuo monitoraggio della situazione della liquidità, inoltre, vengono predisposti da parte delle Società cash flow rotativi periodici e previsionali i quali vengono poi consolidati ed analizzati dalla Società.

I finanziamenti bancari della società capogruppo alla fine dell'esercizio sono invece così ripartiti tra breve e lungo termine:

Finanziamenti a breve termine				Finanziamenti a medio lungo termine			
	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni		31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Totale	91.881.474	96.935.554	-5.054.080	Totale	292.790.057	185.504.657	107.285.401

Il valore dei finanziamenti bancari a medio lungo termine iscritti a bilancio corrisponde al fair value degli stessi, in quanto la totalità del debito risulta essere a tasso variabile.

La tabella seguente riporta il totale delle passività finanziarie includendo oltre ai finanziamenti bancari anche i derivati

passivi, i leasing finanziari e debiti verso altri finanziatori:

Passività finanziarie a breve termine		
31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Totale	94.200.280	97.695.355
		-3.495.075

Passività finanziaria medio lungo termine		
31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Totale	306.356.556	190.407.387
		115.949.169

Rischio di credito

Il 80,7% dei crediti commerciali della Società è rappresentata da crediti verso società controllate.

Il rischio di credito relativo agli strumenti di natura finanziaria può considerarsi assente, essendo gli stessi rappresentati da disponibilità liquide e rapporti di conti corrente bancari.

Informazioni integrative su strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. In particolare la scala gerarchica del fair value è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti da dati di mercato osservabili.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 e in base alle categorie previste dallo IAS 39.

Legenda Categorie IAS 39

Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	LaR
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	FAHfT e FLHfT
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortised Cost	FLAC
Derivati di copertura	Hedge Derivatives	HD
Non applicabile	Not applicable	n.a.

Le informazioni integrative su strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7 e i prospetti degli utili e delle perdite. Sono escluse le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute e le Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

	Classi IAS 39	Note	31/12/2015	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				
				Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Effetto a Conto Economico
Partecipazioni	HtM	3	226.729.869		226.729.869			327.940
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD							
Altri crediti finanziari lungo termine	LaR	5	445.578.159	445.578.159				18.836.468
Totale Attività Finanziarie non correnti			672.308.028	445.578.159	226.729.869	0	0	19.164.408
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD							
Disponibilità liquide	LaR	10	10.192.788	10.192.788				3.290
Totale Attività Finanziarie correnti			10.192.788	10.192.788	0	0	0	3.290
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE			682.500.817	455.770.947	226.729.869	0	0	19.167.698
Finanziamenti a lungo termine	LaR	12	292.790.057	292.790.057				8.025.012
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	LaR	13	13.566.499	13.566.499				223.750
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	14	1.535.972			1.535.972		597620,14
Totale Passività Finanziarie non correnti			307.892.528	306.356.556	0	1.535.972	0	8.846.382
Finanziamenti a breve termine	LaR	21	91.881.474	91.881.474				2.518.357
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	LaR	22	2.318.806	2.318.806				38.244
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD / FLAHfT							
Totale Passività Finanziarie correnti			94.200.280	94.200.280	0	0	0	2.556.601
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE			402.092.808	400.556.836	0	1.535.972	0	11.402.983

	Classi IAS 39	Note	31/12/2014	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				
				Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Effetto a Conto Economico
Partecipazioni	HtM	3	136.132.429		136.132.429			1.175.733
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD							
Altri crediti finanziari lungo termine	LaR	5	421.556.385	421.556.385				14.040.870
Totale Attività Finanziarie non correnti			557.688.814	421.556.385	136.132.429	0	0	15.216.604
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD							
Disponibilità liquide	LaR	10	30.101.288	30.101.288				11.130
Totale Attività Finanziarie correnti			30.101.288	30.101.288	0	0	0	11.130
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE			587.790.102	451.657.673	136.132.429	0	0	15.227.733
Finanziamenti a lungo termine	LaR	12	185.504.657	185.504.657				5.929.245
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	LaR	13	2.956.797	2.956.797				18.494
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	14	1.945.933			1.945.933		526152
Totale Passività Finanziarie non correnti			190.407.387	188.461.454	0	1.945.933	0	6.473.891
Finanziamenti a breve termine	LaR	21	96.935.554	96.935.554				3.196.521
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	LaR	22	759.801	759.801				4.752
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD / FLAHfT							
Totale Passività Finanziarie correnti			97.695.355	97.695.355	0	0	0	3.201.273
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE			288.102.742	286.156.809	0	1.945.933	0	9.675.164

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2015, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Classi IAS 39	Note	31/12/2015	Gerarchia del Fair Value		
				Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA'						
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	-				
Totale Attività finanziarie non correnti						
PASSIVITA'						
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	13	1.535.972		1.535.972	
Totale passività finanziarie non correnti			1.535.972		1.535.972	
Strumenti finanziari derivati a breve termine	FLHfT	21	0		0	
Totale passività finanziarie correnti			0		0	
Totale passività finanziarie			1.535.972		1.535.972	

Capital Management

L'obiettivo primario della Società nella gestione delle proprie risorse finanziarie è di mantenere un elevato standing creditizio e una corretta struttura patrimoniale al fine di supportare il core business e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il management gestisce le risorse a propria disposizione considerando l'evoluzione del contesto economico di riferimento. Lo strumento principalmente utilizzato per la gestione ed il monitoraggio della struttura finanziaria è rappresentato dal rapporto Debt/Equity. Con riferimento al calcolo dell'indebitamento netto, la società ha considerato l'intera esposizione verso istituti finanziari, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari a breve.

Con riferimento al calcolo del Patrimonio Netto, la Società considera tutte le componenti di capitale e riserve.

Crediti

Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 7, si riporta di seguito un'analisi della dinamica dei crediti scaduti, suddivisi in classi di rischio omogenee:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Non scaduto	21.867.329	16.778.993	5.088.337
Scaduto da 1 a 3 mesi	2.694.700	1.450.512	1.244.188
Scaduto da 3 a 6 mesi	1.479.916	1.067.003	412.913
Scaduto da oltre 6 mesi	1.440.367	3.083.662	-1.643.295
Totale	27.482.312	22.380.169	5.102.143

I crediti si riferiscono a crediti commerciali verso società controllate per attività finanziarie e servizi svolti per 22.167 migliaia di Euro; crediti verso parti correlate per 32 migliaia di Euro, Crediti per IVA per 5.157 migliaia di Euro, e crediti diversi per 126 migliaia di Euro. In questa voce non sono inclusi i crediti per consolidato fiscale pari a 5.659 migliaia di Euro e i risconti attivi per 1.329 migliaia di Euro. Per la dinamica dei crediti scaduti è stato utilizzato il termine di pagamento di fatturazione eventualmente integrato da successivi accordi tra le parti; i crediti anche indicati come scaduti sono stati oggetto di definizione tra le parti. Per i suddetti crediti non sono state identificate delle fasce di monitoraggio speciali, rientrando tutti nella categoria standard.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Monitoraggio standard	27.482.312	22.380.171	5.102.141
Monitoraggio speciale	-	-	-
Monitoraggio per invio a legale	-	-	-
Monitoraggio stragiudiziale in corso	-	-	-
Monitoraggio per causa legale in corso	-	-	-
Totale	27.482.312	22.380.171	5.102.141

COMMENTO DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

(1) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2015 a 40.905 migliaia di Euro, in aumento di 11.984 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

I movimenti relativi all'esercizio 2015 sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

DESCRIZIONE	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI				IMMOB. NETTE AL 31/12/14	IMMOB. NETTE AL 31/12/15
	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2015	Saldo 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/15		
Terreni e fabbricati	29.703.021	8.170.773		37.873.794	7.068.441	746.546		7.814.987	22.634.580	30.058.807
Impianti e macchinari	10.443.030	7.624.949	4.292.981	13.774.998	4.224.817	1.374.729	2.632.223	2.967.323	6.218.213	10.807.675
Altri beni	401.760	-	-	401.760	332.985	29.770	-	362.755	68.775	39.005
TOTALI	40.547.812	15.795.723	4.292.981	52.050.552	11.626.244	2.151.045	2.632.223	11.145.066	28.921.568	40.905.487

La voce Terreni e Fabbricati si riferisce al valore dell'area industriale di Gariga di Podenzano (PC) su cui insiste l'attività produttiva della controllata Drillmec S.p.A e al valore di alcuni terreni e fabbricati, siti in Via Larga località di Pievesestina (FC), adiacenti allo stabilimento produttivo di Soilmec S.p.A. e Trevi S.p.A..

L'incremento lordo di 8.171 migliaia di Euro relativo alla voce Terreni e Fabbricati si riferisce alla stipula in Luglio 2015 di un contratto di leasing immobiliare per l'utilizzo di un complesso a destinazione industriale con uffici, servizi, appartamento del custode ed area cortiliva di pertinenza ubicato in Comune di Podenzano (PC) – Loc. I Casoni di Gariga, via Copernico n. 6/8 il tutto locato alla società controllata Drillmec S.p.A..

Per quanto riguarda gli incrementi lordi 7.625 migliaia di Euro alla voce Impianti e macchinari, essi sono riconducibili sia all'acquisto a conclusione di leasing operativi di macchinari successivamente rivenduti alla controllata Trevi S.p.A. e sia ad operazioni di lease-back per l'acquisto/rivendita a società di leasing di macchine perforatrici idrauliche successivamente noleggiate alle controllate estere.

I decrementi di 4.293 migliaia di Euro alla voce Impianti e macchinari si riconducono alle operazioni di leaseback di cui sopra.

Il valore netto di carico delle immobilizzazioni detenute in leasing finanziario al 31 dicembre 2015 è di 13.892 migliaia di Euro (nel 2014 tale valore era pari a 4.448 migliaia di Euro).

(2) Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2015 ammontano a 206 migliaia di Euro, in aumento di 17 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2014.

I movimenti relativi all'esercizio 2015 sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

DESCRIZIONE	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI				IMMOB. NETTE AL 31/12/14	IMMOB. NETTE AL 31/12/15
	Saldo al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/15	Saldo al 31/12/14	Amm.ti esercizio	Utilizzo Fondo	Saldo al 31/12/15		
Licenze e marchi	1.399.336	87.653	0	1.486.989	1.210.238	71.000	0	1.281.238	189.098	205.750
TOTALI	1.399.336	87.653	0	1.486.989	1.210.238	71.000	-	1.281.238	189.098	205.750

Gli incrementi registrati alla voce Licenze e Marchi si riferiscono principalmente all'acquisizione di licenze informatiche e software applicativi e dalla consulenza effettuata nella fase di implementazione degli stessi per le controllate italiane ed estere.

(3) Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano al 31 dicembre 2015 a 226.730 migliaia di Euro, in aumento di 90.597 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente si evidenzia la suddivisione delle partecipazioni tra imprese controllate ed altre imprese:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altri Movimenti	Saldo al 31/12/15
Imprese controllate	136.131.224	90.450.000				-2.559	226.578.664
Altre Imprese	1.205	150.000	-				151.205
TOTALE	136.132.429	90.600.000	0	0	0	-2.559	226.729.869

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate è riportato di seguito:

SOCIETA' CONTROLLATE	Saldo al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	Saldo al 31/12/15
TREVI S.p.A.	66.645.817	-	-	-	-	-	66.645.817
SOILMEC S.p.A.	33.124.991	-	-	-	-	-	33.124.991
DRILLMEC S.p.A.	9.915.985	90.000.000	-	-	-	-	99.915.985
PILOTES TREVI S.a.c.i.m.s.	283.845	-	-	-	-	-	283.845
IMMOBILIARE SIAB S.R.L.	2.224.314						2.224.314
PETREVEN S.p.A.	14.931.932						14.931.932
INTERNATIONAL DRILLING TECHNOLOGIES FZCO	21.877						21.877
TREVI ENERGY S.p.A.	8.195.000	450.000					8.645.000
PETREVEN S.A.	629						629
TREVI FUNDACOES ANGOLA LDA	20.591					-2.559	18.032
TREVI DRILLING SERVICES							
SAUDI ARABIA CO.	766.241	-	-	-	-	-	766.241
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	136.131.224	90.450.000	-	-	-	-2.559	226.578.664

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute direttamente, si evidenzia un incremento della partecipazione nella controllata Drillmec S.p.A., società operante nel settore degli impianti per la perforazione di pozzi per l'estrazione di idrocarburi e per ricerche idriche, dovuto a versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale deliberati nell'esercizio dalla società per 90.000 migliaia di Euro finalizzato sia al sostenimento dell'attività aziendale, sia ad un rafforzamento patrimoniale per consentire alla società di supportare con propri versamenti in conto futuri aumenti di capitale a sua volta la controllata Drillmec Inc. (USA).

L'incremento della partecipazione nella controllata TREVI Energy S.p.A. a socio unico, società che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e dello sfruttamento di energia da fonti rinnovabili, principalmente eolica, è dovuto a versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale per 450 migliaia di Euro, finalizzato al sostenimento dell'attività aziendale e in particolare dell'attività di acquisizione di concessioni per la produzione di energia eolica.

Il saldo delle altre partecipazioni è pari a 151 migliaia di Euro con un incremento di 150 migliaia di euro dovuto alla sottoscrizione, nell'esercizio 2015 la società, come autorizzato da Consiglio d'Amministrazione, di 1.500 azioni della neo costituita società Sviluppo Imprese Romagna S.p.A. società che ha come finalità la diffusione e lo sviluppo dell'imprenditoria e della microimpresa nel territorio della Romagna.

Il saldo poi risulta costituito da partecipazioni nella società della Comex S.r.l. in liquidazione, detenuta per lo 0.69% società

operante nell'ambito dell'assemblaggio a marchio proprio di prodotti hardware (personal computer, notebook e server). Alla data attuale il bilancio dell'esercizio 2015 della partecipata non risulta approvato.

La Società detiene inoltre n. 40 quote societarie della Banca di Cesena S.c.a.r.l. del valore nominale di Euro 25,82 ciascuna pari allo 0,01% della società, per un valore di carico di 1 migliaio di Euro.

Banca di Cesena S.c.a.r.l. alla data attuale non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio 2015; il bilancio relativo all'esercizio 2014 evidenzia un utile di 1.014 migliaia di Euro.

Riportiamo l'elenco ed i principali dati delle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2015:

Per le società Drillmec S.p.A., Soilmec S.p.A., e Trevi Energy S.p.A. il valore contabile è comprensivo degli aumenti in conto futuro aumento di capitale sociale.

La tabella evidenzia un valore contabile della partecipazione in Trevi S.p.A. superiore al rispettivo valore di patrimonio netto. La controllata Trevi S.p.A., caposettore della divisione servizi di fondazione, svolge un ruolo di indirizzo e di supporto operativo e finanziario a favore delle controllate italiane ed estere. Si ritiene utile segnalare come il patrimonio netto contabile consolidato della divisione servizi di fondazione sia tale da rendere assolutamente giustificabile il differenziale ivi evidenziato tra i valori contabili e i valori di iscrizione.

Anche nel caso di Trevi Energy S.p.A. si manifesta un differenziale negativo tra valore contabile e valore di patrimonio netto di pertinenza. Come noto, Trevi Energy S.p.A. rappresenta una iniziativa in fase di start up, caratterizzata da una molteplicità di costi che dispiegheranno pienamente la loro utilità in un orizzonte temporale pluriennale.

E' stata effettuata una valutazione di impairment sul valore di carico delle principali partecipazioni in particolare quelle con un valore contabile superiore al valore di patrimonio netto.

SOCIETA' CONTROLLATE (1)	Sede	Capitale sociale (1)	Patrimonio Netto contabile totale (1) 2015	Risultato di esercizio (1) 2015	%	Valore Contabile (2)	Ns. quota Patrimonio Netto (2)
TREVI S.p.A.	Italia	32.300.000	21.110.303	-12.535.322	99,78%	66.645.817	21.063.860
SOILMEC S.p.A.	Italia	25.155.000	35.812.003	2.860.365	99,92%	33.124.991	35.783.353
DRILLMEC S.p.A.	Italia	5.000.000	39.658.347	-98.552.796	98,25%	99.915.985	38.964.326
PILOTES TREVI S.a.c.i.m.s.(*)	Argentina	1.650.000	7.483.201	-378.414	57%	283.845	3.917.906
INTERNATIONAL DRILLING TECHNOLOGIES FZCO	UAE	1.000.000	189.389.065	11.091.168	10%	21.877	4.738.733
TREVI ENERGY S.p.A.	Italia	1.000.000	2.164.669	-666.300	100%	8.645.000	2.164.669
PETREVEN S.p.A.	Italia	4.000.000	23.397.916	3.318.767	78,38%	14.931.932	18.339.287
PETREVEN S.A.	Argentina	9.615	9.506.064	408.406	10%	629	873.157
IMMOBILIARE SIAB CON SOCIO UNICO	Italia	80.000	616.315	-2.608	100%	2.224.314	616.315
TREVI FUNDACOES ANGOLA LDA	Angola	8.577	7.592	-32.680	10%	18.032	697
TREVI DRILLING SERVICES SAUDI ARABIA CO.	Arabia Saudita	7.500.000	7.500.000	-	51%	766.241	936.069
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE						226.578.664	127.398.373

(*) Pilotes Trevi Sacims comprende la "Pilotes Trevi Sacims - Fundaciones Especiales SA UTE" consolidata al 50%

1) Per Trevi S.p.A., Soilmec S.p.A., Drillmec S.p.A., Trevi Energy S.p.A., Petreven S.p.A., Immobiliare SIAB con Socio Unico dati in EUR; per Pilotes Trevi S.a.c.i.m.s., Petreven S.A. e Trevi Fundacoes Angola Lda dati in USD; per International Drilling Technologies FZCO dati in AED; per Trevi Drilling Services Saudi Arabia Co. dati in SAR.

2) Dati in EUR.

Il controvalore in Euro è stato ottenuto applicando il rapporto di cambio alla data di fine esercizio per il patrimonio netto e il cambio medio dell'esercizio per il risultato di esercizio, come da tabella seguente:

Euro	Euro	1,0000
Dollari USA	US\$	1,0887
Riyal Saudita /Saudi Riyal	SAR	4,0862
Dirhams Emirati Arabi	DHS	3,9966

Non vi sono vincoli alla libera disponibilità (incluso l'esercizio del diritto di voto) dei titoli posseduti.

Per il dettaglio delle partecipate, controllate e collegate, sia direttamente che indirettamente, si rinvia e si fa riferimento alla Nota Illustrativa del Bilancio Consolidato

Di seguito sono riportati i dati principali delle partecipazioni in altre società (i valori sono aggiornati con i bilanci al 31 dicembre 2014):

(4) Attività fiscali per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono stanziare, ove è probabile il loro futuro recupero, sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici ed il valore delle stesse ai fini fiscali.

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2015 a 18.213 migliaia di Euro, in aumento di 7.812 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente in cui ammontava a 10.402 migliaia di Euro.

Di seguito viene riportato il dettaglio delle attività fiscali per imposte differite:

	<i>Stato Patrimoniale</i>		<i>Conto Economico</i>	
	2015	2014	2015	2014
Differenze cambi non realizzate	224.916	838.885	131.999	681.420
Fair Value dei derivati contabilizzati al cash flow hedge (effetto a Patrimonio Netto)	496.426	651.108		
Perdite fiscali recuperabili in anni successivi	16.335.716	7.345.363		
Altri effetti	1.156.100	1.566.231	-1.156.100	1.566.231
Attività fiscali per imposte differite	18.213.158	10.401.587	- 1.024.101	2.247.651

(5) Crediti finanziari verso controllate

I crediti finanziari a medio lungo termine ammontano alla data del 31 dicembre 2015 a 445.578 migliaia di Euro, in aumento di 24.022 migliaia di Euro rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente in cui si attestavano a 421.556 migliaia di Euro. La totalità dei crediti in questione è composta da finanziamenti a società controllate erogati a sostegno dello sviluppo industriale.

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Trevi S.p.A.	169.000.000	135.000.000	34.000.000
Soilmec S.p.A.	64.815.318	100.000.000	-35.184.682
Drillmec S.p.A.	150.000.000	140.000.000	10.000.000
Trevi Energy S.p.A.	8.240.000	7.765.000	475.000
Petreven S.p.A.	53.522.841	38.791.385	14.731.456
TOTALE	445.578.159	421.556.385	24.021.775

Sui finanziamenti in oggetto è applicato un tasso di interesse di mercato.

(6) Crediti commerciali e altri crediti a lungo termine

Non ci sono crediti commerciali e gli altri crediti a lungo termine alla data del 31 dicembre 2015 avendo ceduto i crediti verso la società METAL - CARPENTERIA S.R.L. alla controllata Drillmec Spa

ATTIVITA' CORRENTI

(7) Crediti commerciali e altri crediti a breve termine

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve termine ammontano alla data del 31 dicembre 2015 a 6.644 migliaia di Euro con un incremento di 1.253 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontavano a 5.390 migliaia di Euro. Nella tabella seguente i dettagli di tale voce:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Crediti verso clienti	32.693	1.553.893	-1.521.200
Risconti attivi	1.328.709	1.249.410	79.300
Iva c/erario	5.156.028	2.517.338	2.638.690
Crediti diversi	126.162	69.743	56.419
TOTALE	6.643.592	5.390.383	1.253.209

La diminuzione della voce crediti v/so clienti è dovuta alla cessione del credito verso la società METAL - CARPENTERIA S.R.L. alla controllata Drillmec Spa.

(8) Crediti commerciali e altri crediti a breve termine verso società controllate

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve termine verso società controllate ammontano alla data del 31 dicembre 2015 27.826 migliaia di Euro con un incremento di 5.403 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito vengono riportati i dettagli relativi a tale voce:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Crediti di natura commerciale	22.167.429	18.104.197	4.063.232
Crediti derivanti dal regime della tassazione di Gruppo	5.658.896	4.318.668	1.340.228
TOTALE	27.826.325	22.422.865	5.403.460

I crediti di natura commerciale nei confronti di società controllate derivano principalmente dall'attività di locazione operativa di immobilizzazioni tecniche e da servizi resi dalla capogruppo nei confronti delle società controllate.

I crediti derivanti dal regime di tassazione fiscale si riferiscono ai crediti vantati nei confronti di alcune società italiane del gruppo in ragione della loro adesione al regime di consolidato fiscale.

L'elenco analitico è disponibile al paragrafo "Altre Informazioni – Parti correlate".

(9) Attività fiscali per imposte correnti

Le attività fiscali per imposte correnti ammontano alla data del 31 dicembre 2015 a 6.613 migliaia di Euro con un decremento di 1.768 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito vengono riportati i dettagli relativi a tale voce:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Ritenute alla fonte Ires interessi attivi	815	2.759	-1.943
Acconti IRAP	-	35.019	-35.019
Erario c/imposte richieste a rimborso	717.257	617.150	100.107
Credito IRES da Withholding Tax	84.241	45.887,07	38.354
Credito IRES Consolidato	5.811.101	7.680.294	-1.869.193
TOTALE	6.613.415	8.381.109	-1.767.694

(10) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano alla data del 31 dicembre 2015 a 10.193 migliaia di Euro con un decremento di 19.908 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente i dettagli di tale voce:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Depositi bancari	10.178.058	30.090.961	-19.912.903
Denaro e valori di cassa	14.730	10.327	4.403
TOTALE	10.192.788	30.101.288	-19.908.500

(11) PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del patrimonio netto della Società sono riportate nel relativo prospetto contabile e nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva per Azioni proprie	Riserva Straordinaria	Riserva Differenze Cambi Positive	Riserva IAS	Riserva Conversione Obbligazioni	Riserva Fair Value	Riserva IAS 19	Utile (perdite) accumulati	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2011	35.039.950	76.263.873	6.020.902	-636.967	14.441.963		693.901	4.650.274	-2.047.346	3.464	1.497.050	13.405.617	149.332.681
Destinazione dell'Utile	-	-	670.281	-	3.610.077	-	-	-	-	-	-	-4.280.358	0
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-	16.692	-	-	-	-	-	-	-9.125.259	-9.108.567
Vendita \ (Acquisto) Azioni proprie	-7.000	-	-	-50.304	-	-	-	-	-	-	-	-	-57.304
Riserva Conversione Obbligazioni	-	-	-	-	4.650.274	-	-	-4.650.274	-	-	-	-	0
Riserva Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Utile \ (Perdita) complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-923.291	-63.608	-	9.086.166	8.099.267
Saldo al 31/12/2012	35.032.950	76.263.873	6.691.183	-687.271	22.719.006		693.901	0	-2.970.637	-60.144	1.497.050	9.086.166	148.266.077
Destinazione dell'Utile	-	-	451.128	-	-	-	-	-	3.464	60.144	-	-514.736	0
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-	16.692	-	-	-	-	-	-553.829	-8.571.430	-9.108.567
Utile \ (Perdita) complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	616.175	-74.101	60.144	9.712.280	10.314.498
Saldo al 31/12/2013	35.032.950	76.263.873	7.142.311	-687.271	22.735.698	0	693.901	-	-2.350.998	-74.101	1.003.365	9.712.280	149.472.009
Destinazione dell'Utile	-	-	485.614	-	101.407	-	-	-	-	-	-	-587.021	0
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-	16.692	-	-	-	-	-	-	-9.125.259	-9.108.567
Aumento di Capitale	47.294.483	151.503.059	-	-	-5.961.738	-	-	-	-	-	-	-	192.835.804
Utile \ (Perdita) complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-372.265	-20.003	-	7.236.095	6.843.827
Saldo al 31/12/2014	82.327.433	227.766.932	7.627.925	-687.271	16.892.059	0	693.901	-	-2.723.263	-94.104	1.003.365	7.236.095	340.043.074
Destinazione dell'Utile	-	-	361.805	-	-	308.000	-	-	-	-	-	-669.805	0
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-3.965.174	-	-	-	-	-	-1.003.365	-6.566.290	-11.534.829
Vendita \ (Acquisto) Azioni proprie	-37.800	-	-	-48.807	8.988	-	-	-	-	-	-	-	-77.619
Utile \ (Perdita) complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	262.867	40.630	-	7.266.179	7.569.676
Saldo al 31/12/2015	82.289.633	227.766.932	7.989.730	-736.078	12.935.873	308.000	693.901	-	-2.460.396	-53.474	0	7.266.180	336.000.301

Capitale Sociale

La società ha emesso n. 164.783.265 azioni, di cui acquistate come azioni proprie n. 204.000.

Al 31 dicembre 2015 il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato della Società è pari a Euro 82.289.633 composto da n. 164.579.265 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,50.

Di seguito viene rappresentata l'attuale composizione del capitale sociale:

	Numero di azioni	Capitale Sociale	Riserva Azioni Proprie
Saldo al 31/12/2006	64.000.000	32.000.000	-
Acquisto e cessione azioni proprie	-366.500	-183.250	-4.398.796
Saldo al 31/12/2007	63.633.500	31.816.750	-4.398.796
Acquisto e cessione azioni proprie	-406.889	-203.445	-4.061.100
Saldo al 31/12/2008	63.226.611	31.613.306	-8.459.896
Acquisto e cessione azioni proprie	773.389	386.694	8.697.727
Saldo al 31/12/2009	64.000.000	32.000.000	237.830
Acquisto e cessione azioni proprie	-	-	-227.503
Saldo al 31/12/2010	64.000.000	32.000.000	10.327
Giroconto a riserva straordinaria	-	-	-10.327
Saldo al 29/04/2011	64.000.000	32.000.000	-
Conversione prestito convertibile indiretto	6.194.300	3.097.150	-
Saldo al 30/11/2011	70.194.300	35.097.150	-
Acquisto e cessione azioni proprie	- 114.400	- 57.200	- 636.967
Saldo al 31/12/2011	70.079.900	35.039.950	-636.967
Acquisto e cessione azioni proprie	- 14.000	- 7.000	- 50.304
Saldo al 31/12/2012	70.065.900	35.032.950	-687.271
Saldo al 31/12/2013	70.065.900	35.032.950	-687.271
Aumento di Capitale Sociale	94.588.965	47.294.483	-
Saldo al 17/11/2014	164.654.865	82.327.433	-687.271
Saldo al 31/12/2014	164.654.865	82.327.433	-687.271
Acquisto e cessione azioni proprie	-75.600	-37.800	-48.807
Saldo al 31/12/2015	164.579.265	82.289.633	-736.078

Altre riserve

- Riserva Sovrapprezzo azioni:

Ammonta al 31 dicembre 2015 a 227.767 migliaia di Euro e non ha subito variazioni nel corso del 2015.

- Riserva Legale:

La riserva legale rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. Rispetto al 31 dicembre 2014 la riserva legale è aumentata di 362 migliaia di Euro, a seguito della destinazione a riserva del 5% dell'utile della Società dell'esercizio 2014. Al 31 dicembre 2015 il valore di tale riserva ammonta a 7.990 migliaia di Euro.

- Riserva Azioni Proprie in Portafoglio:

La riserva azioni proprie in portafoglio, ammonta alla data del 31 dicembre 2015 a - 736 migliaia di Euro in aumento di 49 migliaia di Euro rispetto al 2014.

- Riserva Straordinaria:

La riserva straordinaria ammonta alla data del 31 dicembre 2015 a 12.936 migliaia di Euro con un decremento di 3.956 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

- Riserva differenze Cambi Positive:

La riserva ammonta alla data del 31 dicembre 2015 a 308 migliaia di Euro _____

- Altre Riserve:

Le altre riserve ammontano al 31 dicembre 2015 a -1.820 migliaia di Euro in aumento di 303 migliaia di Euro dovuto all'adeguamento del fair value degli strumenti derivati valutati al cash flow hedge e dei rispettivi effetti fiscali.

- Dividendi pagati nell'esercizio 2015

L'assemblea dei Soci del 30 aprile 2015 ha deliberato una distribuzione di utili corrispondente ad un dividendo per le azioni che ne hanno diritto, pari a 0,07 Euro, con utilizzo della Riserva Straordinaria per 3.965 migliaia di Euro e della Riserva Utili accumulati esercizi precedenti per 1.003 migliaia di Euro, con data stacco dividendo il 6 luglio 2015 e pagamento a partire dal 08 luglio 2015, per un totale complessivo di Euro 11.535 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2015 i dividendi deliberati dalla società risultano completamente liquidati.

Utili (perdite) accumulati

Non ci sono utili (perdite) accumulati alla data del 31 dicembre 2015 con un decremento di 1.003 migliaia di Euro rispetto all'anno precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 7 bis si dà dettaglio delle voci di Patrimonio Netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2015	Possibilità di utilizzazione	Distribuibilità	Riepilogo utilizzo ultimi tre anni
				Copertura perdite
Capitale Sociale	82.289.633			
Riserva Sovraprezzo Azioni	227.766.933	A B		
Riserva Legale	7.989.731	B		
Riserva Straordinaria	12.935.873	A B C	12.935.873	
Riserva differenza cambi positive	308.000	A B C		
Altre Riserve	-1.819.969	B		
Riserva per azioni proprie	-736.079	A B C		
TOTALE	328.734.122		12.935.873	

Possibilità di utilizzazione

A) Per aumento di capitale B) Per copertura perdite C) Per distribuzione ai soci

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio 2015 è stato pari a 7.266 migliaia di Euro, con un decremento di 30 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, in cui il risultato si era attestato a 7.236 migliaia di Euro. L'esercizio è stato caratterizzato da un utile operativo di 2.087 migliaia di Euro (contro utile operativo dell'esercizio precedente di 765 migliaia di Euro), un positivo andamento della gestione finanziaria e un decremento delle imposte sul reddito.

PASSIVITA'

PASSIVITA' NON CORRENTI

(12) Finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine ammontano alla data del 31 dicembre 2015 a 292.790 migliaia di Euro con un incremento di 107.285 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente in cui si attestavano a 185.505 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente sono elencati i dettagli di tale voce:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Finanziamenti M/L termine - quota a lungo	292.790.057	185.504.655	107.285.403
TOTALE	292.790.057	185.504.655	107.285.403

I finanziamenti in ammortamento di importo significativo in corso relativi al Gruppo sono i seguenti:

- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 50.000.000 ammonta a residui Euro 28.000.000; tale finanziamento è rimborsabile in 20 rate trimestrali con scadenza dell'ultima rata in data 03/11/2020. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 40.000.000 ammonta a residui Euro 20.000.000; tale finanziamento è rimborsabile 10 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 30/06/2019. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 50.000.000 ammonta a residui Euro 38.061.704; tale finanziamento è rimborsabile in 8 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 05/12/2019. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 30.000.000 ammonta a residui Euro 18.000.000; tale finanziamento è rimborsabile in 10 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 23/12/2019. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 20.000.000 ammonta a residui Euro 14.000.000; tale finanziamento è rimborsabile in 10 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 11/05/2020. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 20.000.000 ammonta a residui Euro 11.552.253; tale finanziamento è rimborsabile in 7 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 31/12/2018. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 30.000.000 ammonta a residui Euro 26.250.000; tale finanziamento è rimborsabile in 8 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 19/06/2020. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 40.000.000 ammonta a residui Euro 40.000.000; tale finanziamento è rimborsabile in 14 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 19/06/2025. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 20.000.000 ammonta a residui Euro 15.110.782; tale finanziamento è rimborsabile in 8 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 23/07/2019. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;

Inoltre la società, oltre a quanto sopra descritto, ha in essere al 31 dicembre 2015 finanziamenti di importo significativo rimborsabili attraverso un'unica soluzione a scadenza pari a 81.815 migliaia di Euro incluso il prestito obbligazionario "Minibond 2014-2019".

Si segnala che taluni finanziamenti sono garantiti dal rispetto di determinati indici “*covenants*” calcolati sul bilancio annuale consolidato costituiti da:

- *Posizione Finanziaria Netta / EBITDA*: indicatore di indebitamento, calcolato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA;
- *Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto*: indicatore di indebitamento, calcolato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto.

Il prestito obbligazionario “Minibond 2014-2019” riporta, oltre ai precedenti, un ulteriore indice “*covenant*” calcolato sul bilancio annuale consolidato:

- *EBITDA / Net Financial Charges*: indicatore di incidenza costi per interessi passivi, calcolato dal rapporto tra EBITDA e interessi passivi.

E’ previsto un periodo di *Cure Period* per far fronte all’eventuale mancato rispetto di detti *covenants*; il perdurare di detto stato oltre il *Cure Period* dà la facoltà agli istituti eroganti i finanziamenti in questione di chiedere la rinegoziazione delle condizioni o il rimborso anticipato del finanziamento.

In relazione a circostanze non ricorrenti che hanno significativamente influenzato il risultato del primo semestre e dell’esercizio nell’insieme, il Gruppo non avrebbe rispettato uno dei *covenants* previsti dai contratti di finanziamento. Entro la data del 31 dicembre 2015 le banche che hanno in essere *covenants* hanno comunicato la deliberazione di accogliere la richiesta della Società di non considerare evento rilevante per i contratti di finanziamento il mancato rispetto di un *covenant* (Posizione Finanziaria Netta / EBITDA) e di calcolare il medesimo parametro alla successiva data del 30 giugno 2016 su base *rolling*, vale a dire tenuto conto dei risultati cumulati del secondo semestre del 2015 e del primo semestre 2016: su tali basi, il gruppo ha mantenuto la classificazione dei debiti finanziari in bilancio secondo le scadenze pattuite.

(13) Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

I debiti verso altri finanziatori a lungo termine ammontano alla data del 31 dicembre 2015 a 13.566 migliaia di Euro con un incremento di 10.610 migliaia di Euro rispetto alla stessa data dell’esercizio precedente in cui si attestavano a 2.957 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente sono elencati i dettagli di tali debiti:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Debiti verso UBI Leasing S.p.A.	541.753	628.457	-86.705
Debiti verso Caterpillar Financial S.A.	3.446.726	802.708	2.644.018
Debiti verso Albaleasing S.p.A.	4.522.352	1.525.632	2.996.720
Debiti verso Selmabipiemme Leasing S.p.A.	3.284.971	0	3.284.971
Debiti verso DeLageLanden International B.V.	65.418	0	65.418
Debiti verso Mediocredito Italiano S.p.A.	1.705.280	0	1.705.280
TOTALE	13.566.499	2.956.797	10.609.702

L’incremento è dovuto alla stipula in Luglio 2015 di un contratto di leasing immobiliare per l’utilizzo di complesso a destinazione industriale con uffici, servizi, appartamento del custode ed area cortiliva di pertinenza ubicato in Comune di Podenzano (PC) – Loc. I Casoni di Gariga, via Copernico n. 6/8 il tutto locato alla società controllata Drillmec S.p.A.; è inoltre riconducibile alla conclusione di operazioni di lease-back per l’acquisto/rivendita a società di leasing di macchine perforatrici idrauliche successivamente noleggiate alle controllate estere.

(14) Passività per strumenti finanziari derivati a lungo termine

Le passività per strumenti finanziari derivati a lungo termine ammontano a 1.535 migliaia di Euro alla data del 31 dicembre

2015 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 410 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente sono elencati i dettagli di voce:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Strumenti finanziari derivati a M/L	1.535.972	1.945.933	-409.961
TOTALE	1.535.972	1.945.933	-409.961

Il saldo al 31 dicembre 2015, si riferisce al fair value su coperture contro il rischio di variazione del tasso di interesse, stipulati ai fini esclusivamente di copertura di operazioni in essere senza finalità speculativa.

(15) Passività fiscali per imposte differite

Le passività fiscali per imposte differite ammontano alla data del 31 dicembre 2015 a 4.347 migliaia di Euro, in aumento di 467 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestavano a 3.880 migliaia di Euro.

Di seguito viene riportato il dettaglio delle voci componenti il saldo:

	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
	2015	2014	2015	2014
Valutazione terreno Gariga di Podenzano a PN	1.462.480	1.496.418	-33.938	0
Capannone uso uffici PC		0	0	-168.040
Disallineamento ammortamenti fiscali	683.745	866.338	-182.593	437.478
Plusvalenze rateizzate	0	28.366	-28.366	-31.758
Differenze cambi non realizzate	1.941.393	1.159.549	781.844	783.235
Altre	259.141	329.195	-70.054	329.195
Passività fiscali per imposte differite	4.346.759	3.879.866	466.893	1.350.110

(16) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

La posta accoglie la stima della passività, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa al trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro ammontano alla data del 31 dicembre 2015 a 970 migliaia di Euro, con un incremento di 164 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente vengono dettagliate le variazioni di tale voce relativamente all'esercizio 2015:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2014	Quota maturata e stanziata a conto economico	Quota trasferita ad altre società ed acconti liquidati	Movimenti a favore di fondi pensionistici integrativi	Quota a Riserva Fair Value	Saldo al 31/12/2015
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.133.930	218.172	-243.101	-90.523	-48.218	970.261

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Le ipotesi principali usate nel determinare l'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto sono qui di seguito illustrate:

	31/12/2015	31/12/2014
	%	%
Tasso di sconto	2,03%	1,50%
Tasso di inflazione	1,75%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,81%
Turnover	15,00%	5,00%

(17) Fondo per rischi ed oneri

Il fondo ammonta a 47 migliaia di Euro e si riferisce al rischio per un contenzioso in essere con Agenzia delle Entrate di Forlì-Cesena relativo ad imposte di registro, ipotecarie e catastali su compravendite di aree edificabili effettuate nell'esercizio precedente.

PASSIVITA' CORRENTI

(18) Debiti commerciali e altre passività a breve termine

I debiti commerciali e le altre passività a breve termine ammontano alla data del 31 dicembre 2015 a 4.804 migliaia di Euro, con un decremento di 720 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente sono elencati i dettagli di tale voce:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Debiti verso fornitori	3.367.525	4.393.212	-1.025.687
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	213.854	309.888	-96.034
Altri Debiti	1.209.396	812.651	396.745
Risconti Passivi per canoni di noleggio	13.340	7.883	5.457
TOTALE	4.804.115	5.523.634	-719.520

Il dettaglio dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale è evidenziato di seguito:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Debiti verso INPS - INAIL	208.694	305.014	-96.321
Debiti verso Fondi pensione integrativi	5.160	4.873	287
TOTALE	213.854	309.888	-96.034

Il dettaglio della voce altri debiti viene fornito dalla seguente tabella:

ALTRI DEBITI	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	545.347	627.880	-82.532
Debiti verso dipendenti per mensilità aggiuntive	53.602	57.465	-3.863
Altri	610.447	127.307	483.140
TOTALE	1.209.396	812.651	396.745

(19) Debiti commerciali e altre passività a breve termine verso controllate

I debiti commerciali e le altre passività a breve termine verso controllate ammontano alla data del 31 dicembre 2015 a 34.311 migliaia di Euro, con un incremento di 9.940 migliaia di Euro rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente in cui si attestavano a 24.371 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente sono elencati i dettagli di tale voce:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Debiti di natura commerciale verso controllate	1.091.736	1.084.882	6.854
Debiti ascrivibili alla quota di pertinenza dei risultati di esercizio dell'UTE TREVI S.p.A. TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. Sembenelli S.r.l. per la commessa " Borde Seco"	2.019.489	1.836.534	182.955
Debiti derivanti dal regime della tassazione di Gruppo	31.199.746	21.449.822	9.749.924
TOTALE	34.310.971	24.371.238	9.939.733

I debiti di natura commerciale verso controllate si riferiscono principalmente a partite debitorie correnti verso Trevi S.p.A. e Soilmec S.p.A. per il consolidato fiscale. L'elenco analitico è disponibile al paragrafo "Altre Informazioni – Parti correlate".

(20) Passività fiscali per imposte correnti

Le passività fiscali per imposte correnti ammontano alla data del 31 dicembre 2015 a 336 migliaia di Euro, tutte esigibili entro l'esercizio successivo, con un decremento di 194 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella che segue i dettagli delle passività fiscali per imposte correnti:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Debiti verso Erario per ritenute	336.328	530.231	-193.903
TOTALE	336.328	211.991	-193.903

(21) Finanziamenti a breve termine

I finanziamenti a breve termine ammontano alla data del 31 dicembre 2015 a 91.881 migliaia di Euro con un decremento di 5.054 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente in cui ammontavano a 96.936 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente sono elencati i dettagli di tale voce:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Finanziamenti M/L termine - quota a breve	91.881.474	69.696.859	22.184.615
Finanziamento da controllate	0	27.238.695	-27.238.695
TOTALE	91.881.474	96.935.554	-5.054.080

La voce finanziamenti Medio/Lungo termine - quota a breve, comprende inoltre il rateo sulla quota degli interessi passivi di pertinenza dell'esercizio su finanziamenti aventi rate in scadenza periodica posticipata rispetto al 31 dicembre 2015 per un importo di 1.666 migliaia di Euro.

(22) Debiti verso altri finanziatori a breve termine

I debiti verso altri finanziatori a breve termine ammontano alla data del 31 dicembre 2015 a 2.319 migliaia di Euro con un incremento di 1.559 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito il dettaglio di tale voce:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Debiti verso UBI Leasing S.p.A.	86.705	83.830	2.874
Debiti verso Caterpillar Financial S.A.	1.008.188	195.892	812.296
Debiti verso Albaleasing S.p.A.	574.679	282.660	292.020
Debiti verso Selmabipiemme Leasing S.p.A.	280.748	-	280.748
Debiti verso DeLageLanden International B.V.	45.210	-	45.210
Debiti verso Mediocredito Italiano S.p.A.	323.275	-	323.275
Debiti verso Unicredit Leasing S.p.A.	-	67.058	-67.058
Debiti verso Leasint S.p.A.	-	37.934	-37.934
Debiti verso Sardaleasing S.p.A.	-	92.427	-92.427
TOTALE	2.318.806	759.801	1.559.005

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Importi in Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
A Cassa	-14.730	-10.327
B Altre disponibilità liquide	-10.178.058	-30.090.961
C Titoli detenuti per la negoziazione		
D Liquidità (A+B+C)	-10.192.788	-30.101.288
E Attività per strumenti finanziari derivati a BT		
Passività per strumenti finanziari derivati a BT		
G Debiti bancari correnti	0	0
H Parte corrente dell'indebitamento non corrente	91.881.474	69.696.859
I Finanziamenti da controllate	-	-
J Altri debiti finanziari correnti	2.318.806	759.801
K Indebitamento finanziario corrente (F+G+H+I+J)	94.200.280	70.456.660
L Indebitamento finanziario corrente netto (K+E+D)	84.007.491	40.355.372
M Debiti verso banche non correnti	292.790.057	185.504.655
N Strumenti finanziari derivati passivi non correnti	1.535.972	1.945.933
O Debiti verso altri finanziatori non correnti	13.566.499	2.956.797
P Indebitamento finanziario non corrente (M+N+O)	307.892.528	190.407.385
Q Indebitamento finanziario netto (L+P)	391.900.019	230.762.756

Ai fini della presente Posizione Finanziaria Netta non si è tenuto conto dei crediti finanziari (pari a 445.578 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 e pari a 421.556 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), e dei debiti finanziari (pari a 27.239 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) infragruppo in quanto tali crediti non sono a scadenza determinata.

GARANZIE ED IMPEGNI

Nello schema seguente sono riepilogate le garanzie e gli impegni in capo alla Società alla data del 31 dicembre 2015:

Garanzie	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Garanzie prestate a Istituti di Credito	505.492.903	310.720.207	194.772.696
Garanzie prestate a Compagnie Assicurative	37.500.559	60.240.945	- 22.740.386
Garanzie prestate a terzi	58.063.294	62.849.201	- 4.785.908
Canoni noleggio a scadere	33.663.476	45.882.251	- 12.218.774
TOTALE	634.720.232	479.692.603	155.027.629

L'incremento delle garanzie prestate a Istituti di Credito è riconducibile principalmente al incremento di finanziamenti a medio lungo termine da parte delle società controllate ed al maggiore utilizzo di linee di credito.

Le garanzie prestate a società di assicurazione (sia in euro sia dollari USA) si riferiscono sia al rilascio di cauzioni per rimborsi di IVA della società e delle principali società controllate italiane sia alle garanzie rilasciate a favore di primarie compagnie di assicurazione americane, nell'interesse della sub - controllata Trevi Icos Corporation, per l'esecuzione dei propri progetti prevalentemente il risanamento di dighe; tali garanzie si riducono in proporzione al residuo dei lavori ancora da eseguire alla fine di ogni esercizio.

La voce garanzie prestate a terzi si riferisce a garanzie di tipo commerciale (principalmente per partecipare a gare di appalto, di buona esecuzione e per anticipi contrattuali) o garanzie rilasciate a società di leasing per contratti di locazione, rilasciate nell'interesse delle società controllate.

La voce impegni per canoni di noleggio a scadere rappresenta il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alle società locatrici dal 2015 in poi.

Di seguito si fornisce il dettaglio temporale dei canoni a scadere:

	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Canoni noleggio a scadere	9.356.726	24.306.751	-

I canoni dei contratti di noleggio in oggetto sono soggetti ad indicizzazione basata sull'EURIBOR di riferimento.

Società terze al Gruppo (principalmente banche e compagnie d'assicurazione) hanno prestato garanzie a terzi nell'interesse di TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. per complessivi 106.348 migliaia di Euro (94.340 migliaia di Euro nell'esercizio precedente, con un incremento di 12.008 migliaia di Euro).

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito forniti alcuni dettagli ed informazioni relativi al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

(23) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 23.852 migliaia di Euro contro 17.570 migliaia di Euro del 2014, con un incremento pari a 6.282 migliaia di Euro.

La composizione per natura di tali ricavi è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi per noleggio attrezzature	14.819.317	9.574.146	5.245.171
Ricavi per commissioni su garanzie	2.432.988	2.070.056	362.932
Ricavi per prestazioni di servizi ad imprese controllate	6.600.156	5.926.080	674.076
TOTALE	23.852.461	17.570.281	6.282.179

Di seguito la composizione per area geografica dei ricavi delle vendite e prestazioni di servizio:

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	31/12/2015	%	31/12/2014	%
Italia	8.205.373	34,40%	7.932.610	45,15%
Europa (esclusa Italia)	4.019.758	16,85%	3.701.189	21,07%
U.S.A. e Canada	406.015	1,70%	544.059	3,10%
America Latina	1.474.967	6,18%	651.784	3,71%
Asia	9.746.348	40,86%	4.740.640	26,98%
TOTALE	23.852.461	100%	17.570.281	100%

I ricavi sono stati quasi esclusivamente realizzati con società del Gruppo.

I servizi svolti vanno dall'attività di noleggio di attrezzature, di direzione e supporto gestionale e amministrativo, la gestione del servizio delle risorse umane e personale, la gestione del servizio informatico e del software di gestione integrata d'impresa, la gestione del servizio di comunicazione di Gruppo, la gestione del coordinamento del servizio progettazione, ricerca e sviluppo.

(24) Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano a 2.890 migliaia di Euro contro i 3.242 migliaia di Euro del 2014 con un incremento pari a 352 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente il dettaglio di tale voce:

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Affitti Attivi	1.650.602	1.506.532	144.069
Recupero nostre spese	1.108.710	226.292	882.418
Plusvalenze da alienazione cespiti	82.764	1.246.541	-1.163.776
Sopravvenienze attive	12.488	52.915	-40.427
Risultato U.T.E. TREVI S.p.A.- TREVI - Fin.-Semenelli- Venezuela	28.583	200.069	-171.486
Altri	6.544	9.540	-2.996
TOTALE	2.889.691	3.241.889	-352.198

La voce "Affitti attivi" si riferisce principalmente all'addebito dell'affitto di un terreno, di un capannone industriale e di una palazzina uffici alla controllata Drillmec S.p.A. a Gariga di Podenzano (PC) e l'addebito alla controllata Soilmec S.p.A. di uffici in Cesena (FC). La voce "Recupero nostre spese" è riferita principalmente a recuperi di costi sostenuti per ordine e conto delle società del Gruppo. Nell'esercizio 2015 la U.T.E. TREVI S.p.A.- TREVI - Fin. - Semenelli S.r.l. ha

evidenziato un utile di periodo pari a 26 migliaia di Euro.

La voce “Altri” comprende inoltre recuperi verso dipendenti per il servizio mensa aziendale.

(25) Materie prime e di consumo

I costi per materie prime e di consumo ammontano a 81 migliaia di Euro, contro i 64 migliaia di Euro del 2014 con un incremento pari a 17 migliaia di Euro.

(26) Costo del personale

I costi del personale ammontano a 4.388 migliaia di Euro contro i 5.255 migliaia di Euro del 2014 con un decremento pari a 867 migliaia di Euro.

Il dettaglio del costo del lavoro è sintetizzato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Stipendi	3.197.118	3.846.687	-649.569
Oneri sociali	973.019	1.189.965	-216.946
Trattamento di fine rapporto	218.172	218.705	-533
TOTALE	4.388.309	5.255.357	-867.048

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio 2015 è di n. 34 unità costituito da n. 8 dirigenti, n. 6 quadri, n. 20 impiegati.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio:

DESCRIZIONE	31/12/2015	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	31/12/2014
Dirigenti	8	1	2	9
Quadri	6	1	0	5
Impiegati	20	2	5	23
TOTALE	34	4	7	37

La tabella seguente sintetizza i componenti del costo netto dei benefici rilevato nel conto economico:

TFR	2015	2014
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti (<i>current service cost</i>)	138.785	155.143
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	17.259	32.713
Past Service Liability dei neo assunti	110.346	3.258
Perdite (utili) attuariali netti rilevati nell'anno	-48.218	27.591
Costo netto del beneficio per TFR	218.172	218.705

(27) Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano a 17.964 migliaia di Euro contro i 12.972 migliaia di Euro del 2014 con un incremento pari a 4.992 migliaia di Euro.

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Costi per servizi di terzi	5.894.237	4.313.406	1.580.831
Costi per godimento beni di terzi	11.339.781	8.161.795	3.177.986
Oneri diversi di gestione	729.706	496.963	232.743
TOTALE	17.963.724	12.972.164	4.991.560

I costi per servizi di terzi sono dettagliati:

COSTI PER SERVIZI DI TERZI	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Compensi ad Amministratori	1.097.114	833.204	263.910
Compensi ai Sindaci	85.592	70.104	15.489
Telefoniche	877.044	767.691	109.353
Consulenze legali, amministrative e tecniche	2.029.665	1.163.690	865.975
Manutenzione CED	950.564	833.763	116.800
Vitto, Alloggio e Viaggi	150.440	140.214	10.226
Assicurazioni	239.320	147.057	92.263
Spese di trasporto	-	15.398	-15.398
Pubblicità inserzioni e comunicazioni	129.686	29.668	100.018
Contributi INPS per lavoratori autonomi	51.921	33.604	18.317
Servizi bancari	137.444	96.247	41.196
Altri	145.447	182.766	-37.319
TOTALE	5.894.237	4.313.406	1.580.831

I compensi ad Amministratori e Sindaci sono stati deliberati dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2013 per il triennio 2013 – 2014 – 2015. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo “Altre Informazioni” sui compensi erogati agli Amministratori e Sindaci

La spesa per canoni CED e manutenzione si riferisce all'attività svolta da fornitori per la manutenzione e lo sviluppo del Servizio Informatico di Gruppo che è accentrato in capo alla TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A..

I costi per godimento beni di terzi sono così ripartiti:

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Noleggio di attrezzature	11.203.068	8.010.128	3.192.941
Affitti passivi	136.713	151.667	-14.954
TOTALE	11.339.781	8.161.795	3.177.986

I dettagli relativi agli oneri diversi di gestione sono riportati nella seguente tabella:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Imposte e tasse non sul reddito	460.647	465.946	-5.299
Altri oneri diversi	247.410	29.141	218.269
Sopravvenienze passive diverse non deducibili	21.649	1.877	19.772
TOTALE	729.706	496.963	232.743

La voce imposte e tasse non sul reddito si riferisce prevalentemente all'imposta IMU e la TASI sugli immobili di proprietà. La voce “Altri oneri diversi” è relativa a contributi ad associazioni ed enti no profit (a scopo benefico) all'interno del programma di social value della società e del Gruppo TREVI.

(28) Ammortamenti

Gli ammortamenti ammontano a 2.222 migliaia di Euro contro i 1.708 migliaia di Euro del 2014 con un incremento pari a 514 migliaia di Euro, come di seguito dettagliato:

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	71.000	90.550	-19.550
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.151.045	1.617.809	533.236
TOTALE	2.222.046	1.708.359	513.686

Ulteriori dettagli sono riportati nel commento alla voce dell'attivo Immobilizzazioni Immateriali e Materiali.

(29) Accantonamenti

Non sono stati accantonati importi a fronte di eventuali rischi.

(30) Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a 19.168 migliaia di Euro contro i 15.265 migliaia di Euro del 2014 con un incremento pari a 3.903 migliaia di Euro.

I dettagli di tale voce sono riportati di seguito:

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Proventi da partecipazioni	327.940	1.175.733	-847.793
Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	18.836.468	14.040.870	4.795.598
Proventi Finanziari diversi	3.290	48.525	-45.235
TOTALE	19.167.698	15.265.128	3.902.570

I proventi da partecipazioni sono costituite dai dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio 2015 dalla controllata Petreven S.p.A..

Alla voce proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono riportati i ricavi per interessi attivi relativi ai finanziamenti concessi dalla Società alle sue controllate; i tassi d'interesse applicati sono in linea con le condizioni di mercato.

I proventi diversi sono determinati prevalentemente da interessi attivi bancari e dalla quota di competenza delle operazioni di copertura tassi d'interessi.

(31) Costi finanziari

I costi finanziari ammontano a 12.998 migliaia di Euro contro i 10.805 migliaia di Euro del 2014, con un incremento pari a 2.193 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente il dettaglio di tale voce:

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Interessi verso banche	8.594.158	7.611.246	982.912
Spese e commissioni su fidejussioni	1.520.157	870.778	649.379
Commissioni su finanziamenti	1.949.211	1.416.329	532.882
Interessi passivi verso società di leasing	261.993	23.246	238.747
Interessi su debiti verso società controllate	70.426	252.698	-182.271
Interessi su altri debiti	601.567	630.529	-28.962
TOTALE	12.997.513	10.804.826	2.192.686

Gli interessi su altri debiti sono legati al differenziale negativo corrisposto nell'esercizio, agli istituti di credito sulle operazioni di copertura tasso di interesse.

(32) Utili (perdite) derivanti da transazioni in valuta estera

L'utile netto derivante da transazioni in valuta estera ammonta a 2.484 migliaia di Euro, contro un utile netto di 2.818 migliaia di Euro del 2014, con un incremento pari a 334 migliaia di Euro.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Utili (Perdite) derivante da transazioni in valuta estera	2.484.136	2.818.017	-333.882
TOTALE	2.484.136	2.818.017	-333.882

Si precisa che il saldo tra utili e perdite su cambi non realizzate, ammonta ad un utile di Euro 4.341 migliaia di Euro; in sede di approvazione del bilancio verrà proposto di accantonare tale utile netto all'apposita riserva non distribuibile

“Riserva Differenze Cambi Positive”.

(33) Imposte sul reddito

L'accantonamento delle imposte sul reddito del periodo è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale. Le imposte sul reddito ammontano a 3.475 migliaia di Euro, contro i 808 migliaia di Euro del 2014, con un incremento di 2.668 migliaia di Euro.

Il dettaglio di tale voce è riepilogato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Imposta IRES dell'esercizio	1.669.276	1.303.242	366.034
Imposta IRAP dell'esercizio	432.816	477.790	-44.974
Imposte esercizi precedenti	-117.859	-75.904	-41.955
Imposte anticipate	1.024.101	-2.247.651	3.271.752
Imposte differite	466.894	1.350.110	-883.216
TOTALE	3.475.228	807.587	2.667.641

Le imposte correnti sono state calcolate con le aliquote fiscali del 27,50% per IRES e 4,82% per IRAP

Le imposte differite sono state calcolate, a seconda della rilevanza fiscale, rispettivamente con aliquota fiscale del 27,50% se riferite esclusivamente a variazioni d'imposta a fini IRES e all'aliquota cumulativa del 32,32%, se riferite a variazioni di imposta sia ai fini IRES che IRAP.

Si riporta nella tabella che segue la riconciliazione dell'onere fiscale effettivo con quello teorico:

	31/12/2015	%	31/12/2014	%
Risultato prima delle Imposte	10.741.407		8.054.202	
Imposte calcolate all'aliquota fiscale in vigore	2.953.887	27,50%	2.214.906	27,50%
Differenze Permanenti	-1.402.469	-12,70%	-987.567	-8,94%
Differenze Temporanee	1.490.993	13,50%	-897.542	-8,13%
IRAP	432.816	3,92%	477.790	4,33%
Totale Imposte Effettive a Conto Economico	3.475.227	31,48%	807.587	7,31%

(34) Utile netto

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio 2015 è stato pari a 7.266 migliaia di Euro, con un incremento di 30 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, in cui il risultato si era attestato a 7.236 migliaia di Euro. L'esercizio è stato caratterizzato da un utile operativo di 2.087 migliaia di Euro (contro un utile operativo di 765 migliaia di Euro dell'esercizio precedente), incremento della gestione finanziaria pari a 1.376 migliaia di euro e un incremento delle imposte sul reddito.

La società ha scelto di fornire l'informativa sull'utile per azione esclusivamente nel Bilancio consolidato di Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 33.

ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio in chiusura e in quello precedente non si è proceduto ad alcuna capitalizzazione di oneri finanziari.

La Società ha in essere un contratto di Interest Rate Swap su tasso di interesse stipulato con una controparte finanziaria di primario standing, ai fini esclusivamente di copertura di operazioni in essere senza finalità speculative e precisamente:

- Euro 28.000.000 "Interest Rate Swap" su piano di ammortamento di un contratto di finanziamento di durata dieci anni e scadenza il 03/11/2020.

Tali operazioni risultano essere contabilizzate secondo il criterio del cash-flow hedge in quanto efficaci secondo quanto stabilito dallo IAS39.

Rapporti con parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate:

Società Controllate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri	Crediti finanziari	Debiti finanziari
TREVI SPA	2015	3.577.892	173.180	5.846.000		3.342.535	19.019.681	169.000.000	
	2014	3.554.943	103.400	4.622.258	5.377	2.625.896	15.120.118	135.000.000	
SOILMEC SPA	2015	2.099.691	659.281	3.447.529		3.621.500	4.838.591	64.815.318	
	2014	1.934.942	290.816	3.578.726		2.551.992	4.704.827	100.000.000	
DRILLMEC SPA	2015	4.236.802		7.126.655	32.140	6.006.064	5.614.289	150.000.000	
	2014	3.300.585		4.114.684	220.955	3.783.501	869.102	140.000.000	22.238.695
SOILMEC HONG KONG LIMITED	2015	16.129					80		
	2014	9.867				-	80		
TREVI CONSTRUCTION CO.LTD. HONG KONG	2015	531.201				293.367			
	2014	239.056				82.534			
SWISSBORING OVERSEAS CORP. LTD	2015	21.118				19.341	300.000		
	2014	4.340				4.676	398.524		
SOILMEC LTD	2015	119.516				121.276			
	2014	101.745				103.505			
SOILMEC FRANCE SAS	2015	4.759				8.748			
	2014	3.989				3.989			
SOILMEC JAPAN CO. LTD.	2015	16.667				4.279			
	2014	14.920				3.805			
PILOTES TREVI SACIMS	2015	9.116				7.199			
	2014	4.393				4.393			
PETREVEN C.A. VENEZUELA	2015	305.354							
	2014	352.912				2.261.628			
TREVI - ICOS CORPORATION	2015	119.727	113.156			48.285	75.476		
	2014	122.052	31.401			68.241	29.354		
TREVI CIMENTACIONE S.S.A.	2015	150.176	15.345			14.451			
	2014	132.483		5.624		41.521			
SWISSBORING & CO LLC - OMAN	2015	11.890							
	2014	10.754				3.224			
R.C.T. SRL	2015	100.883				183.563	1.115.946		
	2014	101.126				273.386	632.880		
INTERNATIONAL DRILLING TECHNOLOGIES	2015	6.861.183		28.305	38.286	2.843.096			
	2014								5.000.000

FZCO		3.629.186		26.366	3.760.317	26.366	
TREVI ENERGY SPA	2015	27.235		324.873	292.083	884.837	8.240.000
	2014	68.457		362.702	301.994	628.559	7.765.000
SOILMEC (WUJIANG) MACHINERY CO. LTD.	2015	4.055					
	2014	4.055			1.022		
PETREVEN S.P.A.	2015	626.732	113.566	2.325.118	2.413.246	91.148	53.522.841
	2014	433.639		2.519.116	1.447.773	84.451	38.791.385
PETREVEN CHILE SPA	2015	78.736			75.615		
	2014	-		8.145			
PETREVEN SERVICIOS Y PERFORACIONES - COLOMBIA	2015	47.138			34.765		
	2014	41.305			178.914		
SWISSBORING QATAR	2015	37.908			18.648		
	2014	30.191		5.316	38.902		
PSM S.R.L.	2015	130.935			67.375	307.924	
	2014	63.034			29.262		
PETREVEN U.T.E. - ARGENTINA	2015				110.116		
	2014	-			110.116		
DRILLMEC INC USA	2015	140.357			8.162		
	2014	71.587			22.505		
SOILMEC DEUTSCHLAND GMBH	2015	6.423			1.145		
	2014	5.988					
UTE TREVI-CONSORZIO SEMBENELLI	2015	28.583				2.019.489	
	2014	200.069				1.836.534	
TREVI CONSTRUCTION CO.LTD. - ETIOPIA BRANCH	2015				110.000		
	2014	-			110.000		
SOILMEC NORTH AMERICA INC.	2015	145.931			8.165		
	2014	398.957					
GALANTE S.A.	2015	810.000			902.084		
	2014	90.000			92.084		
ASASAT TREVI GENERAL CONSTRUCTION J.V.	2015				1.355		
	2014	-			1.355		
TREVI FOUNDATION KUWAIT CO. WLL	2015	813.882	4.450		974.260	43.511	
	2014	443.950			160.378	40.444	
TREVI FOUNDATIONS DENMARK A/S	2015	163.103			130.404		
	2014	378.772			92.944		
PETREVEN PERU' S.A.	2015	32.841			32.841		
	2014	4.000			73.999		
ARABIAN SOIL CONTRACTORS LTD.	2015	1.305.025			1.529.365		
	2014	231.868			224.340		
TREVI GALANTE S.A.	2015	10.754			6.210		
	2014	12.208			3.230		
PETREVEN S.A.	2015	18.393			29.224		
	2014	10.831			10.831		
SOILMEC COLOMBIA SAS	2015	4.062			2.029		
	2014	1.914			1.914		
SOILMEC SINGAPORE PTE	2015	26.360					

LTD	2014	19.788				-				
SOILMEC AUSTRALIA PTY LTD	2015	10.119				2.547				
TREVI GEOS FUNDACIONS ESPECIALIS LTDA	2014	7.696								
	2015	6.896				1.738				
TREVI FOUNDATIONS PHILIPPINES INC	2014	1.738				1.738				
	2015	90.812								
	2014	90.812								
PERFORAZIONI TREVI ENERGIE B.V.	2015	3.667.345		65.928		4.559.744				
	2014	3.223.791				3.792.309				
NUOVA DARSENA SCARL	2015	156.622								
	2014	126.760				154.647				
TREVI FOUNDATIONS SAUDI ARABIA CO. LTD	2015									
	2014	4.157				-				
SOILMEC DO BRASIL S.A.	2015	1.500				1.500				
	2014	-				-				
Totale società controllante	2015	26.573.851	1.078.979	19.164.408	70.426	27.826.325	34.310.971	445.578.159	-	
	2014	19.482.859	425.617	15.216.570	252.698	22.422.865	24.371.238	421.556.385	27.238.695	

Società Correlate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri	Crediti finanziari	Debiti finanziari
PARCHEGGI S.P.A.	2015	50.953				32.693			
	2014	49.597				60.353			
I.F.I.T. S.R.L.	2015								
	2014	7.000				8.540			
ROMA PARK S.R.L.	2015		1.158						
	2014		1.544						
Totale società correlate	2015	50.953	1.158	-	-	32.693	-	-	-
	2014	56.597	1.544	-	-	68.893	-	-	-

(*) L'importo comprende il dividendo distribuito durante l'esercizio 2014 di € 1.175.700

(**) L'importo comprende il dividendo distribuito durante l'esercizio 2015 di € 327.940

Tutte le transazioni effettuate con parti correlate sono concluse alle normali condizioni di mercato; non sono presenti rapporti tra la Società e la controllante TREVI Holding SE con sede in Cesena (FC).

Il Consiglio in carica alla data del 31 dicembre 2015 è composto da undici Consiglieri di cui cinque Amministratori esecutivi, sei Amministratori non esecutivi, di cui cinque indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione di TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. in carica alla data attuale di approvazione del Bilancio 2015, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 gennaio 2015, per gli esercizi 2015 – 2016 - 2017 e il mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017; nella stessa Assemblea sono stati nominati fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015, il Sindaco Effettivo Milena Motta e il Sindaco Supplente Valeria Vegni.

Agli Amministratori nell'esercizio 2015 sono stati erogati Emolumenti per la Carica per 1.055 migliaia di Euro

Nominativo	Carica	Durata della carica (in mesi)	Emolumenti per la Carica	Altri Compensi Società	Emolumenti Società controllate	Totale
Trevisani Davide	Presidente e Amministratore Delegato	12	320.000		272.500	592.500
Trevisani Gianluigi	Vice Presidente Esecutivo	12	315.000		272.500	587.500
Trevisani Cesare	Vice Presidente	12	100.000	122.000	338.300	560.300
Trevisani Stefano	Consigliere d'Amministrazione Esecutivo	12	40.000	195.000	358.000	593.000
Trevisani Simone	Consigliere d'Amministrazione Esecutivo	12	40.000	245.000	348.000	633.000
Giusti Gaudiana**	Consigliere d'Amministratore non esecutivo ed indipendente	4	14.685			14.685
Marta Dassù**	Consigliere d'Amministratore non esecutivo ed indipendente	8	25.315			25.315
Umberto della Sala*	Consigliere d'Amministratore non esecutivo ed indipendente	12	40.000	3.500		43.500
Cristina Finocchi Mahne	Consigliere d'Amministratore non esecutivo ed indipendente	12	40.000	10.500		50.500
Monica Mondardini	Consigliere d'Amministratore non esecutivo ed indipendente	12	40.000	8.500		48.500
Guido Rivolta*	Consigliere d'Amministratore non esecutivo ed indipendente	12	40.000			40.000
Rita Rolli	Consigliere d'Amministratore non esecutivo ed indipendente	12	40.000	13.500		53.500
TOTALE			1.055.000	598.000	1.589.300	3.242.300

(*) Per i Consiglieri Guido Rivolta e Umberto della Sala i compensi sono riversati al Fondo Strategico Italiano S.p.A.

(**) La Consigliera Gaudiana Giusti a seguito dimissioni viene sostituita ai sensi art. 2386 c.c. con Consiglio di Amministrazione del 14/05/2015 da Marta Dassù

Ai sensi del regolamento Consob, si dettagliano gli emolumenti corrisposti e/o liquidati agli Amministratori e Sindaci della Società, anche da parte di società controllate.

Gli Altri compensi si riferiscono, per gli amministratori Trevisani Cesare, Trevisani Stefano e Trevisani Simone agli importi degli stipendi erogati come dipendenti della Capogruppo, per i Consiglieri Della Sala, Finocchi Mahne, Mondardini e Rolli alle cariche come componenti dei Comitati di cui sotto.

L'attività dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione in base alla delibera dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2015, prevede l'attribuzione, per ciascun Comitato, un compenso annuo di Euro 5.000 (Euro cinquemila/00) per il Presidente ed Euro 3.500 (Euro tremilacinquecento/00) per ciascuno dei componenti. Alla data del 31

dicembre 2015 e alla data di redazione della presente relazione sono stati costituiti tre Comitati: Comitato Controllo e Rischi, Comitato Nomina e Remunerazione e Comitati Parti Correlate.

Agli Amministratori non sono stati attribuiti benefici di natura non monetaria, stock option, bonus o altri incentivi.

Lo statuto della Società attribuisce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di nominare un Comitato Esecutivo. Tale facoltà non è stata esercitata dal Consiglio in carica.

Per i Sindaci è stato iscritto un costo di complessivi Euro 85.592 comprensivi di oneri previdenziali e spese

Nominativo	Carica	Durata della carica (in mesi)	Emolumenti Società	Emolumenti Società controllate	Totale
Adolfo Leonardi	Presidente del Collegio Sindacale	12	39.302	2.000	41.302
Milena Motta	Sindaco Effettivo	12	22.890	0	22.890
Giancarlo Poletti	Sindaco Effettivo	12	23.400	7.000	30.400
TOTALE			85.592	9.000	94.592

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2013 ed è in carica per 3 esercizi fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015.

L'Assemblea degli Azionisti del 15 gennaio 2015, ha nominato fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015, il Sindaco Effettivo Milena Motta e il Sindaco Supplente Valeria Vegni.

Nella tabella che segue sono illustrati i corrispettivi complessivamente corrisposti dalla Società alla Reconta Ernst & Young S.p.A. e società appartenenti allo stesso Gruppo, ai sensi dell'art. 160 c. 1-bis n. 303 Legge 262 del 28/12/2005 integrata da D. Lgs. 29/12/2006 ed alla società Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A., per il progetto sul modello di controllo ex legge 262/05.

(in Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	271.500
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	30.000
	Ernst & Young Financial-Business Advisory S.p.A.	70.800
Totale		372.300

L'Assemblea degli Azionisti della Società del 30 aprile 2015, in continuità con le precedenti delibere Assembleari, ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare e vendere fino a un massimo di n. 2.000.000 di azioni proprie. Nell'esercizio tale facoltà è stata esercitata per ulteriori n. 75.600 azioni proprie per un investimento di 87 migliaia di Euro. Alla data del 31 dicembre 2015 la società detiene n. 204.000 azioni proprie per un investimento complessivo di 736 migliaia di euro.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

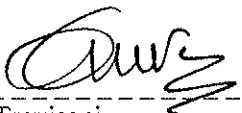


Ing. Davide Trevisani

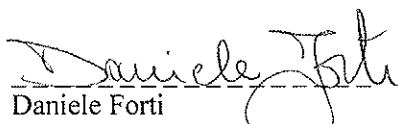
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Davide Trevisani, Presidente ed Amministratore Delegato, e Daniele Forti, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TREVI-Finanziaria Industriale S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2015.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015:
 - a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.
 - 2.2 La relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio e alla loro incidenza, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Cesena, 23 marzo 2016



Davide Trevisani
Presidente ed Amministratore Delegato



Daniele Forti
*Direttore Amministrazione,
Finanza e Controllo di Gruppo*

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

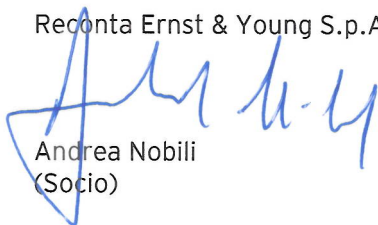
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A., con il bilancio d'esercizio della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Bologna, 7 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Andrea Nobili
(Socio)